L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVII - N. 98 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— SEMESTRE L. 27.— TRIMESTRE L. 14.— Estero: ANNO L. 140.— SEMESTRE L. 70.— TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Venerdì 29 Aprile 1932 - X

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziari: L. 5 - Mortuari L. 2,50. Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2 primo piano - Telefono 26-908. Per l'Italia e l'Estero: presso l'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4, e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volfedo 55 - Telefono 42-265.

CHE AVVIENE IN MANCIURIA?

E' quasi per maturare un anno dachè l'attenzione mondiale è stata bruscamente richiamata dagli avvenimenti bellici che hanno avuto come teatro il conteso nord della Cina, sul quale gravita tanta parte di gelosi interessi di Tokio e di Mosca, senza dire di quelli di Nankino.

Riepilogare la successione laboriosa e sanguinosa dei fatti originati dall'occupazione nipponica — manu militari — della Manciuria, è un compito dal quale possiamo esimerci perchè lo svolgimento del conflitto è presente a tutti, particolarmente nella fase culminata con le battaglie combattute intorno a Sciangai. Da un paio di mesi la tempesta di ferro e fuoco si è placata intorno alla tormentata metropoli dell'Estremo Oriente. Al periodo delle ostilità ha tenuto dietro una lunga serie di schermaglie diplomatiche di cui invano si è atteso fino a ieri la conclusione sperata. Ora il telegrafo annuncia finalmente da Sciangai che le trattative, caratterizzate da una lentezza persistente ed esasperante, più volte interrotte e altrettante volte riprese con un entusiasmo sempre... minore, sarebbero approdate all'esito voluto.

L'accordo, dopo una drammatica alternativa, sarebbe stato raggiunto sulle basi essenziali dell'armistizio definitivo. I punti principali sono ancora, in sostanza, quelli accettati nell'intesa preliminare e cioè: 1.) Cessazione completa delle ostilità; 2.) Le truppe cinesi rimarranno ferme sulle loro attuali posizioni; 3.) Le truppe giapponesi si ritireranno sulle posizioni occupate prima del 19 gennaio scorso; 4.) Sarà costituita una commissione mista che controllerà la ritirata giapponese; 5.) L'inizio della esecuzione delle clausole sarà contemporaneo alla firma del protocollo.

Tutto bene. Ma, in fondo, rimane da vedere quando il protocollo nippo-cinese otterrà quella sanzione ufficiale alla quale è subordinata effettivamente la sua effettiva applicazione. E' questo il fattore principale della situazione. Cina e Giappone ci hanno offerto tali saggi di acrobazia diplomatica, durante questa intricata controversia — che ha messo in moto tutte le maggiori cancellerie del mondo — da costringerci alla più guardinga prudenza. Prima di ammettere che il timbro della pace ha suggellato l'atto finale della vertenza, converrà dunque pazientare.

Comunque, anche se l'episodio di Sciangai fosse liquidato per sempre, sarebbe illusione credere che le relazioni fra la Repubblica cinese e l'Impero del Sol Levante siano sul punto di ridiventare normali.

All'orizzonte dell'Estremo Oriente il frequente lampeggiare mostra che il cielo è saturo di elettricità. Gli scontri che quotidianamente avvengono fra truppe giapponesi e regolari cinesi nel territorio del nuovo Stato mancese, proclamato indipendente per volontà di Tokio, ne sono una prova di perdurante inquietudine, gravida di pericoli e di incognite?

La guerriglia condotta dai banditi contro i soldati del Mikado non va certo sopravalutata, perchè le imprese brigantesche in grande stile sono una forma epidemica tutt'altro che nuova per la Cina.

Ma non si può dimenticare che in questo caso, dietro le bande degli irregolari, che risultano perfettamente attrezzate dal punto di vista militare, sembra nascondersi un'altra forza. Le corrispondenze giornalistiche dalla Manciuria raccolgono, infatti, insistenti voci che accusano i Sovieti di non essere estranei alle agitazioni che turbano il paese retto dal Giappone attraverso le compiacenti redini dell'ex imperatore Pu-Yi.

In ogni modo è indiscutibile che la Russia segue molto da vicino lo sviluppo della situazione mancese. Lo documenta il fatto che Mosca intensifica i preparativi militari lungo il confine. Fortificazioni, aerodromi, basi per sommergibili, caserme sono in costruzione in alcuni dei punti strategici di maggiore importanza.

Tutto questo che cosa vuol dire? La Russia medita forse il progetto di un intervento armato di cui si è formulata frequentemente l'ipotesi in questi giorni?

La supposizione, per fortuna, ha tutti gli aspetti di una fantasia. La Repubblica sovietica è troppo impegnata nel colossale sforzo di portare a compimento il suo Piano quinquennale per poter pensare ad una guerra, o anche ad un semplice intervento indiretto che comprometterebbe il successo dell'impresa. La prima cosa che Stalin, in caso di guerra, dovrebbe fare sarebbe di ordinare la trasformazione delle fabbriche da poco impiantate e che ancora non lavorano in industrie di produzione bellica, il che scompaginerebbe del tutto il piano di industrializzazione.

Sono poi in gioco tanti altri elementi per cui ogni previsione catastrofica va attualmente esclusa dalla sfera delle probabilità.

Con tutto ciò, il fermento che mantiene costantemente in ebollizione tutto il nord del Continente giallo dimostra che la gigantesca partita ingaggiata nell'Estremo Oriente, lungi dall'essere prossima alla fine, prepara forse qualche nuova sorpresa.

Anzichè all'epilogo, siamo ad un momento del prologo?

*

Il piano di difesa aerea della capitale giapponese

PEKINO, 28 pom.

I giornali hanno da Tokio che quella municipalità, con la partecipazione delle autorità militari, sta elaborando un progetto destinato a migliorare la difesa aerea della capitale giapponese entro un raggio di 90 leghe. La comunità si propone di eseguire cei lavori che costeranno 58 milioni di yen e che saranno ultimati entro cinque anni. Sarà anche creata una squadriglia aerea composta di 21 aeroplani per la difesa di Tokio.

Il compromesso Lampson

SCIANGAI, 28 pom.

Poichè il Giappone ha accettato gli emandamenti proposti da Sir Miles Lampson, si annuncia prossima la ripresa della Conferenza per l'armistizio Il Ministro di Francia, Wilden, si è ristabilito dalla sua malattia e l'incaricato di Affari d'Italia, conte Ciano, hanno conferito col Ministro d'Inghilterra, che si è intrattenuto anche col signor Shigemitsu. Un Comitato comprendente i Segretari delle Legazioni d'Inghilterra e del Giappone ed un funzionario del Ministero degli Esteri cinesi lavora per la redazione del compromesso Lampson.

Una proposta di De Valera bocciata dal Parlamento

LONDRA, 28 pom.

Il Governo di De Valera ha subito ieri un inatteso scacco parlamentare, la proposta di De Valera di dedicare l'intera seduta di ieri alla discussione del progetto di legge per l'abolizione del giuramento dei deputati è stata respinta con 74 voti contro 66.

Il risultato del voto sulla proposta di De Valera venne accolto dai deputati di opposizione con alte grida di: « Dimettetevi! dimettetevi! ». De Valera rispose: « Chi vuole le dimissioni del Governo non ha che da presentare una mozione in questo senso ».

La votazione sfavorevole toccata al nuovo Governo dello Stato libero il giorno stesso in cui De Valera si accingeva a iniziare la sua politica di effettivo distacco dalla Gran Bretagna è stata provocata dal piccolo gruppo laburista. Fu il deputato laburista indipendente Murrissay che presentò una mozione affermante che il problema della disoccupazione è molto più urgente della questione del giuramento dei deputati e proponeva quindi che al problema della disoccupazione venisse dedicata la seconda metà della seduta di ieri. De Valera ribattè sostenendo che nessuna questione può essere più urgente di quella del giuramento dei deputati. « Qualunque sia stata la situazione nel 1921 quando venne firmato il trattato con la Gran Bretagna — egli soggiunge — non vi è dubbio che nel 1932 possiamo abolire l'articolo 17 del trattato senza violare alcun obbligo contrattuale con la Gran Bretagna ».

A questa tesi di De Valera si è opposto l'ex-Primo Ministro Cosgrave, uno dei firmatari del trattato del 1921. Egli ha affermato che, trattandosi di interpretare un trattato, è necessario che l'interpretazione non sia unilaterale e ha concluso con l'asserzione che durante le recenti elezioni generali la maggioranza degli elettori era senza dubbio favorevole alle trattative. Nonostante questa presa di posizione da parte del signor Cosgrave, De Valera insistette per mettere ai voti la proposta di dedicare una parte della seduta ad altro argomento. E il partito di Cosgrave votò contro la proposta di De Valera insieme coi laburisti.

L'effetto immediato dal punto di vista parlamentare della sconfitta di De Valera non sarà considerevole. Ciò non di meno si ritiene a Londra che questo scacco iniziale alla vigilia dell'approvazione in seconda lettura del progetto di legge per l'abolizione del giuramento dei deputati scuoterà non poco il prestigio personale di De Valera.

Verso una ripresa dei negoziati russo rumeni

BUKAREST, 28 pom.

Sembra che la Polonia dovendo ridurre il bilancio militare pensi ad una ripresa dei negoziati per una conclusione di un patto di non aggressione con la Russia e la Romania. A quanto si afferma in alcuni ambienti politici nella prossima settimana si avrebbe una riunione alla quale parteciperebbero Titulescu, Zaleoski e Litvinoff.

Una proposta di legge relativa al giuramento parlamentare respinta ai Comuni

LONDRA, 28 pom.

La Camera dei Comuni ha negato con 294 contro 4 l'autorizzazione alla presentazione di una proposta di legge da parte del laburista estremista Mac Govern che mirava alla modificazione della legge relativa al giuramento parlamentare. Mac Govern ha spiegato che egli desiderava proporre un tale emendamen to allo scopo di permettere ai socialisti e ai repubblicani di entrare in Parlamento senza esser costretti a prestare un giuramento al quale non credono ed ha aggiunto che ritiene oltraggioso domandare ad un deputato che il suo primo atto pubblico alla Camera sia quello di commettere uno spergiuro.

La Camera dei Comuni poi, in risposta ad una interrogazione del Segretario del dipartimento del Commercio d'oltre mare, dichiara che il Governo condivide il punto di vista del Comitato consultivo sui dazi di importazione. I dazi imposti dalla recente ordinanza non dovranno in generale esrere diminuiti durante i prossimi dodici mesi; tuttavia, nell'interesse generale del commercio del Regno Unito, può darsi che si giudichi necessario apportare qualche modificazione a taluni dazi durante il detto periodo se sarà possibile ottenere un compenso delle riduzioni importanti nei dazi stranieri, riduzioni che permetteranno vantaggi sostanziali pel commercio di esportazione dell'Inghilterra.

DOPO LE ELEZIONI DELLE DIETE

L'inizio delle trattative ufficiali fra Centro e hitleriani

BERLINO, 28 pom.

Il colloquio Hindenburg - Groener ha suggerito le più diverse interpretazioni negli ambienti della stampa.

Si afferma che il contrasto fra Hindenburg, il quale non intende scostarsi dal suo punto di vista della necessità, cioè, di applicare le stesse misure verso tutte le organizzazioni di partito e Groener che tenta di rendergli plausibile la sua proposta di considerare come non provata l'attività illegale del Reichsbanner e di accontentarsi della assicurazione da essi data che le formazioni a tipo militare sono state già spontaneamente sciolte, si sia rivelato tanto acuto da far ritenere imminenti le dimissioni di Groener fortemente osteggiato anche dagli altri capi della Reichswehr per la sua decisione antihitleriana.

Nulla però si avrà di decisivo sino all'arrivo di Brüning atteso alla Capitale venerdì prossimo. Si potranno così iniziare le trattative tanto attese fra il Centro e gli hitleriani: oggi sarà qui Hitler e giungerà qui pure mons. Kaas.

Gli approcci che nonostante le smentite della stampa di sinistra sono già avvenuti per interposta persona fra i due campi potranno in tal modo assumere veste più autorevole.

In attesa dell'inizio delle trattative, la stampa cerca di influire in un senso o nell'altro sulle decisioni venture. Mentre la nazionalista *Börsen Zeitung* mette in guardia le destre dal partecipare a una combinazione nella quale la direzione in senso nazionale non sia stata fin dall'inizio nettamente fissata, la *Deutsche Allgemeine Zeitung* fa appello invece al Centro di non lasciarsi impressionare dalle difficoltà, molte e reali, ma molte altre anche intenzionalmente esagerate, da parti interessate, che si opporranno indubbiamente al raggiungimento di un'intesa fra Hitler e Brüning. Le difficoltà debbono però venire assolutamente superate. Il Centro, che ha potuto governare per tanto tempo con la social-democrazia, dovrà potere più agevolmente trovare vie di collaborazione con il social-nazionalismo. La maggior parte della responsabilità grava quindi sul Centro. Un blocco nerobruno risponde al significato del voto: esso disporrebbe di una imponente maggioranza nella Dieta e potrebbe realizzare quella politica cristiana e tedesca di ricostruzione che il bene del Paese richiede.

Un fatto è certo ed è che dall'una parte e dall'altra le intenzioni per giungere ad un accomodamento esistono.

La Germania, che dopo l'affanno delle scorse settimane è in cerca ansiosa del suo asse di equilibrio, auspica una *entente*.

Il Centro, anche in questo momento, appare oltre che l'arbitro della situazione, un elemento di collaborazione e di pacificazione interna.

Quali sarebbero le condizioni per una coalizione tra il Centro e gli hitleriani

BERLINO, 28

Il Ministro degli Interni prussiano, il socialista Severing, ha dichiarato che « il partito socialista e quello del Centro cattolico sono tutt'altro che contrari ad una partecipazione dei socialnazionalisti al potere ». Egli ha riconosciuto che le probabilità di una assunzione degli hitleriani al Governo prussiano e forse pure a quello del Reich sono fuori discussione. Il Ministro ha continuato rilevando che anche i socialisti stanno rivedendo tutta la loro politica nei confronti di questi.

« Gli hitleriani, a mio parere — ha detto Severing — hanno ottenuto un così notevole successo di masse principalmente perchè hanno riversato interamente sui partiti della coalizione di Weimar le responsabilità dell'attuale crisi economica, della enorme pressione fiscale e della estesa disoccupazione che affliggono tutte le classi della popolazione germanica. E' perciò logico che anche i socialisti al pari del Centro vedano con favore la possibilità dei socialnazionalisti di saggiare alla prova dei fatti la loro affermazione di tradurre in atto le promesse fatte alle masse ».

Passando poi al problema più specificatamente particolare Severing ha osservato che « una coalizione fra hitleriani e Centro cattolico sarà possibile solamente se i primi accederanno alla domanda del secondo di mantenere l'azione di Governo entro i limiti strettamente legali e costituzionali. Sono convinto che ciò comprende anche la garanzia che l'attuale politica estera del Reich sia continuata e appoggiata da essi. E' a ritenere infatti che la assunzione degli hitleriani al potere in siffatta coalizione sarà possibile soltanto se essi garantiranno che l'attuale Costituzione non sara violata e che la politica estera del Reich sarà continuata nelle direttive attuali col loro appoggio ».

Intanto si apprende negli ambienti politici che il governo tedesco accetterà molto probabilmente come data di apertura della conferenza di Losanna il 16 giugno, in conformità della proposta inglese.

Ismet Pascià e T. Ruscdi bey in Russia

BERLINO, 28

Telegrammi da Mosca informano che è arrivato a Odessa, tutta imbandierata a festa coi colori turchi e sovietici, il Presidente del Consiglio di Turchia, Ismet pascià, accompagnato dal ministro degli Esteri, Tewfik Ruscdi bey, e signore. Insieme ai due uomini di Stato viaggiano quindici deputati al Parlamento di Ankara e numerosi giornalisti.

La traversata da Istanbul a Odessa è stata effettuata a bordo del vapore sovietico *Grusia*, messo a disposizione degli ospiti dal Governo di Mosca. Dopo avere preso parte ad un banchetto loro offerto dalle locali autorità e ad uno spettacolo di danze organizzato in loro onore, Ismet pascià e Ruscdi bey sono ripartiti alla volta della capitale sovietica, dove sono giunti stasera.

Servizio aereo Leningrado-Berlino

MOSCA, 28

Una linea aerea per il trasporto di viaggiatori e pacchi postali sarà aperta nel prossimo maggio tra Leningrado e Berlino. I viaggiatori diretti ai paesi della Scandinavia ed in Finlandia dovranno cambiare di aereoplano a Tallin. Il tragitto richiederà parecchie ore.

Ripresa nazionalistica in India

LONDRA, 28 pom.

Gravi disordini sono avvenuti oggi in sei villaggi indiani dello Stato di Kolhapur. La polizia ha dovuto caricare la folla più volte, e cinque persone sono in imminente pericolo di vita. Il corrispondente del *Times* da Bombay spiega che i disordini non hanno alcuna origine politica. Si tratta di una contesa tra villaggi finitimi per il possesso dei pozzi d'acqua.

A Lahore invece si è avuta, da una settimana in qua, una ripresa dell'agitazione dei nazionalisti, con un tentativo organizzato su vasta scala per distruggere le lettere contenute nelle buche della posta aerea destinata all'Inghilterra. Per ottenere lo scopo i nazionalisti gettano dentro le buche piccole scatole metalliche ricolme di un liquido corrosivo.

Alla Conferenza del Lavoro
La convenzione per gli operai dei porti

GINEVRA, 28 pom.

La Conferenza del Lavoro oggi con 109 voti su 109 votanti ha approvato la nuova convenzione per la protezione degli operai scaricatori dei porti.

Nella Moravia si muore di fame

BELGRADO, 28

La « Pravda » riceve da Ivanjca che nel distretto di Moravia esistono famiglie che patiscono letteralmente la fame. I cittadini hanno costituito un comitato per l'aiuto agli affamati ed il comitato ha rivolto un appello alla popolazione invitandola a ricordarsi particolarmente dei bambini che muoiono di fame.

Il Duca d'Ancona ad Algeri

ALGERI, 28

S. A. R. il Duca di Ancona è intervenuto, con lo stato maggiore della Vespucci e col console generale d'Italia, ad un ricevimento offerto dall'aereo club di Algeri. S. A. R. si è anche recato per la commemorazione del Natale di Roma e la consegna del gagliardetto al gruppo giovanile algerino alla casa degli italiani, dove è stato ricevuto dal R. Console Magistrati.

Antivigilia elettorale in Francia

I cattolici per le correnti pacificatrici - Il "tono minore,, dell'infido laicismo in sordina

PARIGI, 28 pom.

(*G. V.*) Dopo le elezioni politiche prussiane, quelle francesi. Il risultato delle prime fu largamente sfruttato nei comizi dagli oratori di destra nella speranza di opporre agli Hitleriani d'oltre Reno il nazionalismo pugnace francese. Si può per altro ritenere che tutte le vociferazioni di Marin e de' suoi seguaci non daranno risultati soverchiamente brillanti. I giornali di destra — incominciando dall' « *Action Française* per terminare al *Figaro*, all'*Echo de Paris* — possono creare una certa atmosfera nei circoli *boulevardiers*, ma, quando si tratta di dare il voto, i più s'inspirano a ben altre considerazioni.

Il popolo francese, a dispetto di quanto si può tentare di far credere all'estero, è altamente pacifico e l'ultima idea che può frullargli pel capo è di fare un'altra guerra. La cosa si comprende del resto. Il possessore corre sempre il rischio di essere spossessato, e il popolo francese si rende perfettamente conto che ben difficilmente si presenteranno condizioni felici come nel 1914, per una sua nuova vittoria. Ciò spega perchè il gruppo Marin, il cui *leader* ebbe già dei contatti cogli amici di Maurras, difficilmente potrà avere nella Camera di domani quell'importanza che ebbe in quella di ieri. Le urne possono riservare anche delle sorprese, ma si è generalmente d'accordo che vi sarà uno spostamento a sinistra, a vantaggio dei radicali e dei repubblicani di sinistra, a scapito dell'estrema destra e dell'estrema sinistra.

Ho detto sopra che il popolo francese è ben lontano dall'essere guerrafondaio, come da qualcuno viene dipinto; ciò non toglie che quanto avviene nel *Reich* non lo abbia a preoccupare, come lo preoccupa tutto ciò che si riferisce al franco e alle finanze del paese.

Tardieu e i suoi amici ebbero buon giuoco a Giromagny e altrove nel fare balenare agli elettori lo spettro del cartello di sinistra che, dopo le elezioni del 1924, portò alla catastrofe del franco. Non si dovrebbe ripetere il giuoco. Non c'è sempre pronto un Poincarè a riparare le falle dei cartelli di sinistra.

D'altra parte — si aggiunge contro Blum e il partito socialista unitario — non è questo proprio il momento di spiegare il bandierone umanitarista e marxistico quando alla frontiera si presenta il fenomeno, di più in più minaccioso, dell'Hitlerismo. Non è quando la situazione economica si presenta sotto aspetti terrificanti che si può porre la scure alle radici della proprietà privata. L'argomento attechisce se si deve tener conto delle risposte di Blum concionante gli elettori rurali di Narbonne. Non si può negare che è sufficientemente disinvolto.

« Noi distinguiamo — così egli — tra proprietà capitalistica e proprietà privata: attacchiamo la prima ma proteggiamo la seconda ». E' stato osservato che non si parla sempre questo linguaggio.

Si è inteso Renaudel affermare che « occorre prendere il denaro dove si trova » e Blum parlare di « vacanze della legalità »: ma nei momenti in cui si attende il responso delle urne, si procede più cautamente, sopratutto quando sono sul tappeto questioni che hanno stretta attinenza col portafoglio. Si è detto dei francesi in genere e dei contadini in ispecie che sono pronti a dare il sangue, ma non il portafoglio.

Comunque, nel primo scrutinio i partiti radicale e socialista unificato procedono separati, salvo ad accordarsi, a rinnovare il blocco nel secondo scrutinio, a seconda degli interessi reciproci. I radicali alla dipendenza di Herriot sul terreno nazionale ed internazionale non differiscono gran che dai repubblicani della tendenza Tardieu. Sono antirevisionisti ed hanno iscritto nel loro programma il mantenimento puro e semplice del trattato di Versailles. Se c'è una *nuance*, questa sta nel fatto che si presenta lo stesso programma con più frequenti appelli alla pace. Si vuol far credere che la Francia debbo mostrare dopo le elezioni di domenica e dell'8 maggio il suo vero volto. A dir vero, tutto ciò era già stato proclamato nelle elezioni del 1924; ma nel breve passaggio al potere dei radicali nessuno s'accorse che il nuovo volto della Francia fosse migliore. Si vide anzi riapparire il vecchio anticlericalismo, nell' Alsazia Lorena, come in tutto il resto della Francia, quasi la guerra con tutti i suoi orrori fosse passata indarno. Vero è che il popolo s'affrettò a gridare: *Basta* ai nuovi detentori del potere, ma per conto loro avrebbero seminate rovine molto maggiori.

Nelle presenti elezioni il piatto anticlericale sembra piuttosto fuori di moda. Non è nel momento in cui c'è tanta carne al fuoco in Francia e nel mondo che si può ammanire lo stesso piatto stantio; ciò non impedisce che nei discorsi Herriot, Daladier ci sia posto per qualche pistolotto in favore della « civiltà laica » della « scuola unica » a detrimento della « scuola libera » ma tutto ciò è detto in tono minore, e quasi per richiamare che in tempi più propizi il laicismo anticlericale si presenterà nuovamente alla ribalta.

Va notato d'altra parte che i cattolici delle più diverse tendenze — dalla *Jeune republique* di Marco Sanguier alla *Vie Catholique, La Croix, Etudes* — si mostrano di più in più aperti alle correnti pacificatrici del Papato e sopratutto i gruppi della *Jeune republique* fanno una intensa propaganda pel mantenimento della pace in Europa e nel mondo. Tutto ciò ha il suo significato. Su questo terreno i cattolici non sono alla retroguardia.

Nell'Alsazia Lorena si battaglia pro e contro l'autonomismo. Il risultato delle urne ci saprà illuminare sopra il punto vero dell'evoluzione nell'Alsazia-Lorena.

Questo, nelle sue linee generali, è lo stato di cose che si deve aver presente per giudicare delle elezioni politiche francesi di domenica. Ci potranno essere qua e colà delle sorprese, ma nell'insieme il quadro difficilmente può mutare.

La salute di Tardieu è stazionaria

PARIGI, 28 pom.

Lo stato di salute di Tardieu non si è aggravato. Il Presidente del Consiglio che ha un po' di febbre è restato a letto la maggior parte della giornata di ieri alzandosi per ricevere l'ambasciatore degli Stati Uniti col quale ha proceduto alla firma di una convenzione tra i due governi relativa alla doppia imposizione che è stata conclusa.

Per la Presidenza degli Stati Uniti
Forte prevalenza nel partito democratico della candidatura di Smith

FILADELFIA, 28

Si sono svolte le elezioni primarie per la scelta dei 76 delegati che al Congresso di Chicago dovranno designare il candidato democratico alla carica presidenziale. Dai primi risultati non completi e riguardanti alcuni distretti sparsi della Pensylania, appare che Alfred Smith è più favorito dell'attuale Governatore dello Stato di New York, Franklin Roosevelt. Infatti i delegati favorevoli a Smith hanno avuto in media 1723 suffragi, quelli dei sostenitori di Roosevelt 625.

A Boston, Smith ha finora una maggioranza di 221. Nelle diverse città e contee del Massachussetts, Smith ha raggiunto in 57 distretti sparsi la media di 1816 suffragi per ciascun delegato, mentre la media dei favorevoli a Roosevelt è di 769.

Un urgente appello di Hoover in tema di economia

RICHMOND (Virginia), 28

Nel corso della conferenza ordinaria dei governatori degli stati, il Presidente Hoover ha lanciato un appello urgente per la compressione delle spese nazionali e locali. Hoover ha appoggiato il suo appello rilevando che le spese complessive nazionali e locali sono passate da 2900 milioni di dollari nel 1913 a 13.200 milioni di dollari nel 1930. Quest' ultima cifra comprendeva 9.800 milioni di spese degli stati e delle municipalità. Nello stesso periodo le spese complessive governative sono passate dall'8 al 20 per cento del reddito nazionale e il debito totale da 4.800 milioni a 30.600 milioni. Il Presidente ha così concluso: «Non possiamo ristabilire la stabilità economica se continuiamo ad assorbire nelle casse dello stato una così gran parte deglisforzi individuali ».

Comunista italiano arrestato in Francia

PARIGI, 28 pom.

I giornali danno notizia di un arresto eseguito dalla polizia francese nel pomeriggio del 22 corrente nella stazione di frontiera di Saint Louis (Alto Reno). L'arrestato è il comunista italiano Enrico Vercellino, di 35 anni, tornitore, dimorante a Saint Maure-les-Fossais, che è stato trovato in possesso di 23.410 dollari, pari a circa 600.000 franchi, e di un'abbondante corrispondenza in linguaggio convenzionale. Sottoposto a stringente interrogatorio il Vercellino ha dichiarato di avere assunto la funzione di corriere al servizio di agenti comunisti, e ha aggiunto che il denaro da lui posseduto era destinato all'organizzazione dei comunisti italiani residenti in Francia.

I funzionari di polizia che lo hanno perquisito hanno però rilevato che fra i documenti posseduti dal Vercellino alcuni erano sospetti per cui il fermato è stato tradotto a Parigi e deferito all'autorità giudiziaria.

La lunga questione delle rappresentazioni domenicali in Inghilterra

LONDRA, 28

Il gabinetto sotto la presidenza di Stanley Baldwin si è riunito ieri ed ha esaminato a quanto si crede la questione del progetto di legge sulle rappresentazioni domenicali, questione che si trova in questo momento in un punto morto. L'impossibilità a giungere ad un accordo tra i deputati favorevoli e quelli contrari al progetto di legge, fa temere infatti al governo di vedere il progetto condannato all'ostruzionismo nel momento in cui se ne dovrà discutere gli articoli.

A GINEVRA

Dichiarazioni di Mac Donald sui postulati della politica inglese

GINEVRA, 28 pom.

Il lavoro fatto in questi giorni in vista di una riunione a cinque, è sospeso.

Nel pomeriggio di ieri si apprendeva che Tardieu, colpito da faringite, aveva annunciato ai tre ministri di non potere, con suo vivo disappunto, partire domani sera per Ginevra. Di conseguenza, Stimson si tratterrà ancora un paio di giorni a Bessinge; poi il Segretario di Stato americano partirà per Cannes o per Genova, dove s'imbarcherebbe sul «Vulcania».

Brüning stasera riprenderà la via di Berlino, dove la politica interna lo riassorbirà in pieno; Mac Donald e Simon lasceranno Ginevra sabato al più tardi, alla volta di Londra Si prevede ancora una riunione a tre per oggi, alle 12.

Profondo risentimento per i mancati accordi di Ginevra ha mostrato ieri sera Mac Donald ricevendo la stampa internazionale. Il Premier britannico ha iniziato il suo dire confermando i postulati della politica internazionale dell'Inghilterra: arrivare al disarmo e rinforzare la autorità della Società delle Nazioni non solo mediante l'arbitrato e la conciliazione, ma anche coi compromessi di carattere politico. Mac Donald ha parlato poi della necessità di risolvere i problemi specifici, come quelli del disarmo e delle riparazioni. Purtroppo, ha detto il Premier britannico, per le elezioni passate e per quelle future dei vari Stati si sono trascinati in lungo i negoziati e sono trascorsi molti giorni inutili. Si doveva invece cercare di applicare gli stessi metodi di Londra: procedere cioè a negoziati politici a due a tre o a più persone, mentre i tecnici lavoravano sul progetto di convenzione. L'annuncio della malattia di Tardieu ha inoltre impedito che si potesse procedere oltre. Mac Donald ha dichiarato di essere molto spiacente di questa dolorosa circostanza. Senza di essa, le conversazioni avrebbero potuto essere molto più utili per la pace del mondo.

Passando a un altro argomento, Mac Donald si è intrattenuto sullo accordo navale. Fino al 1930 gli Stati Uniti, il Giappone e l'Inghilterra si sono trovati d'accordo sulla riduzione navale, ed egli sperava che fosse possibile andare più oltre. Ma il disarmo in questo campo non potrebbe essere effettuato che con l'accordo di tutti, cioè con l'adesione dell'Italia e della Francia al Trattato navale di Londra. Gli è spiaciuto che non si sia potuto giungere a un'intesa prima della Conferenza del disarmo. La Gran Bretagna ha svolto un'azione assidua perchè fosse trovata una base di accordo. Il punto di vista britannico è ora tale che il livello odierno non potrebbe essere mantenuto se non si arriva all'accordo a cinque. In caso contrario la clausola di salvaguardia dovrebbe essere adottata. Si tratta, come è noto, della clausola del Trattato di Londra per cui, se le forze navali continentali, dell'Italia e della Francia, superano la flotta inglese, questa può aumentare il proprio tonnellaggio. Anche gli Stati Uniti possono fare altrettanto, e il Giappone può egualmente concedersi degli aumenti, pure rispettando la proporzione di tre a cinque.

Passando a parlare di Losanna, Mac Donald ha detto che tutti i problemi preliminari che tale Conferenza pone sono stati esaminati a Ginevra, ma si sono dimostrati di non facile risoluzione. In ogni modo si giungerà a un accordo, se non verrà a mancare la buona volontà da parte di tutti gli Stati. Non si può aggiornare ancora la Conferenza di Losanna: bisogna cercare di giungere a una decisione, tanto più che il mondo va di male in peggio e alla fine dell'anno non ci saranno più possibilità per il commercio. E' necessario illuminare l'opinione pubblica di tutto il mondo su questo punto, e far capire a tutti che bisogna arrivare a una decisione definitiva su certe questioni.

In ultimo, interrogato sugli sviluppi del conflitto cino-giapponese, Mac Donald ha detto che il suo incontro del pomeriggio con l'ambasciatore giapponese Matsudaira è stato puramente formale, e che la questione verrà trattata dalla Commissione di Sciangai e dal Comitato dei 19 a Ginevra. Se avverrà una nuova rottura, egli ha detto, la responsabilità ricadrà sulla parte che l'avrà provocata.

Il lavoro delle commissioni tecniche

GINEVRA, 28

Le commissioni tecniche della conferenza del disarmo hanno continuato ieri i loro lavori.

Alla commissione navale il rappresentante degli Stati Uniti d'America ammiraglio Ropburn ha espresso il parere che le navi debbano essere considerate nel loro insieme, che un'attenzione particolare debba essere portata sul concetto dell'equilibrio della flotta, che non è possibile considerare essenzialmente offensive le navi di linea e quelle porta aerei. Egli ha inoltre sostenuto che i sottomarini costituiscono una classe di navi a parte.

Per il rappresentante dell'U.R.S.S. le navi che posseggono un grande tonnellaggio e un grande campo di operazione sono specificatamente di carattere offensivo. Così dovrebbero essere dichiarate offensive le navi a partire da 10 mila tonnellate in su, le navi porta aerei, ed i sottomarini che superino 600 tonnellate.

L'ammiraglio Surie rappresentante dei paesi Bassi ha suggerito che si aggiungano alla lista delle armi

navali offensive le mine automatiche d'alto mare.

Dal canto suo il rappresentante della Finlandia ha dichiarato non poter considerare i sottomarini come armi offensive perchè sono stati costruiti per la difesa contro le navi naviganti alla superficie e perciò la proibizione dei sottomarini dipenderà dalla sorte che sarà riservata alle navi di linea.

Infine il rappresentante del Giappone ammiraglio Kumani ha affermato che le navi porta aerei e quelle munite di piattaforme destinate a ricevere gli aeroplani, presentano un carattere specificatamente offensivo. «Nessun Paese — soggiunge — salvo quelli sprovvisti di frontiere marittime, sono al riparo da attacchi aerei effettuati mediante apparecchi che hanno per base le navi civili». Circa le navi di linea, il delegato giapponese ha sostenuto che esse non possono essere considerate essenzialmente offensive, e per quanto riguarda i sottomarini, quelli che hanno velocità ridotta e sono poco armati, non costituiscono armi offensive.

Alla commissione della Aviazione la discussione si è iniziata sui metodi di lavoro. Il presidente ha indicato tre metodi: il primo consisterebbe nello esaminare le diverse proposte presentate alle delegazioni per la soppressione o il divieto dell'uso di certe armi, supponendo che queste proposte siano basate sul carattere specialmente offensivo di tali armi; il secondo metodo sarebbe di ricercare in modo generale i criteri che permettono di designare le armi offensive; il terzo metodo, infine, quello di considerare successivamente le armi aeree e dire in modo empirico se esse posseggono il carattere offensivo.

Il rappresentante italiano generale Piccio ha espresso parere favorevole al primo metodo. Egli ha illustrato le proposte contenute nel *memorandum* italiano del 3 aprile,

La delegazione germanica ha presentato una proposta tendente alla soppressione pura e semplice di tutta l'aeronautica militare.

Il presidente ha allora notato che, trovandosi la Commissione di fronte, oltrechè alla proposta germanica, anche ad altri progetti presentati da tempo da varie delegazioni, sarebbe stato utile nominare un Comitato ristretto con il compito di preparare una base omogenea di discussione.

Dopo alcune osservazioni di vari delegati, la Commissione ha costituito questo Comitato, di cui fanno parte, oltre allUfficio di Presidenza: l'Italia, la Germania, la Gran Bretagna, gli Stati Uniti d'America, la Francia, il Giappone, l'U.R.S.S., il Belgio, la Polonia, la Svizzera e la Argentina.

Riunione della Commissione terrestre

GINEVRA, 28

Ieri alle ore 16 si è riunita la Commissione terrestre della Conferenza per la riduzione degli armamenti. Il presidente della Commissione, Buero, ha sottoposto alla Commissione che l'ha approvato, il rapporto del Comitato degli esperti riunitosi ieri nel pomeriggio. Il presidente ha quindi invitato le delegazioni che hanno proposte concrete di limitazioni qualitative dei materiali di armamento terrestre, ad illustrare le proposte stesse. Come è noto la proposta della Delegazione italiana per gli armamenti terrestri considera nei riguardi dell'artiglieria l'abolizione dell'artiglieria di ogni specie di calibro superiore ai 100 mm. Il delegato italiano, gen. Bonomi, ha esposto le ragioni per le quali la delegazione italiana considera tali armi quando il loro calibro superi il 100 mm. per mobilità, raggio di azione, effetti inumani specialmente nei danni alle popolazioni civili assolutamente come armi aggressive.

Le agitazioni antifasciste all'estero e un commento francese

PARIGI, 28 pom.

La Liberté sotto il titolo: la recrudescenza dell' agitazione antifascista scrive fra l'altro: da dove proviene questa recrudescenza dell'attività da parte degli antifascisti espulsi dall'Italia e che hanno trovato un asilo nelle nazioni d'Europa, è facile indovinarlo. Ogni volta che vi è all'orizzonte diplomatico la possibilità di un accordo tra l'Italia e un'altra nazione europea, la Francia particolarmente, i dirigenti antifascisti fanno di tutto per creare degli incidenti suscettibili di provocare una tensione contro la conclusione di una intesa.

In Italia gli antifascisti lavorano contro il regime Mussoliniano, all'estero essi lavorano contro il loro paese molto semplicemente. Lo scopo nascosto di questo atteggiamento è la paura che con accordi particolari si rinforzi la sorveglianza ed il controllo nelle diverse nazioni Europee degli elementi del disordine che si sono quivi rifugiati. Così tutti i mezzi sono buoni per loro. Qualche volta arrivano fino al delitto. Se si poteva conservare il minimo dubbio sulla correlazione dei diversi attentati di questi ultimi giorni un manifestino sequestrato su uno degli individui che presero parte all'attacco al ristorante del Boulevard des Italiens basterebbe a farlo scomparire. Era detto in questo manifestino male scritto e che non portava nessuna indicazione di ordine, che l'ora era venuta di passare dalle parole ai fatti, perchè all'indomani delle conversazioni di Ginevra si potevano prevedere avvenimenti diplomatici che rafforzando la posizione di Mussolini, allontanerebbero la possibilità di un movimento popolare contro il regime dittatoriale; d'altra parte si sono scoperti al domicilio di un altro antifascista arrestato lo stesso giorno, dei biglietti di invito a delle riunioni segrete di organizzazioni rivoluzionarie italiane in Francia in cui non restava che mettere la data a penna. Queste riunioni dovevano aver luogo nello stesso locale istituito dal soccorso rosso internazionale messo a disposizione degli antifascisti italiani.

Grave disgrazia di un ufficiale

FIRENZE, 28

Il tenente del 7.o Genio Luigi Zezza mentre passava in bicicletta per Via San Carlo seguendo un reparto di soldati cadeva a terra producendosi una grave ferita alla testa per la quale veniva ricoverato all'Ospedale di S. M. Nuova con prognosi riservata.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 28 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

Mons. Zampini, Sacrista di Sua Santità e Vicario Generale della Città del Vaticano;

Mons. Montanelli, Arcivescovo di Vercelli;

Mons. Mazzotti, Arcivescovo di Sassari;

Mons. Munzani, Vescovo Amministratore Apostolico di Zara.

Per la beatificazione del ven. Contardo Ferrini

Ieri il postulatore della Causa del ven. Contardo Ferrini, mons. Anichini, e il vice postulatore mons. Galimberti hanno presentato alla Congregazione dei Riti il processo informativo dei due miracoli attribuiti alla intercessione del medesimo Servo di Dio.

La Congregazione dei Riti nominerà subito i periti medici per accertare l'entità sopranaturale delle due guarigioni avvenute per intervento del Venerabile, di modo che dopo il referto dei medici e nel caso che esso sia affermativo, i prelati e i cardinali componenti la Congregazione dei Riti possano prendere in esame i due fatti stessi. Si avrà così il permesso apostolico dei miracoli, che potrà essere ultimato per la fine del corrente anno, mediante le consuete riunioni preparatorie e plenarie della Congregazione dei Riti.

La morte di Mons. Vescovo di Isernia

Giunta notizia, che ieri mattina è morto Sua Ecc.za Nicolò Rotoli, Vescovo di Isernia e Venafro. Era nato a Pignataro Maggiore il 20 febbraio del 1869. Entrò nell'Ordine dei Frati Minori e il 28 marzo 1916 fu eletto alla Chiesa Vescovile di Isernia e Venafro.

Un banchetto del Ministro d'Irlanda

Questa sera il ministro di Irlanda presso la Santa Sede offrirà un pranzo in onore del Cardinale Legato e dei membri della missione pontificia al Congresso eucaristico di Dublino.

I preparativi per il Congresso Eucaristico Diocesano di Roma

ROMA, 28

Ieri l'altro si è riunito nell'Ufficio Parrocchiale di Santa Maria Maggiore Liberatrice il Comitato locale per il decimo congresso eucaristico diocesano. Il Presidente Don Colombo ha informato il comitato dei preparativi per la organizzazione della raccolta pro congresso, che sarà effettuata domenica prossima 1.o maggio in tutte le chiese parrocchiali di Roma.

Ha quindi comunicato il programma del congresso che si svolgerà come segue dal 22 al 26 maggio prossimo.

16-21 maggio ore 20.30 nella sala Clemson Via Bodoni 57 al Testaccio, istruzione catechistica di mons. Domenico Tardini sulla Eucaristia. Sono invitati gli uomini e i giovani di tutte le associazioni parrocchiali di Roma;

22 maggio, ore 8, Messa e Comunione generale dei fanciulli in ciascuna delle parrocchie cioè Santa Maria in Cosmedin, San Sabba, S. Francesco Saverio alla Garbatella, S. Benedetto, San Paolo, Santa Maria Liberatrice; Ore 16: Sala Clemson adunanza generale del Congresso. Padre Garagnani della Compagnia di Gesù svolgerà il tema: «La Comunione pasquale», l'avv. Sansonetti il tema «Il precetto festivo della Santa Messa».

Il 23 Maggio, ore 17, ora santa per il clero romano a San Carlo ai Catinari, ore 19 predicazione dell'Ora Santa;

24 maggio, ore 19 predicazione dell'Ora Santa, ore 22.30: Veglia notturna in Santa Maria Liberatrice, predicata da Sua Ecc.za Mons. Bartolomasi e diretta dal Rev. don Pirro Scavizzi;

26 maggio: ore 8 Messa e Comunione generale, ore 10 solenne pontificale in Santa Maria Liberatrice, ore 17 solenne processione di chiusura.

Gli organismi annonari a convegno

MILANO, 28

Sotto la presidenza dell'on. Carlo Peverelli, presidente dell'Ente della cooperazione si sono riuniti il Comitato tecnico della Federazione delle cooperative di consumo e il Consiglio direttivo dell'Ente centrale approvvigionamenti.

Nella riunione del Comitato tecnico è stato sottoposto all'esame degli intervenuti, che rappresentavano i più importanti organismi annonari cooperativi d'ogni parte d'Italia il problema del contratto di lavoro per i dipendenti delle cooperative di consumo ed il contratto tipo per i gestori di spacci.

Il Consiglio dell'E. C. A. insediato dal Presidente dell'Ente, ha trattato specialmente la questione dello sviluppo degli acquisti collettivi. L'On. Peverelli nel corso delle sedute ha precisato le linee direttive dell'Ente della Cooperazione in tutta l'attività del movimento dei consumatori, destinato a svolgere una funzione sempre più importante nello stato corporativo. Il dottor Lebadessa, Segretario generale del l'Ente della Cooperazione, ha illustrato il bilancio generale della cooperazione del consumo in Italia ed il funzionamento del servizio revisione istituito dall'Ente e il comm. Muzioli ha diffusamente riferito sull'organizzazione commerciale e amministrativa dell'Ente centrale approvvigionamenti.

Due militi vittime del treno

SALERNO, 28 pom.

Nei pressi di Caprioli fra le stazioni ferroviarie di Pisciotta e di San Mauro La Bruca il treno 82 ha investito ed ucciso il milite dell'8.a Centuria Natale Marchetta da Campagna. Nei pressi della stazione di Omignano Cilenio lo stesso treno investiva e gravemente feriva il milite Pasquale Zammarella da Cireale Cilento. Sul posto si sono subito recate le autorità per provvedere ad una rigorosa inchiesta.

I Sovrani inaugurano la Biennale di Venezia

VENEZIA, 28

Sono giunti da Roma l'ambasciatore polacco presso il Quirinale, S. E. Przezdsky, S. E. Mosconi, ministro delle Finanze. S .E. Federzoni, Presidente del Senato, S. E. Garret, ambasciatore degli Stati Uniti e S. E. Egger, ambasciatore austriaco presso il Quirinale.

Ieri si è avuta la vernice dei padiglioni esteri dell'Austria, del Belgio, della Danimarca, della Francia, della Gran Bretagna, dell'Olanda, della Polonia, della Spagna, degli Stati Uniti, della Svizzera, della Ungheria e della Russia.

Ieri sera nel palazzo di S. Benedetto, è stato offerto dal presidente della Biennale, conte Giuseppe Volpi un ricevimento in onore del Principe Ereditario di Danimarca.

Oggi poi ha avuto luogo la inaugurazione della Biennale alla augusta presenza dei Sovrani. Hanno parlato il Conte Volpi di Misurata e il Ministro dell'Educazione Nazionale, on. Balbino Giuliano.

E' stato dapprima inaugurato il padiglione della Danimarca alla presenza del Principe Ereditario danese, indi si è proceduto all'inaugurazione del padiglione della Polonia e a quello della Svizzera, alla presenza rispettivamente dell'ambasciatore di Polonia e del Ministro plenipotenziario della Confederazione Svizzera presso il Re d'Italia.

E' seguita quindi la inaugurazione del padiglione dell'arte decorativa di Venezia, dopo di che sono stati inaugurati i padiglioni dell'Ungheria, degli Stati Uniti, della Francia, della Gran Bretagna, dell'Austria, della Russia, della Spagna, del Belgio, dell'Olanda.

Alle ore 16 ha avuto luogo la visita al palazzo dell'Italia. Stasera si è avuto uno spettacolo di gala al Teatro la eFnice, con la *Manon* offerto dalla città di Venezia.

Venerdì vi sarà un ricevimento della città di Venezia nel Palazzo Comunale. Sabato avrà luogo la inaugurazione del Congresso internazionale d'arte contemporanea nel Palazzo Ducale; domenica sera ci sarà un ricevimento al Circolo artistico in onore dei congressisti; lunedì adunanza del Congresso; martedì chiusura del Congresso; alle 17 ricevimento all'Esposizione; mercoledì gita a Ville del Brenta, offerta dall'Esposizione agli intervenuti al Congresso internazionale d'Arte contemporanea.

Bimbo di 3 anni annegato in un abbeveratoio

BRESCIA, 28

L'affittuale Pietro Facchi, abitante a Salò, nella cascina Malpensata, in vista al prosciugamento dei canali locali a scopo di espurgo, aveva provveduto ad empire di acqua una vasca nel cortile del casinale, per abbeverare il bestiame durante la secca. Il suo bambino di tre anni, a nome Pietro, trovatosi un momento solo nell'aia, scavalcava la vasca precipitando nell'acqua, senza che le sue grida potessero essere udite da alcuno. Solo dopo un po' di tempo, i genitori, notata l'assenza del loro piccolo ed iniziatane le ricerche, facevano la triste scoperta, con quanto cordoglio, ognuno può immaginare.

LE RIVISTE

RIVISTA DEL CLERO ITALIANO. - Sommario del numero di maggio 1932: — Maria mediatrix omnium: (Fr. Agostino Gemelli, O. F. M., Rettore Magnifico dell'Università del S. Cuore) — Il Catechismo del Card. Gasparri: (Sac. Ettore Facioli) — *La Devozione alla SS. Trinità*: Il mistero principale: (Sac. dott. Giovanni Colombo) - La SS. Trinità nel Vangelo: (Mons. Francesco Olgiati, professore nell'Università Cattolica del S. Cuore) - Schema di un breve discorso sulla SS. Trinità: (P. Giovanni Walter, Assistente generale delle Scuole Pie in Roma) — *Questioni morali e giuridiche*: Casi di morale risolti: (Mons. Carlo Gorla, Penitenziere della Metropolitana di Milano) - Contabilità o resoconto nello amministrazioni ecclesiastiche: (Sac. dott. Giuseppe Stocchiero, Professore nel Seminario di Vicenza. — *Armi per l'Apostolato*: Schema di conferenza: Per una rinnovazione morale: (Mons. Francesco Olgiati, professore nell'Università cattolica del Sacro Cuore) Schema di discorso per la festa dell'Ascensione: (Mons. Alfredo Cavagna, Assistente generale della G. F. C. I. - Appunti per una predica per la festa del Corpus Domini: (Sac. dott. Michele Pellegrino) - Pensieri sui Vangeli di maggio: (P. Giovanni Walter, Assistente generale delle Scuole Pie in Roma «Parvulus») - In Biblioteca: (index).

***

MINISTERIUM VERBI. Rivista mensile di Sacra predicazione. Sommario: — *Omelie domenicali* - Domenica quinta dopo Pasqua: «Bisogna pregare!» - Domenica nell'Ottava dell'Ascensione: «Il vessillo di Gesù Cristo» - Solennità di Pentecoste: «L'opera dello Spirito Santo» - Festa della SS.ma Trinità: «L'omaggio nostro alle divine persone» - Domenica dell'Ottava del Corpus Domini: «Moltiplichiamo le comunioni sante!» (P. Giulio Monetti S. I.) — *Appunti sul Vangelo* - La preghiera sacerdotale di Gesù (Eugenio Beccegato, Vescovo di Ceneda) — *Per ricorrenze del Mese* - S. Marco Evangelista (D. G. Bettiolo) - La B. V. di Pompei (Mons. dott. Enrico Bonincontro) - San Roberto Bellarmino Dottore della Chiesa (P. Reginaldo Fei O. P.) - Beata Giovanna Antida Thouret (Mons. dott. Enrico Bonincontro) - S. Filippo Neri (Mons. dott. Enrico Bonincontro) — *Discorsi d'occasione* - Il Paradiso e le sue gioie (P. Reginaldo Fei O. P.) - Un saluto a un Sacerdote novello (Monsignor Enrico Bonincontro) — *Quaresimale* - — *In margine alla predicazione quaresimale* Alla ricerca della felicità (P. Gismano S. I.) - Il Divino Giudizio (P. Giulio Monetti S. I.).

***

FIAMMA VIVA - Sommario del numero di Aprile 1932: — Conversazioni intime: Cappella in casa - Quanto di meglio si può fare - Regine ad Assisi (Maria Sticco) — La vita interiore (Sofia Vaggi Rebuschini) — Leggende della terra sicula (Lina Rini Lombardini) — La festa di Natale a Betlemme (Maddalena Patrizi) — Povero volto, versi (Ala) — Giuseppina Salvadori (Viola Umbra — Giuseppe Haydn nel secondo centenario della nascita (Vittorina da Siena) — S. Caterina da Siena modello di contemplazione e d'azione (P. Antonino M. Silli O. P. — Spigolature (Anna Maria Racca) — La stella della sera: Versi (Federico Olivero) — L'organo: Novella (Lauro Montefiore)

***

AZIONE FRANCESCANA . Rivista di coltura e formazione a cura del Collegio Missionario dei Minori Cappuccini Emiliani. Sommario del quaderno N. 2: — Visione del Beato Tommasuccio: (P. Placido da Pavullo) — L'Azione Francescana: (M. R. P. Agostino Gemelli, Rettore dell'Università Cattolica) — Spiritualità Francescana: (P. Pourrat) — La vita spirituale nella liturgia: (Rev.mo P. D. Emanuele Caronti, Abate di S. Giovanni in Parma) — Per una santa battaglia contro l'idolatria della carne: (Monsignor Venanzio Bini) — La povertà secondo S. Antonio da Padova: (Can. Guido Bellincini) — La necessità delle Unioni Sacerdotali: (M. R. P. Domenico da Montecuccolo O. M. Cap.) — Vita sacerdotale: (S. E. Rev.ma Mons. Giovanni Pranzini Vescovo di Carpi) — Conoscenza di S. Francesco: (P. Antonio Bosio da Trobaso O.F.M.) — Schema di Panegirico per S. Giovanni da Capestrano: (Can. Vigenio Soncini) — Una anima Francescana: (S. E. Rev.ma Monsignor Giovanni Pranzini) — Bibliografia: (Prof. Luigi Fallacara) — Libri ricevuti e recensioni — Osservatorio: (Fra Ginepro il Cercatore).

Riunione della Commissione per l'organizzazione dei Fasci femminili

ROMA, 28

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica che stamane nel Palazzo del Littorio il Segretario del Partito ha presieduto la Commissione per lo studio dell'organizzazione del funzionamento dei Fasci femminili, la quale ha proposto alcune modifiche al regolamento per l'organizzazione dei Fasci femminili e delle Giovani fasciste, ha concretato le norme per la Mostra Nazionale Fascista del lavoro femminile di Bari ed ha fissato le modalità pel prossimo Congresso delle delegate dei Fasci femminili. Le decisioni prese saranno sottoposte all'esame del Direttorio Nazionale del Partito nella sua riunione del 30 corrente.

I giuoco del calcio fiorentino

FIRENZE, 28

Ieri sera ha avuto luogo nel Chiostro Grande di S. Maria Novella la prima delle prove generali per la manifestazione di domenica 1 maggio. Erano presenti tutti i partecipanti al Corteo Storico ed alla Partita. Le prove di ordinamento e di schieramento si sono svolte sotto la direzione del capitano Rodolfo Terlizzi ed hanno messo in evidenza come sempre lo spirito di disciplina e di nobile comprensione che anima tutti coloro che prendono parte a questa bella rievocazione di una delle più pure glorie di Firenze.

La seconda prova generale si avrà, come già annunziato, venerdì ad ore 21. Frattanto i giuocatori aguzzano lo spirito e le armi per la grande battaglia.

La Società Storica del Giuoco del Calcio comunica che i biglietti sono in vendita presso l'Agenzia Movimento Forestieri, via Vecchietti n. 6, fino alle ore 12 di domenica 1.o maggio, dopo di che la vendita avrà luogo nei botteghini che saranno collocati alle strade di accesso alla Piazza della Signoria.

Sono state concesse le seguenti riduzioni: Ai Patroni della Società Storica del Giuoco del Calcio 2 biglietti col 50 per cento da ritirarsi a presentazione dei buoni relativi; per gli altri Soci di categorie inferiori un biglietto col 30 per cento a presentazione della ricevuta della quota del corrente anno; il 30 per cento ai Soci della Federazione Toscana Movimento Forestieri, all'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di guerra, all'Opera Nazionale Dopolavoro e al Gruppo Universitario Fascista.

I biglietti a riduzione sono in vendita fino a tutto il 29 corrente e dovranno essere ritirati esclusivamente presso l'Agenzia Movimento Forestieri.

Lieve incidente all'idro Palermo-Napoli

NAPOLI, 28 pom.

Nel pomeriggio di ieri un lieve incidente è toccato all'idrovolante della linea postale Palermo Napoli. Partito alle 10.40 da Palermo diretto a Napoli a circa 80 miglia dalla Sicilia ha dovuto ammarrare per lievi avarie al motore. Il pilota con perfetta manovra raggiungeva la superficie del mare e flottando si rimetteva in rotta verso il nord. A mezzo della radio veniva comunicata la posizione in cui l'apparecchio aveva ammarrato e verso di esso partiva il regio esploratore «Pesagno» e contemporaneamente il piroscafo «Bank» che doveva recarsi a Trapani. Ulteriori comunicazioni precisavano che l'idrovolante alle 17 veniva raggiunto e rimorchiato dall'esploratore «Pessagno».

Le borse

BORSA DI TORINO

TORINO, 28 — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 71,80; idem fine mese 71,90 — Consolidati 5 per cento cont. 81,85; idem fine mese 81,975 — Banca d'Italia 1355 — Banca Commerciale Italiana 1031 — Credito Italiano 670 — Banco di Roma 105 — Consorzio Mob. Finanziario 597,50 — Ferrovie Meridionali 545 — Ferrovie Mediterranee 292 — Navigazione Alta Italia 56 — Lloyd Sabaudo 61 — Cosulich 20 — S.N.I.A. 134 — Terni 160,50 — F.I.A.T. 122,25 — Nebiolo 91,25 — Tedeschi 41 — Officine Savigliano 536 — Bauchiero 184 — Elettricità Alta Italia 64 — Sip 37,50 — Italiana Gas 11,50 — S.T.I.G.E. 55 — Monte Amiata 35,50 — Montecatini 89 — Cartiera Italiana 91 — Cartiero Burgo 280,50 — Buoni del tesoro nov. 5 per cento (1934) 99,50; idem 5 per cento (1940) 97,50 — *Cambi*: Parigi 76,70 — Londra 71,25 — Zurigo 377,85 — New York 19,40.

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 28 — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 71,975; idem fine mese 72,15 — Consolidati 5 per cento cont. 81,675; id. fine mese 81,95 — Obbligazioni Venezie 3,50 cento 83,20 — Banca d'Italia 1345 — Banca Commerciale Italiana 1032 — Credito Italiano 670 — Banco di Roma 105 — Cosulich 21 — Ferrovie Meridionali 538 — Cotonerie Meridionali 13 — S.N.I.A. 132 — Montecatini 91 — Monte Amiata 34 — F.I.A.T. 123 — Società Merid. Elettricità 135 — Terni 152,75 — S.I.P. 37 — Risanamento 776,50 — Beni Stabili 192 — Saturnia 21,50 — Acquedotto del Serino 212 — Acquedotto di Palermo 309 — Buoni del tesoro nov. 5 per cento (1934) 99,70; id. 5 per cento (1940) 97,60 — *Cambi*: Parigi 76,70 — Londra 71,25 — New York 19,40 — Svizzera 377,85.

BORSA DI ROMA

ROMA, 28 — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 71,90; idem fine mese 72,10 — Consolidati 5 per cento cont. 81,75; idem fine mese 81,95 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83,35 — Consorzio Cred. Miglior. 6 per cento 476 — Banca d'Italia 1350 — Credito Fondiario 444 — Banca Commerciale Italiana 1031 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 105 — Credito Marittimo 501 — Banca Elettra Finanziaria 12 — Consorzio Mob. Finanziario 596,50 — Ferrovie Meridionali 548 — Tramways 144 — Rubattino 150 — Libera Triestina 32 — Cosulich 21,50 — Cotoniere Meridionali 13,25 — S.N.I.A. 134 — Metallurgica Italiana 132 — Ilva 85,50 — Montecatini 90,50 — Monte Amiata 35 — Antimonio 60 — Ansaldo 17 — Fiat 122 — Terni 158 — Elettricità e Gas di Roma 736 — Azoto 78 — Romana Zuccheri 85,50 — Eridania 251 — Pantanella 118 — Fondi Rustici 750 — Immobiliare 422 — Beni Stabili 191,50 — Imprese Fondiarie 90 — Risanamento 730 — Acqua Marcia 458 — Condotte 370 — Acquedotto Serino 212 — Acuedotto Palermo 309 — Isonzo 10 — Fondiaria Vita 300 — Obblig 5,50 per cento Cred. Fond. Banca Naz. del Lavoro 424 — Buoni del Tesoro nov. 5 per cento (1934) 99,75; idem (1940) 97,60 — *Cambi*: Parigi 76,70 — Londra 71,25 — Zurigo 377,85 — New York 19,40.

BORSA DI MILANO

MILANO, 28 — Rendita Italiana 3,50 per cento 71,95 — Consolidato 5 per cento 82 — Obbligazioni Venezie 83,15 — Banca d'Italia 1340 — Banca Commerciale Italiana 1030 — Banco di Roma 104,75 — Credito Italiano 670 — Mediterranee 285 — Meridionali 531 — Cosulich 20 — N. G. I. - Rubattino 149 — Libera Triestina 29 — Cotonificio Cantoni 1520 — Linificio Nazionale 117 — Lanificio Rossi 2140 — Snia Viscosa 136 — Ilva 86,50 — Metallurgica Italiana 129 — Montecanitl 90,75 — Fiat 121,75 — Adriatica Elettrica 103 — Edison 322 — Vizzola 200 — Terni 157 — Distillerie Italiane 82,25 — Eridania 248 — Industrie Zuccheri 650 — Raffinerie Liguri Lombardi 394 — Fondi Rustici 7,50 — Beni stabili 191 — Fondiarie Venezie 6 per cento 490 — *Cambi*: Parigi 76,70 — Londra 71,25 — New York 19,40 — Svizzera 377,81 — Berlino 4,645 — Bruxelles 275 — Spagna 153 — Olanda 7,93

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 28 — Rendita Italiana 3,50 per cento 72,15 — Consolidato 5 per cento 82 — Obbligazioni Venezie 83,30 — Banca d'Italia 1360 — Banca Commerciale Italiana 1032 — Banco di Roma 103 — Credito Italiano 670 — Meridionali 540 — Cosulich 20 — Snia Viscosa 135 — Montecatini 90 — Fiat 122 — Adriatica Elettrica 104 — Terni 170 — Assicurazioni Generali 2900 — Credito Fondiario 5 per cento 478,50 — Credito Fondiario 6 per cento 500,25 — Fondiarie Venezie 6 per cento 489,50 — *Cambi*: Parigi 76,70 — Londra 71,25 — New York 19,40 — Svizzera 377,85.

SEGNALIBRO

P. Federico Menegatti — « Apis argumentosa. — Ed. Marietti, Torino 1932.

(*A.A*) - Chi a Roma visiti le Catacombe di S. Callisto riceve nell'entrare il saluto di una fra le più antiche e gloriose Martiri della Chiesa: Santa Cecilia. E' distesa nei primissimi loculi e la statua — modellata da Stefano Maderno — la rappresenta, con palpitante realtà nella posa in cui spirò tre giorni dopo che fu atterrata dai colpi maldestri del carnefice. Nell'estremo momento le braccia, fino allora conserte al seno, si distesero lungo la persona e le mani vennero a congiungersi presso le ginocchia. Il capo sfuggendo al cuscino si piegò verso terra e, in questa posizione, rese l'anima immacolata al Signore. Era il giorno decimosesto avanti alle calende di ottobre dell'anno 930 di Roma cioè il 16 settembre 178 dell'Era cristiana.

P. Federigo Menegatti in questo volume, adorno di semplici ed espressive illustrazioni, volume che ha intitolato *Apis argumentosa* (Ape industriosa) dall'appellativo poetico della Martire, ha ripreso con attento vaglio di agiografo le precedenti versioni della vita e del sacrificio della Santa per darci, ricompilata in modo piacevole e facile alla lettura, una perfetta narrazione dell'esistenza e della morte della giovane patrizia romana che volle dare il sangue per la sua fede e per tale cantico immortale, pur non avendo Cecilia suonato mai strumento alcuno, fu eletta a celeste Patrona dell'Armonia.

Particolare rilievo dona, allo studio del Menegatti, il XV capitolo nel quale sono narrate le vicende del corpo della Martire e come Papa S. Pasquale I (817-824) potè ritrovarlo seguendo gli *Atti del V secolo* e conservarlo alla nostra amorosa venerazione.

Padre A. Vermeesch, della Compagnia di Gesù. — **« Catechismo del Matrimonio Cristiano secondo l'Enciclica Casti Connubii** — Ed. Marietti, Torino 1932.

(*A.A.*) - E' un libretto di piccola mole, ma di molto sugo. In esso è largamente e sapientemente illustrata l'Enciclica *Casti Connubii* del 30 Dic. 1930 e che l'Augusto Autore, il Pontefice Pio XI, desidera di vedere dappertutto diffusa, compresa, accolta. In questo volumetto del Padre Vermeesch è la risposta alla totalità dei quesiti che il lettore può proporsi durante l'esame dell'importante documento papale e non soltanto è opera utile ai laici, ma agli stessi rev.mi Sacerdoti i quali vi possono trovare un validò consigliere ed aiuto nell'adempimento del loro altissimo ministero.

Padre Max Schmid, della Compagnia di Gesù — **Le anime vittime.** — Versione it. per cura di Celestino Testore S. J. — Ed. Marietti, Torino 1932.

(*A. A.*) - Chi sono le anime vittime? Sono le anime che si consacrano al Sacro Cuore di Gesù nell'intendimento di soddisfare questo Cuore Divino riparando, in quanto è possibile, alle terribili offese e alle infedeltà innumerevoli ch'Esso riceve dagli uomini specialmente nei malvagi tempi che corrono. Inutile davvero provare tale tristezza di tempi con esempi! La persecuzione di cui attualmente è oggetto la Chiesa in Russia, Spagna e al Messico, per non dire la dura lotta quotidiana delle Missioni ovunque si trovino, parla da sè e mostra come di « Anime vittime », di anime cioè che si vogliono donare perchè il Regno di Cristo abbia ad espandersi, vi sia sempre urgente bisogno.

Fra questi devoti è sorta di recente un Associazione detta appunto delle «Anime vittime» la quale si è unita alla « Congregazione delle Figlie del Cuore di Gesù ». Padre Max Schmid, nel suo pio volumetto di 400 pagine circa si rivolge agli ascritti dell'Associazione e a quanti anche isolatamente si destinino alla Sacra riparazione e, con metodo, tratta di quanto i devoti devono conoscere e studiare. A tale intento il libro è diviso in due parti: nella Prima sono svolti in modo particolare gli obblighi di coloro che in spirito, o perchè ascritti all'Associazione, partecipano all'azione delle « Anime vittime ». Nella Seconda parte sono raccolte preghiere per la Santa Comunione e altre in modo speciale rivolte ai venerati Santi che hanno appartenuto alla Compagnia di Gesù e che sono Patroni Celesti delle Congregazioni di questa necessaria ed utile propaganda.

XV Pellegrinaggio Italiano in Terra Santa

Presieduto dall' Em.mo Cardinale Ascalesi, Arcivescovo di Napoli e dall'Ecc.mo Mons. Ercolano Marini, Arcivescovo di Amalfi, Presidente Generale dell'*Opera Cattolica Italiana Pro Luoghi Santi* di S. Chiara, in Napoli, il 31 luglio salperà da Napoli il XV Pellegrinaggio Italiano diretto ai Luoghi Santi.

Due itinerari sono stati stabiliti: uno di 31 giorni con visite della Terra Santa, dell'Egitto e del Mediterraneo Orientale, l'altro di 24 giorni, con visite della Palestina e dell'Egitto. Entrambi prevedono le importanti visite del Cairo e di Damasco.

Speciali facilitazioni sono state concesse dal Governo per il rilascio dei passaporti e per la riduzione ferroviaria da tutte le stazioni del Regno.

Le iscrizioni a questa pia crociera si ricevono presso l'Opera Cattolica Italiana Pro Luoghi Santi in Santa Chiara, Napoli, dove si rilasciano anche i programmi e da tutti i Corrispondenti dell'Opera.

U. BADIALI & C.
Indipendenza 15 tel. 29-365 — Ugo Bassi 24 tel. 20-307
Camicie taglio perfetto
disegni e tinte ultima moda
Cravatte novità in tutta seta naturale L. 10

Dott. F. MORANDI
MALATTIE DELLA BOCCA e dei DENTI
Via Altabella N. 15 p.p. tel. 23-448
Ogni giorno feriale 9-12, 14.30 18.30
al martedì, giovedì, venerdì mattina
esclusivamente per appuntamenti

E. FRETTE & C. - MONZA
TELE - TOVAGLIE
BIANCHERIE - CORREDI
OPUSCOLO ARTICOLI "OCCASIONE"
GRATIS A RICHIESTA
Filiale di BOLOGNA
Piazza Cavour, 1
Telefono 25-076

Verso la salute

Sciroppo Pagliano
del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
FIRENZE — Via Pandolfini, 18
Purgante ed ottimo per CURE DEPURATIVE PRIMAVERILI.
Composto soltanto di sostanze vegetali è CURA NATURALE
Agisce rapidamente.
Disinfettando l'intestino disintossica tutto l'organismo.
Cura la STITICHEZZA.
Previene e cura l'INFLUENZA.
Tutte le buone Farmacie ne sono fornite.
Astuccio di 2 cachets per purga L. 0,95
Scatola di 15 cachets per cura prolungata e depurativa . . » 5,20
Boccetta Sciroppo o scatola polvere . . . . » 4,75
Altri prodotti Pagliano
Pomata per malattie della pelle L. 4,75
Lozione per gli occhi . . . . » 4,75
Lozione antiblenorragica . . . » 7,60
ATTENTI alle contraffazioni

NUOVA EDIZIONE D'ATTUALITA'
G. STOCCHIERO
IL MAGGIO DIVINO
VANGELO DELL'INFANZIA
Mese di Maggio con Esempi
Elegante edizione in 16, oblungo, stampa con contorno rosso ad ogni pagine . . . . . L. 8,—
Legato artisticamente in tela lino ета . . . . L. 12,—
Ordinazioni:
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

PUBBLICITA' ECONOMICA
Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18, — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' «DELL' AVVENIRE D' ITALIA», Bologna, Via Mentana 4 e a Milano in Via Bonaventura Cavalieri
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione di Pubblicità, diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni, oppure delle Cassette di Recapito presso gli Uffici di Pubblicità del giornale
Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell' 1,50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore delle Casse di Previdenza dei Giornalisti.
Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta

Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole
FULMINASCARAFAGGIO vendesi nelle Farmacie oppure lire Tre anticipate «La Depositaria» - Bologna. (962)

Affitti Appartamenti Locali
Cent. 40 per parola, minimo 10 parole
APPARTAMENTO 10 ambienti divisibile due affittasi Via Pratello 23. Rivolgersi Portiere. (5491)
SALONE con annessi cercasi da Società Sportiva in posizione centrale. Scrivere Bassi - S. Stefano 35. (5489)

ALBERGHI RACCOMANDATI
MONTECATINI TERME
LA GIORGINA. Viale Bicchierai. Riduzioni per famiglie e Sacerdoti. Acqua corrente Bagno Giardino Garage.

MALATTIE POLMONARI
Medicina generale - Cure fisiche
Dr. F. CEPPARO UDINE Via Aquileia, 8
Tel. 777, ogni giorno - S. VITO TAGL. Lunedì, Mercoledì, Venerdì mattina
GABINETTI RADIOLOGICI

Gabinetto Dentistico Dottor LVIGI ZAN[...]
Diplomato Stomatologo Ginevr[...]
Giorni feriali 9-12 14-18
Via Barbarigo 43 - PADOVA - Tel. 2[...]

MORCELLIAN[A]
BRESC[IA]
3 volumi di
C. C. Martindale S.[J.]
Non sono vere vite nel senso [con]venzionale, ma studi, nei [quali] la penetrazione psicologica, [so]stenuta dall' arte dello scri[ttore] e ravvivata dal suo - humo[ur] avvince e conquista l'anima [del] lettore.
Nell' Esercito di Dio
I comandanti:
S. Ignazio - S. Fran. Sav[erio]
Trad. di Giorgio Abram
I capitani:
S. Fran. Borgia - S. Fran. [...]
S. Pietro Claver
Trad. C. Abbini Petrucci
I cadetti:
S. Luigi Gonzaga - S. Stan[islao] [Ko]stka - S. Giov. Berchm[ans]
Trad. di Bice Masperi

Per le Sante Rogaz[ioni]
LITANIE
Maiores et minores
cum precibus et orationi[bus]
dicenda
in festo S. Marci Ev. [et]
feriis rogationum adiu[nctis]
evangeliis precibusque
ad certos postes ex cons[uetu]dine dicendis.
L. 1,50 la copia
10 copie L. 13
Rivolgersi a
LIBRERIA S. CU[ORE]
(Udine) SEDEGLIAN[O]
Conto corr. postale N. [...]

IL CAPOLAVO[RO]
DEL CENTEN[A]
RIO ANTONIA[NO]
GUIDO BELLINCINI
LA PAROLA
E L'ANIMA
DEL SANTO
DI PADOVA
PADOVA - GREGORIANA EDITRI[CE]
1932
PAGINE 500 LIRE [...]

Mons. A. G. LONGHIN
Arcivescovo-Vescovo di Tr[eviso]
LETTERE PASTORA[LI]
PANEGIRICI E DISC[ORSI]
Grosso volume in VIII, p[ag.] [...]
Prezzo L. 15 franco di [porto]
Ordinare:
S. A. Tip. Editrice Trev[igiana]
Palazzo Ass. Cattoliche
TREVISO

Ricordi per Prima Comu[nione]
Immagini: Bellissimi soggetti [...]stici, in cromo-litografia su c[arta] pesante. Formato 20x15 L. [...]
Formato 30x20 L. 35 al cento
In fototipia, 20x15 L. 25 al [cento]
30x22 L. 50 al cento.
Corone da Rosa[rio]
in legno nero fortemente ri[...]
L. 5 la dozzina - in imitaz[ione]
bianche a L. 7 la do[zzina]
MEDAGLIE ROTONDE IN AL[...]
ricordo 1.a Comunione - di [...]
L. 12 al cento di mm 32 L. 18 [...]
Primi elementi della Dottrina [Cristiana]
illustrata coi capolavori dell'A[rte] [ita]liana con Orazioni - S. Messa [...]
Misteri Vespri e modific[he] apportate al capitolo del matri[monio] base al Concordato a L. [...]
franco di porto
Mons. Carlo Papini
50 fervorini in prepara[zione] [...] ringraziamento alla 1.a Co[munione] [...] ne lire 4 franco di porto.
Inviare vaglia alla
Libreria Ecclesiastica B. [...]
Via Oberdan - PISA

Nelle vostre relazioni d[...]
citate sempre «L'Avvenire d['Italia']»

Le meditazioni di Bossuet

Vittorio Gatti, il coraggioso pioniere dell'attività editoriale cattolica bresciana, ha pubblicato il secondo ed ultimo volume delle Meditazioni sul Vangelo del Bossuet nella bella traduzione italiana del Prof. dott. Antonio Angeli (1).

Del primo volume di questa opera classica ebbe ad occuparsi sulle colonne di questo stesso giornale, con la competenza che lo distingue, D. Giuseppe De Luca, il quale, dopo aver detto della pubblicazione tutto il bene che se ne poteva, lamentò che la traduzione non fosse preceduta da una, sia pure breve, introduzione, che lumeggiasse la figura del grande Vescovo di Meaux e mettesse in rilievo il significato e le principali caratteristiche di questo capolavoro di ascetica cristiana.

Il rilievo è più che mai giusto. Bossuet fu il genio più vasto e più completo del suo secolo, la figura più imponente del cristianesimo nei tempi moderni. La fama l'ha consacrato col nome di Aquila di Meaux ed egli effettivamente come aquila vola sulle vette più alte della speculazione filosofica e teologica e sui campi più veri dell'apologetica e dell'ascetica, della coscienza storica e della penetrazione psicologica. Egli non fu soltanto il formidabile campione della fede, l'oracolo, come fu chiamato, della Chiesa di Francia, lo strenuo combattente di celebri lotte contro il protestantesimo e il quietismo, ma fu anche l'artista squisito, che segnò un punto culminante nella storia delle lettere francesi.

La sua eloquenza trascinante, che fin dalla prima adolescenza aveva sbalordito un pubblico d'eletti con un'orazione, pronunziata alle dieci di sera all'Hotel Rambouillet e che aveva fatto dire a Voiture, la celebre, e del resto sciocca, spiritosaggine, di non aver egli mai sentito predicare nè così presto nè così tardi, ha creato lo stile francese più perfetto che sia mai parlato. Esso ha dato maggior completezza, numero ed armonia alla frase oratoria, alla frase periodica, composta ed organata, che era stata scritta da Descartes e da Louis Guez de Balzac. Il suo periodo, lungo e complesso, si snoda e sviluppa attraverso le volute ampie e solenni di un unico motivo che lo sorregge. Di tutte le sue opere oratorie ben si può dire quello che lo scettico Voltaire disse delle *Orazioni funebri*: «opere che hanno un po' della poesia, da cui bisogna sempre prendere qualche cosa quando si tende al sublime». Alle fresche sorgenti della poesia Bossuet largamente attinse, perchè il suo genio intuì che soltanto questa divina figlia della luce e dell'aria è il mezzo, impalpabile ma reale, che può condurre l'anima adorante alle soglie dell'eternità.

Di poesia, di umana e toccante poesia, sono appunto permeate queste *Meditazioni sul Vangelo*. Le quali, nella vasta e complessa produzione del grande Vescovo, occupano un posto a parte ed assumono una speciale importanza, in quanto si discostano dal tono oratorio o didascalico che predomina in tutte le altre opere anche di natura apologetica ed ascetica. La personalità di Bossuet è così presa dal fascino della parola modulata e dalle inflessioni della voce nel brillio iridato dell'immagine e della frase ad effetto; il suo abito mentale s'è così radicato nelle forme pratiche dirette alla persuasione e all'insegnamento, che tutta la sua produzione letteraria è come velata da una leggiera patina di retorica, ineliminabile da ogni forma oratoria, anche la più viva e sincera. Scriva di teologia o di storia, insegni al Delfino o polemizzi contro il suo grande rivale Fénelon, egli non scende dal pergamo o dalla cattedra, da cui la sua voce potente e suadente è adusata a cogliere gli allori dei trionfi memorandi attraverso le fascinose cadenze delle *Orazioni*, dei *Sermoni* e dei *Panegirici*.

Ma in queste pagine il tono si fa sincero e dimesso. La tavolozza del pittore diventa più povera, ma l'espressione dei suoi quadri più vivo e toccante. Il fregio decorativo sparisce per dar luogo alla linea severa e semplice. Quel che l'artista perde in decoro formale l'acquista in profondità.

Quest'umiltà di espressione gli dovette forse essere suggerita dallo scopo cui il libro era diretto, quello cioè di spiegare il Vangelo alle Visitandine di S. Maria di Meaux, alle quali, nella lettera che precede, raccomanda di riceverle «come testimonianza del santo affetto che lo lega a *loro*, umili e figliuole di quel S. Francesco di Sales, che è l'onore dell'episcopato e il luminare del secolo». Ed esso veramente aleggia lo spirito dell'apostolo savoiardo. Le pagine pie e semplici sono tutte illuminate dalla luce discreta della sua sapienza, permeate dal candore della sua umiltà, riscaldate dalla fiamma balenante del suo amore. Nessuna traccia di esibizionismo letterale, di artifizio retorico, di ampollosità enfatica, ma una calda e nuda semplicità, che ricerca le vie del cuore, un ardor contenuto che prende le radici dell'anima, l'impito di passione che si libera in canto.

Qui il polemista formidabile ha deposto la sua faretra, il dotto ha abbandonato il suo bagaglio, il filosofo ha messo da parte la sua logica per far luogo al poeta che canta con voce umile e piana. Il suo commento è una sinfonia tranquilla e dolce, che accompagna la parola divina, cogliendone le segrete risonanze e svelandone i fascini profondi.

Questo secondo volume di meditazioni verte sui discorsi che il Salvatore fece dal suo ingresso trionfale in Gerusalemme e particolarmente su quello tenuto durante la cena e poi fino alla notte dell'agonia nell'orto degli Ulivi. L'umana passione del Figliuol di Dio è in esso rivissuta in tutta la sua tragica solennità. Di fronte a quel dolore, che raccolse in sè tutto il dolore del mondo, la voce del poeta vibra di accenti nuovi di tremore e commozione, eguagliando in grandezza le forze elementari della natura, che celebrano la bellezza del Creatore con canto pudico e sommesso.

C'è come un abbandono sconfinato e disinteressato alle profondità abissali del divino, una irrompente gioia di conquista dell'anima adorante, che finalmente ha spezzato tutte le catene che l'avvincevano al mondo per spaziare entro le serene trasparenze dell'assoluto.

Che i fedeli meditino queste pagine, ma sopratutto le meditino i sacerdoti. D. Giacomo Lercaro, nel suo appassionato commento omiletico a *La Lettera cattolica di San Giacomo* (Morcelliana, Brescia 1931), giustamente lamenta l'inutilità delle predicazioni apologetiche nelle chiese, specie di campagna, e raccomanda ai suoi colleghi di largire più abbondantemente ai fedeli il pane sostanzioso delle sacre Scritture. Il commento di Bossuet potrà costituire per loro un modello del genere. Per imitarlo degnamente non occorrerà compulsare tomi, nè impastare colori, nè intracciare sottigliezze dialettiche, ma basterà leggere con accento sincero e spiegare in forma piana la parola del Maestro Divino. Dappoichè questa si rivela alle anime per la forza stessa della sua verità. E' come una fiamma che brilla nella notte sulle montagne. Basta additarla perchè tutti la vedano.

Giuseppe Bronzini

(1) BOSSUET: *Meditazioni sul Vangelo*. Traduzione italiana di Antonio Angeli - Vol. II. Vittorio Gatti, Brescia. - L. 12.

Banda di racketeers europei arrestata a Varsavia

(Nostro servizio particolare)

VARSAVIA, 28 pom.

La prima banda di racketeers europei, operanti collo stesso stile dei gangsters americani, dai quali hanno preso l'esempio e il modello, seguendo tutte le regole dell'arte della estorsione organizzata scientificamente, messa in onore dai criminali americani, è stata scoperta ed arrestata a Varsavia.

Della banda in parola facevano parte ben venticinque persone, tra le quali anche un alto magistrato della città, il quale aveva sopratutto l'incarico di riparare i soci operanti dalle minaccie della Giustizia. Coll'arresto di tutti i responsabili, parecchi quartieri della città, nei quali la banda esercitava un vero e proprio regno del terrore, sono stati liberati dal pesante fardello dei tributi che la banda aveva imposti colla violenza a tutti i commercianti dei quartieri stessi, colla minaccia di gravissime rappresaglie d'ogni specie contro le loro persone, quelle dei famigliari e contro i rispettivi negozi. La banda aveva inoltre dei rapporti con un sindacato operaio, e di questa specie di alleanza si era servita per lavorare indisturbata per parecchi mesi.

Le onde nella terapia
Irradiazioni anzichè operazioni

VIENNA, 28 pom.

Il Policlinico viennese che ha applicata la terapia delle onde corte registra ora un nuovo successo dovuto al dottor Stiebock che ha impiegato tale sistema unitamente al radio per la lotta contro il cancro. Anche in un caso di tonsillite si è proceduto con successo invece che ad atto operatorio alla irradiazione a mezzo delle onde corte.

Scott ha battuto il record Buttler

PORTO DARWIN, 28 pom.

L'aviatore Britannico Scott è qui arrivato, battendo così di 5 ore e 40 minuti il record di volo dall'Inghilterra all'Australia detenuto dall'aviatore Buttler che aveva impiegato per il percorso nove giorni 2 ore e 29 minuti.

Abbiamo la fotografia di una nuova cometa

MADRID, 28 pom.

All' Osservatorio astronomico di Madrid, l'astronomo Carrasco ha scoperto una nuova cometa in una fotografia ottenuta la notte di venerdì e riconfermata le notti seguenti. L'astro è visibile a occhio nudo e la sua intensità luminosa è di 300 volte minore delle altre stelle visibili.

Le prime trasvolate dell' Africa
da est a ovest senza scalo

DAKAR, 28 pom.

L'aviatore Destailleur Chanterant accompagnato da due altri aviatori, Ferton e Mistret, ha effettuato per la prima volta la trasvolata senza scalo dell'Africa da est ad ovest, volando da Gibuti nella Somalia francese a Dakar nel Senegal.

Le entrate della Nuova Galles in mano ai creditori

CAMBERRA, 28 pom.

Il governo confederale è stato autorizzato ad impossessarsi di «ogni e qualunque genere di entrate della nuova Galles del Sud a norma del progetto di legge presentato alla camera dei rappresentanti dal primo ministro Lyons. Il progetto reca un emendamento alla legge del 18 febbraio per l'applicazione dell'accordo finanziario il quale dichiara che le entrate percepite debbono essere specificate con risoluzione delle due camere, ora il progetto di legge abolirebbe l'obbligo di tale specificazione.

Accanimento inglese pro e contro le dogane

LONDRA, 28 pom.

La Camera dei Comuni ha discusso il progetto di legge governativo inteso ad autorizzare la tesoreria, dietro raccomandazione del Comitato Costruttivo delle tariffe doganali, a togliere dalla lista attuale delle merci non sottoposte a diritti doganali tutte le merci stesse o due categorie di qualsiasi di esse. Il progetto di legge è stato acnitamente avversato dai laburisti a da alcuni liberali dei gruppi Simon e Samuel. Finalmente la mozione laburista per il rigetto del progetto di legge è stata respinta con 318 voti contro 65 e il progetto di legge è stato varato. Numerosi liberali hanno votato contro il governo.

Successivamente le Camera dei Comuni ha respinto con 305 voti contro 52 la proposta laburista intesa a ottenere che il grano e la carne venissero esclusi dalle possibili conseguenze del precedente progetto di legge.

Il maggiore Colville, capo della Sezione del commercio estero ha annunciato la possibilità che siano iniziate trattative con i governi esteri per questioni doganali. Si afferma che il governo condivide l'opinione del Comitato consultivo delle importazioni secondo il quale le tariffe non dovrebbero essere toccate per 12 mesi prescindendo dagli interessi del commercio inglese.

Un'eccezionale operaia "negligente,, la signora Stalin

VIENNA, 28 pom.

Una fabbrica di seta artificiale di Mosca ha incluso il nome della signora Stalin nella lista delle operaie o compagne le quali si presentano troppo tardi al lavoro o danneggiano gli strumenti. Il fatto — reca un telegramma alla «Neue Wiener Tageblat» — ha destato viva impressione, e sul principio la direzione del Partito è rimasta contrariata. La direzione della fabbrica ha poi spiegato che la moglie del dittatore per sei settimane ha lavorato da semplice operaia, ma è venuta all'officina in modo irregolare e per ultimo, senza giustificarsi, si è assentata del tutto; a sua volta la signora Stalin spiega di aver lavorato saltuariamente in varie fabbriche per motivi di studio.

Il lungo viaggio di 4 naufraghi francesi

LE HAVRE, 28 pom.

Iersera alle 20,30 il vapore inglese *Denis* è arrivato a Le Havre recando a bordo quattro naufraghi della goletta francese «Rouzico» inscritti a Saint Malò ed a Cancal, che erano stati raccolti il dieci aprile.

Il conto del Tesoro in Austria

VIENNA, 28 pom.

Il conto del tesoro della banca nazionale austriaca presenta di fronte alla situazione della settimana scorsa una diminuzione delle riserve auree e delle divise di 8,8 milioni.

Esso ammonta pertanto a 218,5 milioni. Il portafoglio cambiario ha pure subito una diminuzione di 24,7 milioni raggiungendo un totale di 828,8 milioni. La circolazione bancaria è diminuita di 23,8 milioni ed ammonta complessivamente a 1068 milioni di scellini. La proporzione di copertura è pertanto di 22,4 per cento circa.

Delusione e smarrimento in Isvezia
dopo le rivelazioni sulla vera figura di Ivar Kreuger

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

STOCCOLMA, aprile

Prima di giungere nella capitale svedese, immaginavo già facilmente quanto profonde dovessero essere le ripercussioni del disastro Kreuger, questo improvviso terremoto finanziario che ha fatto sussultare paurosamente l'economia del mondo intero, nel paese che fu il centro e la sede dei principali affari del famoso «re dei fiammiferi». Ma qui soltanto ho potuto misurare in tutta la sua estensione lo sconvolgimento materiale e morale prodotto in Isvezia dall'improvvisa morte di Kreuger e dalle successive rivelazioni sulla precarietà delle mastodontiche imprese che egli aveva montato attraverso il mondo.

Terremoto finanziario

Quando in un paese di sei milioni di abitanti si produce un krach che coinvolge direttamente circa dieci milioni di sterline di titoli, si comprende che tutta l'economia nazionale debba risentirne un forte contraccolpo, anche se questo paese è, come la Svezia, uno dei più ricchi e dei più sani del mondo.

Ma quando il finanziere travolto nel krach è un uomo della specie di Ivar Kreuger, con una situazione mondiale senza precedenti, il cui prestigio era argomento di fierezza e uno degli elementi del credito dei suoi compatrioti, non c'è da meravigliarsi se la catastrofe finanziaria venga a complicarsi di un vero e proprio smarrimento morale.

Ciò che ha più impressionato il pubblico — e qui più ancora che nel resto del mondo — non è tanto l'estensione del disastro che colpisce uno dei più grandi consorzi finanzari del globo, quanto la rivelazione che quest'immane costruzione affaristica, considerata come uno dei piloni della finanza e dell'economia mondiale, era fondata su espedienti disonesti e sull'inganno pressochè sistematico. L'uomo che prestava somme di miliardi agli Stati, che dirigeva il lavoro di 75.000 operai, che aveva imposto al mondo il suo immenso prestigio di organizzatore onnipotente, l'uomo che talvolta trattò da pari a pari con capi di Governo e di cui la Svezia aveva fatto una specie di eroe nazionale dalla potenza atletica che i fanciulli delle scuole imparavano a conoscere e ad ammirare attraverso i fasti di una carriera prodigiosa, non era altro che un avventuriero della finanza, privo di ogni controllo morale, una specie di maniaco del prestigio, della potenza e della gloria, falsario all'occasione.

Un insegnamento morale

Mentre magistrati e esperti frugano affannosamente nella oscura e complicata contabilità di Kreuger per tentare di districare le fila della sua misteriosa attività e di stabilire le molteplici complicità di cui ha dovuto giovarsi nell'organizzazione dei suoi colossali imbrogli, soffermiamoci un istante sulla figura dell'uomo, sul carattere delle sue imprese, sulla sua improvvisa e clamorosa rovina, poichè da tutto ciò scaturisce per noi un importante insegnamento morale.

Il disastro Kreuger è infatti la conferma, per chi ne avesse bisogno, che ogni attività, anche la più grandiosa, geniale e costruttiva, quando non sia ispirata e controllata da un fine etico, superiore agli scopi concreti che si prefigge, non solo non è lecita, ma è destinata a crollare miseramente. Peggio ancora, quando manchi questo fine etico, che solo può nobilitare qualunque azione umana, mancheranno anche quei freni morali senza i quali ogni attività sdrucciola fatalmente sulla china della disonestà e dell'inganno.

All'immensa impresa di Ivar Kreuger, è mancato appunto questo fine superiore, poichè a lui stesso faceva difetto una direttiva morale a cui ispirare la sua attività prodigiosa e il suo indiscutibile ingegno. Ciò spiega la sterilità del risultato finale, la disonestà dei mezzi impiegati, la tragica fine dell'uomo che, a faccia a faccia con la rovina, non ha trovato in se stesso la forza morale di fronteggiarla o di accettarne le conseguenze, come una coscienza tranquilla e moralmente equilibrata avrebbe fatto. Poichè soltanto l'uomo che ha agito con pure e nobili intenzioni potrà rimanere sereno dinanzi all'insuccesso e soltanto l'uomo che ha in sè un'idea morale non considererà la propria vita finita col crollo dei suoi progetti e delle sue ambizioni mondane.

La storia di Ivar Kreuger è quella, più in grande, di tanti finanzieri e capitani di industria del tempo nostro, di tutti coloro che, in un'epoca di materialismo, mettono tutto lo scopo della loro vita non diciamo nemmeno nella ricchezza e nella gloria, ma nel successo della propria opera considerata come fine a se stessa, dimenticando il precetto divino che assegna un fine trascendente ad ogni attività dell'uomo, dal più umile al più grande.

La leggenda e l'uomo

Chi era Ivar Kreuger? Fino ad ieri la grande massa del pubblico ignorava il suo nome divenuto ad un tratto così tristamente celebre. Si sapeva è vero, vagamente, della esistenza di un «re dei fiammiferi», dalle ricchezze favolose e dalla nascosta potenza; ma pochi fuori della Svezia, avrebbero saputo applicare un nome e un cognome a questo misterioso personaggio di leggenda. Soltanto nel suo paese d'origine tutti conoscevano Ivar Kreuger e ne parlavano come di un grande svedese che, partito da condizioni relativamente modeste era riuscito, a forza di tenace lavoro, di probità e di ingegno, a crearsi una posizione di importanza mondiale, un prestigio e una potenza di cui l'intera nazione beneficiava e doveva perciò essergli grata.

Ora l'uomo è uscito dalla leggenda, che si è rivelata falsa, se non per ciò che riguarda la straordinaria potenza del finanziere, almeno quanto alla reale solidità della mastodontica organizzazione che ne forniva la base e, sopratutto, alla aureola di uomo probo e diritto che Ivar Kreuger si era creata in seno ai suoi compatrioti.

L'eroe nazionale — eroe moderno, poichè egli non fu nè un soldato, nè un ministro, nè un inventore, ma soltanto un industriale e un finanziere — si è smascherato per un volgare falsario, il grande costruttore ci appare oggi uno sciagurato megalomane, l'uomo probo e generoso ci si rivela pieno di tare morali, dedito ad una vita sregolata, pronto a corrompere e a lasciarsi corrompere. L'idolo aveva i piedi di argilla e giace ora infranto in mezzo alle enormi rovine che la sua disordinata ambizione ha provocato. I più accaniti a calpestarlo sono coloro che avevano più ciecamente creduto in lui. Triste sorte di tutti gli idoli impastati di miserabile umanità!

In America a "cercar fortuna,,

Ivar Kreuger era ancor giovane. Nato nel 1880 a Kalmar in Svezia, egli era figlio di un ex-professore emigrato dalla Germania e che aveva trasformato il suo vero nome di Kruger in quello di Kreuger, dalla consonanza più svedese.

Peter Kreuger, il padre del finanziere scomparso, possedeva una fabbrica di fiammiferi assai prospera, alla cui gestione avrebbe voluto iniziare il giovane Ivar appena terminati gli studi di questo. Ma Ivar aveva altri progetti e, a vent'anni, volle partire per l'America «in cerca di fortuna», come si legge nelle novelle. Le vicende americane di Kreuger sono note; sensale di immobili, disegnatore, poi ingegnere e capitano d'industria, egli trovò negli Stati Uniti la «fortuna» che era andato a cercarvi e ben al di là di quanto avesse mai potuto sperare. Ritornato in Europa alla testa di una considerevole ricchezza, Kreuger se ne valse per dare un potente sviluppo all'azienda paterna dei fiammiferi. Su questa egli fonderà ormai tutte le sue future imprese, le audaci «combinazioni» che gli permetteranno di ramificare la propria potenza di finanziere attraverso il mondo intero, e di dettar legge, in più di una occasione, ai Governi di piccoli e di grandi Stati.

A questo punto la sua ambizione, la sua sete di influenza e di prestigio non conoscono più freni. Col miraggio di dividendi superbi — che egli pagherà talvolta in perdita, pur di non lasciare intaccare il prestigio delle sue iniziative — egli assorbe su tutti i mercati del mondo somme enormi per alimentarne le sue molteplici imprese. Queste sono spesso soltanto fittizie, quasi sempre precarie.

Kreuger dà i titoli dell'una in garanzia dell'altra; ma questi titoli (che egli fa acquistare in massa da agenti suoi e di cui deve conservare invenduti nelle sue casseforti importanti quantità) sono contesi sul mercato al 500 per cento del loro valore di emissione.

Disponendo di diecine di miliardi, Kreuger li profonde a destra e a sinistra: presta due miliardi di franchi alla Francia per ottenere da Poincarè l'introduzione dei suoi titoli alla Borsa francese; altri miliardi egli presta alla Germania, alla Grecia, a numerosi altri Stati per ottenere in cambio il monopolio in favore della sua produzione di fiammiferi. Intanto finanzia giornali di ogni tendenza, dagli organi comunisti di Svezia (egli sperava di poter fare importanti affari coi Sovieti), a quelli nazionalisti di Germania, per ottenerne l'appoggio nelle sue imprese, e si crea un'aureola di generosità con talune donazioni clamorose.

L'audacia punita

Su due piloni solidi — l'industria dei fiammiferi e quella dei telefoni — Kreuger, simile al costruttore Solmes di Ibsen, costruisce delle torri vertiginose e i suoi titoli finiscono per rappresentare un po' dappertutto una parte importante della ricchezza dei privati e delle Banche. A mano a mano che l'impalcatura si eleva, la base diviene proporzionalmente più piccola. Intanto sopravviene la crisi generale, si inizia il periodo delle moratorie pubbliche e private. I piccoli Stati non sono in grado di restituire le somme che Kreuger ha loro prestato; la Germania, sua principale debitrice, rinvia i pagamenti di scadenza in scadenza; la combinazione immaginata coi Sovieti, per una vasta impresa di fabbricazione e di monopolio dei fiammiferi, sfuma: dall'esterno si scorgono già delle fessure nella troppo audace costruzione; ma Kreuger solo, che ne conosce il segreto, presente l'inevitabile sprofondamento, contro cui nulla possono più ormai i bluff, i falsi, tutti gli espedienti più o meno disonesti a cui è ricorso ultimamente per allontanare la paurosa rovina.

Il finanziere che ha prestato a tutti, che ha evitato il fallimento di più di uno Stato, ha ora a sua volta un bisogno enorme, urgente di danaro per sfuggire lui stesso al fallimento che sarà per lui una bancarotta. Tenta, con uno sforzo disperato, di trovare ancora questo danaro in America. Ma il gruppo Morgan è entrato recentemente in conflitto con lui, e altrove egli non incontra che diffidenza. Kreuger ritorna da New York a mani vuote; a Parigi la stessa delusione lo attende. La finanza internazionale lo ha adorato in ginocchio quando ne subiva la vasta potenza, gli si mostra ostile e lo respinge sdegnosa ora che ne ha indovinato la segreta debolezza.

E' il colpo di grazia. Kreuger, dalle straordinarie altezze a cui si è inerpicato, misura tutta la profondità dell'abisso che lo attende: il fallimento, le inchieste, l'ignominia.

E il suo spirito, che nessuna fede trascendente le cose umane fortifica, non resiste alla vertigine.

Così finiva Ivar Kreuger, il più grande mistificatore dei tempi nostri.

RENZO PISANI

Gli ammutinati di Princetown alla sbarra

LONDRA, 28 pom.

In una sala di un cinematografo a Princetown, dove la sera innanzi vi era stato spettacolo, il giudice Fuiley ha aperto ieri l'assise speciale per giudicare coloro che nel gennaio scorso presero parte ad un ammutinamento nelle carceri di Princetown. E' la prima volta che si tengono assise speciali per un processo di crimine, ed avrebbe dovuto essere adunata solo nei casi di gravità eccezionale.

Gli accusati sono 31 e debbono rispondere per più ferimenti ed incendio doloso. Il gran giury è presieduto dal funzionario a riposo sir Arckibald Bodkin che dopo tre giorni di deliberazione ha confermata l'accusa. Dove risiede la corte sembra un accampamento armato per il gran numero di agenti, mentre numerosissimi sono i corpi del delitto: coltelli, sbarre, scale, pompe e leve.

Ieri è stato udito il primo degli imputati ed il primo dei 70 testimoni. Il processo è seguito con interesse perchè i detenuti accusano le guardie di maltrattamento, ciò che queste ultime negano.

La stagione inglese delle corse

LONDRA, 28 pom.

Si è inaugurato oggi a Newmarnet la classica stagione inglese di corse. La corsa di 2.000 ghinee (2100 sterline) disputatasi alla presenza del Re è stata vinta dal cavallo Orwell di Washington Singer che ha battuto facilmente Dastur di Aga Khan dato a 10 contro 1 e il cavallo francese Hesperus dato a 25 contro 1. Orwell dopo la vittoria odierna resta più che mai il favorito del Derby.

L' "Artiglio,, affronta di nuovo il tesoro dell' "Egypt,,

PARIGI, 28 pom.

L'«Artiglio» è giunto stamane a Brest ove imbarcherà i materiali speciali per riprendere quanto prima, probabilmente entro una quindicina di giorni, i lavori di recupero del tesoro dell'«Egypt».

Le rivelazioni della città di Seleucia
sull'economia, l'igiene ecc. di remotissima tempi

(Nostro servizio particolare)

CHICAGO, aprile.

(*SIC*) - Voluminosi incartamenti e ponderosi studi tutti intesi a dimostrare con ogni genere di prove e di documenti la grande verità attuale del vecchissimo detto «non c'è nulla di nuovo sotto il sole» sono stati presentati in questi giorni dai più noti archeologhi mondiali, americani ed europei, in occasione della recente riunione della American Oriental Society a Chicago.

Le tasse che raggiungono altezze astronomiche, gli interessi strozzineschi sui prestiti pretesi dai capitalisti, il sistema delle vendite a rate, i sistemi più recenti di igiene personale, tutti questi che comunemente vengono ritenuti come gli aspetti più tipici, caratteristici della nostra decadente vita moderna, sono invece purtroppo antichissimi.

La civiltà ha compiuto degli enormi progressi materiali dall'età della pietra a quella delle macchine, dall'aeroplano e della radio, ma la natura, i sentimenti e le emozioni degli uomini sono rimasti sempre praticamente gli stessi in qualsiasi epoca, come il materiale probativo presentato dagli scienziati che hanno partecipato alla riunione ha ampiamente dimostrato.

Gli archeologhi che hanno eseguito gli scavi della antica città di Seleucia, sul fiume Tigri, hanno riferito di aver trovato avanzi di edifici, di case e di strumenti. Su questo argomento ha riferito il Prof. Leroy Waterman della Università di Michigan, il quale ha dichiarato che la storia delle origini di Seleucia si perde nella notte dei tempi, e che in un certo periodo della sua esistenza essa raggiunse un grande splendore ed una straordinaria importanza per il fatto di trovarsi in una posizione strategica propria nel punto d'incrocio delle grandi vie commerciali provenienti da oriente e da occidente, nella vallata tra il Tigri e Eufrate.

Il professor Edward Chiera della Università di Chicago ha riferito sul sistema della vendita a rate così come era praticato presso certi antichi popoli orientali.

Il dottor Chiera ha dato notizia della scoperta da lui fatta tra le rovine di Nuzi, antica città babilonese fiorita 3500 anni or sono, di un migliaio circa di tavolette di terracotta piene di iscrizioni, che si riferiscono tutte agli affari trattati da una stessa famiglia per tre o quattro generazioni di seguito.

Così pure non c'è niente di nuovo per quanto riguarda una delle pratiche igieniche personali più diffuse oggigiorno in tutto il mondo, e precisamente quella di pulirsi regolarmente i denti alla sera e al mattino con uno spazzolino e della sostanza dentifricia, come ha ricordato il dottor George Bobrinskoy, di Chicago, poichè tutti i popoli indo-europei avevano già questa abitudine igienica sin da prima della nascita di Cristo.

Come spazzolino gli indi-europei si servivano di un ramoscello preso da un albero di fico, senza pero togliere la corteccia; con questo ramoscello come spazzolino venivano fregati i denti senza però l'ausilio di una sostanza dentifricia che in quei tempi ancora non erano conosciute.

Numerose prove di gravissime crisi economiche che in epoca anteriore alla nascita di Cristo travagliarono a più riprese diversi popoli sono state portate da vari scienziati, i quali hanno riferito che pur non essendo stato possibile accertare le cause di questi sconvolgimenti economici, tuttavia le tavolette con iscrizione di ogni specie rinvenute durante gli scavi di numerose città antichissime hanno stabilito che in determinati periodi della storia della città a cui si riferiscono le iscrizioni in esse contenute vi furono delle crisi talmente gravi ed il danaro divenne talmente scarso che gli interessi correnti sui prestiti a commercianti del luogo da parte di capitalisti salirono fino al 40 per cento all'anno, mentre i prezzi delle merci e specialmente delle derrate alimentari raddoppiarono o triplicarono addirittura.

Il "Graf Zeppelin,, alla vigilia di un altro volo

FRIEDRISCHAFEN, 28

Reduce dal viaggio transatlantico il «Graf Zeppelin» è giunto a questa base poco dopo le cinque di ieri mattina. Dopo aver compiuto alcuni giri per attendere favorevoli condizioni di visibilità, l'aeronave ha atterrato regolarmente sbarcando 14 viaggiatori. La prossima partenza per il Sud-America è fissata per il 2 maggio.

Il Principe Giorgio si interessa dell'industria

LONDRA, 28

Il Ministero degli Interni annuncia che il figlio minore del Re, Principe Giorgio, ha espresso il suo desiderio di mettersi al corrente delle condizioni dell'industria e dell'amministrazione industriale, ed accompagnerà per tanto i funzionari ministeriali del reparto fabbriche nelle visite di ispezione agli stabilimenti ed opifici.

Il ritorno del maggiore Schoeffel dopo l'inutile viaggio

NEW YORK, 28

E' ritornato dall'Europa con il piroscafo Columbus, il maggiore Charles Schoeffel, della polizia di New Jersey. Come si ricorderà il Schoeffer era stato inviato in Europa per fare delle investigazioni intorno al ratto del piccolo Lindberg. Ma a quanto sembra tutte le sue ricerche sono rimaste infruttuose.

La Danimarca istituisce un servizio transatlantico

COPENAGHEN, 28

Il Governo danese ha accordato alla Pan American Airwayrs ed alla Trans American Airwpaint il permesso di una spedizione in Groenlandia per studiare la possibilità di istituire un regolare servizio transatlantico. Il Governo danese permette che i voli di prova durino un biennio dopo di che la concessione sarebbe definitivamente stabilita.

Guelfismo d'arte

II.

Da molte cose osservava argutamente A. Manzoni dipende la fortuna dei libri; Francesco Petrarca aspettava la lode dei posteri dal suo poema togato che nessuno legge. Ognuno che si sente in schietta vena di scrivere scriva; faccia del meglio che può per il rispetto di se stesso e dell'arte e poi non si preoccupi; Amiel era quasi del tutto ignorato e alla morte lo avvolse una vampa di gloria: era stato nobile e sincero. Gli esempi son mille.

Forse nessun fiore patisce di vanagloria e parecchi trionfano nei canestri e nelle vetrine.

Un professore di latino o di francese, un canonico, un magistrato a riposo, un avvocato può scrivere un libro come ne ho letto giovanetto io e sui quali ho passato ore che rimpiango.

Sopratutto chi scrive non deve preoccuparsi dei critici e dei lettori di professione, sono palati guasti; bisogna lasciarli dire; qualche cosa persino possono giovare; bisogna fare come Molière scrivere per la propria fantesca per la gente naturale; allora se Dio ha dato a questo o a quello di quanti scrivono una bozza più vera e maggiore di prosatori o di poeti, tenuto fuor dalle storture dell'orgoglio e dell'arte imperialistica, esso getterà sul mercato librario uno di quei libri che rimangano in eterno.

Ma nessuno se non è uno sciocco deve gridare: gente, badate a me che sto facendo un capolavoro. *Parturient montes* - Dio, insegna S. Agostino, ha creato nei primi sei giorni le ragioni delle cose e poi ha lasciato che sorgessero e si svolgessero sulla vita concreta nel momento opportuno.

Cioè Dio ha disseminato negli uomini, in certi uomini, un dono particolare d'osservazione, di freschezza, di fantasia, di sentimento di comunicativa.

Passeranno parecchie migliaia di anni e queste facoltà resteranno latenti? verrà poi quella seconda metà del sec. XVIII, quel sec. XIX, XX e che so io, la gente sentirà svegliarsi un più intenso e diffuso bisogno di letture; letture esigono scrittori: ecco il momento buono e quei germi ch'erano contemplati nei sei giorni della Creazione vengono al concreto e il mondo si punteggia di tipografie, le case, i ritrovi si popolano di libri e di giornali.

Volete fermare il tempo? volete cambiare i momenti? Son manifestazioni vitali diverse di diversi climi storici. Come poi allora si rideva dei guerrieri spaccamontagne che non cavavano colle loro millanterie un ragno dal buco così ora ridiamo di questi scrittori superlativi che credono ogni mezza colonna che scrivono di spaccare il mago delle sette teste.

A buon conto i periodi grigi delle nostre lettere son sempre stati quelli della insincerità e dell'esaltazione artificiale. Benedetto sii, o Giuseppe Giusti, quando dicevi: siamo noi. Sì siamo noi e non falsifichiamoci; se saremo grandi e di fibra longeva tanto meglio, se saremo smilzi e della durata di un mattino poco male; anche le rose che sono più belle di qualunque lirica non durano di più.

Questo non dipende da noi: *Ipse fecit nos et non ipsi nos*. Ognuno dev' essere sinceramente quello che è di natura, aiutandosi colle eterne leggi dell'arte e della bontà a perfezionare in sè i dati della natura. Poi, fatto il suo meglio, si riposi e attenda; ripeta il motto degli stornellatori di Toscana e se attorno a lui, magari destato da lui, alcuno farà meglio, ignori o soffochi l'invidia; non siamo una grande famiglia, il bene di tutti, anche quello leggero dell'arte, non dovrà essere il bene di ciascuno?

L'autogenesi non si sviluppa neppure sui formaggi; ogni germe deriva da un germe precedente, la Comedia immortale dalle visioni del Medioevo, Ariosto dal Boiardo. Ognuno si svolge secondo il suo principio d'identità; non giova far la voce grossa, nè gonfiare le gote, nè salire sui trampoli. Il giudizio della grandezza non tocca a noi

Ai posteri l'ardua sentenza

se crederanno di doversene interessare. Noi restringiamoci a considerare che questa dello scrivere è una forma d'attività degna di rispetto.

E' ora di smettere dall'incaricare uno di dire lui tutto. Chi ha qualche cosa da dire la dica in modo da farsi intendere e da piacere. L'unica cosa ripeto che si deve pretendere è che ciascuno rispetti in sè le leggi universali dell'umanità; anche l'azione dello scrivere rientra sotto le leggi dell'agire: secondo le leggi sue particolari, nell' orbita della legge generale, come per il commercio, come per le professioni Ognuno mentre è letterato, commerciante, medico, legale, politico è uomo e deve rispettare in sè come le leggi della sua operosità specifica così quella del suo genere. «Nihil humani a me alienum puto». Quanto si è detto si dice si dirà in opposizione a questo canone non son che sofismi, cioè falsità, e la falsità a lungo andare non inganna, ma si scopre e si condanna. Fissato questo, ognuno faccia del suo meglio e non creda d'aver senz'altro perduto il suo tempo se scrisse quando erano già venuti al mondo l'Iliade, l'Eneide, la Divina Comedia, i Promessi Sposi.

Paolo Lingueglia

CORRIERE GIUDIZIARIO

Il processo Majorana

Confronti e contestazioni

FIRENZE, 28

(E. L.) L'udienza mattutina è stata caratterizzata da una serie di confronti sostenuti dalla Carmela Gagliardi che non hanno dato effettivamente un gran resultato, oltre quello di far nascere incidenti fra gli avvocati delle parti. Anzitutto è stato letto il rapporto giunto dalla Questura di Roma a proposito della signora Giuffrida, cioè della famosa «Nina». Dal rapporto si ricava in conclusione quel lo che si sapeva: cioè che è una donna violenta, che ha subito due procedimenti per minacce a mano armata dai quali fu prosciolta per mancanza di querela di parte.

Viene quindi richiamata la Gagliardi e messa a confronto col Commissario Vassallo, quello cioè che la interrogò per primo alla Questura di Catania subito dopo l'arresto.

Vassallo, Messina e Pellegrino

Quando il President. domanda alla Gagliardi se riconosce il teste, che le è posto di fronte sul pretorio, essa dice di credere che sia il Pellegrino; allora il Commissar Vassallo cerca di ricordarle circostanze dell'interrogatorio atte a farla sovvenire dell'incontro, ma la Gagliardi fa cenno di non ricordare. Essa dice che nella piccola, buia stanzetta della Questura nella quale fu interrogata c'era l'agente Pellegrino che essa non conosceva, ma che ricorda perchè egli le disse il suo nome e di essere suo cugino. Ricorda anche, che c'erano altre tre o quattro persone, ma non è in grado di riconoscerle. In ogni modo non riconosce il Vassallo e non ricorda di avergli parlato; a meno che — dice — non sia lui che si qualificò per Pellegrino.

Viene fatto mettere a verbale la circostanza, che la Carmela non sa leggere, nè scrivere e del resto gli interrogatori da lei subiti portano in fondo la sua croce. Segue il Questore Messina, che era allora Comandante della Squadra Mobile e al quale la Carmela ripetè la confessione del delitto.

La Gagliardi lo riconosce e ricorda di avergli fatta la prima dichiarazione della sua colpevolezza. Ripete di avere fatta a lui la confessione, di essere stata incitata dallo Sciotti e questo a seguito di quanto le aveva suggerito il Pellegrino. Ricorda anche che il Messina le disse: «Ma il Majorana non è mica un compagno dello Sciotti per avere parlato con lui ».

Il teste Messina esclude nel modo più assoluto, che il Pellegrino le abbia suggerito i nomi dei mandanti. Egli ammonì la ragazza della gravità della sua dichiarazione, ma essa insistè a dire che quella è la verità.

Presidente: Perchè non diceste al Commissario che quelle circostanze ve le aveva suggerite il Pellegrino?

Gagliardi: Perchè mi avevano detto di non dir nulla.

Avv. Farinacci: Ricorda il cav. Messina com'era la Gagliardi al momento della confessione?

Cav. Messina: Era in ottime condizioni anche di spirito ed aveva tutto l'accento della verità quindi disse «Me l'hanno fatto fare ».

Avv. Farinacci: Perchè i Gagliardi e la Pellegrino furono arrestati prima della Carmela?

Cav. Messina: Furono arrestati tutti nella nottata.

Licenziato anche questo teste viene richiamato il Maresciallo Messina che la Carmela non riconosce. Egli le ricorda che insieme al Pellegrino l'accompagnò nella stanzetta, poi nell'ufficio del cav. Messina ed era presente quando confessò al Commissario Vassallo. La ragazza ricorda i discorsi e le circostanze, ma di nome e di figure non ricorda altro che il Pellegrino. Aggiunge: Se era presente cole Pellegrino ricorderà che mi disse che sapevano tutto e che gli suggerì il nome del Majorana. Il teste nega che il Pellegrino abbia fatto questi suggerimenti e dice che nemmeno lui ebbe tempo di parlare colla ragazza prima che venisse il Vassallo. Dopo alcune precisazioni circa l'incontro coll'Amato a Ognina quando si ricercarono i pezzi della bottiglia anche questo teste viene licenziato.

Il solito incidente

Il Presidente fa chiamare il brigadiere Pellegrino, ma mentre egli entra nella sala scoppia un clamoroso incidente.

L'avv. Gorgone della P. C. si alza e denunzia al Presidente di avere veduto l'imputato Majorana dalla gabbia far cenno alla Gagliardi — che è seduta appunto dalla parte opposta della gabbia — che quello è il Pellegrino.

Il Majorana dalla gabbia protesta vivacemente negando: tutti gli avvocati della difesa si scagliano contro l'avv. Gorgone e nasce un incidente piuttosto violento per cui il Presidente sospende l'udienza.

Alla ripresa la Carmela domanda del Presidente dice di riconoscere nel Brig. Pellegrino il funzionario che l'avrebbe indotta a fare il nome del Majorana, facendole perfino vedere i denari che il sig. Amato aveva messo a disposizione qualora la ragazza avesse confessato.

Il Presidente fa rilevare allora alla Gagliardi che questa circostanza dei denari avrebbe ben potuto dirla prima o qui a Firenze nel dibattimento oppure nella ritrattazione fatta al Carcere di Venezia.

— Avevo paura che non mi credessero perchè a Venezia c'era S. F. Colonnetti — risponde la ragazza.

Ma il magistrato ora defunto non presenziò in realtà alla deposizione di Venezia che la teste rese davanti al Giudice Istruttore locale incaricato di esaminarla per rogatoria a quando il Presidente fa rilevare questa nuova e grave contradizione alla Gagliardi essa non sa proprio cosa rispondere.

Risponde per lei il P. M. il quale dichiara che si riserva di chiedere la incriminazione della ragazza quale falsa testimone.

L'interrogatorio della Gagliardi dopo qualche domanda dell'avv. Niccolai tendente a stabilire la vera ragione per cui la ragazza attese a dar fuoco alla culla che vi fosse il bambino, è così terminato, e la testimone viene riaffidata alle cure dei R. R. C. C.

Viene quindi interrogato il teste Francesco Amato ex ospite delle Carceri Giudiziarie di Catania e vecchia conoscenza dell'autorità giudiziaria locale (ben 20 condanne per truffa e appropriazione indebita, arrichiscono il suo certificato penale). Il teste in istruttoria disse che i Majoranna si servivano della malavita per i loro imbrogli, ma oggi vuol negare questa circostanza. Il Presidente, giustamente ritiene, che un teste simile non sia degno di essere udito e lo scaccia dall'aula.

Ultimo teste di stamane è l'ex ufficiale dei Bersaglieri tenente Giuseppe Di Stefano il quale, citato come teste a difesa nel processo per diffamazione intentato dai fratelli Majorana contro il sig. Amato ebbe a subire da parte del Mirone un tentativo di corruzione. L'imputato Mirone, in sostanza avrebbe promesso al Di Stefano 5 mila lire ed un viaggio a Milano, qualora egli non fosse andato a deporre nel processo suddetto e dove doveva dire che alcuni testi d'accusa erano falsi.

Il tentativo di corruzione non ebbe esito positivo e il Di Stefano depose regolarmente.

L'udienza pomeridiana

Alla ripresa pomeridiana manca nella gabbia la signora Majorana, che essendo sofferente ha chiesto di non intervenire al dibattimento. Viene richiamato il teste Di Stefano, il quale dà ampi particolari dei suoi incontri col Mirone, che conferma di avere veduto al Circolo schermistico. Vide anche lo Zuccarello. Il Mirone, interrogato dal Presidente, dice che conobbe il Di Stefano e l'Alonzo, indicatigli dal Majorana. Ebbe col Di Stefano alcuni colloqui, perchè doveva riferire di ciò che faceva l'Amato contro i Majorana.

L'avv. Vaselli vorrebbe che il teste fosse interrogato su tutta la faccenda.

L'avv. Farinacci chiede allora che siano uditi tutti i testimoni anche quelli esclusi dal Procuratore generale.

Anche l'avv. Oviglio chiede che siano citati tutti gli altri testi. Il Presidente invita le parti a fare l'elenco di questi testimoni e si conviene che l'elenco sarà presentato domani mattina.

Un teste che va in camera di sicurezza

Segue il teste Giovanni Ciancio. Dice di avere conosciuto in carcere un tale che aveva parlato con Giovanni Gagliardi, il quale si proclamava innocente e una certa Muzzio Rosolia che si vantava protetta dai Majorana. Non ricorda altro, ma il Presidente gli legge il verbale della precedente deposizione, dalla quale risultano molte altre cose, fra le quali che la figlia della Muzio Lucia Zarbo aveva saputo in carcere che la Gagliardi si era confessata convinta del delitto commesso per conto dei Majorana. La Muzio aveva aggiunto di avere avuto per questo dei denari dai Majorana e sperava di averne altri per tacere. La figlia diceva anche che la madre abusava un po' troppo di queste confidenze. Il teste nega di avere detto tutto ciò per cui viene mandato in camera di sicurezza a ripensarci sopra.

Segue il maresciallo Andronico, che nel 1925 comandava la stazione dei carabinieri di Ognina e fece varie indagini specialmente rispetto alla Chiara per un episodio denunciato dal figlio di costei cioè che tale Sbarba Giovanni detto Stampinato aveva ricevuto 25 lire dai Majorana. Conferma tutti gli interrogatori, che vengono letti insieme ai suoi lunghi rapporti e la lettura procede fra qualche interruzione della Chiara.

Alla fine della lettura l'avv. Farinacci fa notare che le indagini si basarono sulle dichiarazioni del figlio della Chiara, il quale però in un interrogatorio dichiarò che credeva che il padre del bambino ucciso fosse il Majorana.

Dopo questo teste viene richiamato quello che era in guardina.

Un processino per falsa testimonianza

Il Ciancio appena salito sul pretorio fa notare al Presidente che in gioventù fu ammalato di meningite. Ora dice di non ricordare bene quello che gli fu detto e quello che egli ha riferito.

Il Presidente gli legge di nuovo il verbale e il teste dichiara che non esclude di avere detto quello che c'è scritto, ma non lo ricorda. Poichè nell'anno 1929 il teste fu condannato per falso in atto pubblico, il procuratore generale chiede che sia incriminato per falsa testimonianza.

La Corte dopo breve permanenza in camera di consiglio emette ordinanza colla quale, ritenendo che vi siano elementi sufficienti ordina l'immediato giudizio.

Il Presidente nomina difensore di ufficio l'avv. Valsecchi, presente nell'aula. Egli chiede di potere conferire per pochi minuti col suo nuovo cliente. Appena aperto il dibattimento su questo processino, l'imputato dichiara che quello che disse in istruttoria è la verità, ma che non ritenne la donna degna di fede. Davanti a questa dichiarazione il procuratore generale dichiara non punibile l'imputato e l'avv. Valsecchi si associa facendo notare che ha detto la verità in tempo.

Dopo breve permanenza in camera di Consiglio la Corte mette sentenza con la quale assolve il Ciancio dalla imputazione di falsa testimonianza, per avere manifestata la verità prima della chiusura del dibattimento.

L'udienza è rinviata a domani per l'interrogatorio della Maria Pellegrino, madre della ragazza, che appiccò il fuoco al lettino e condannata all'ergastolo per complicità con la figlia.

Il processo di Viareggio

Le arringhe della difesa

LUCCA, 28

Ieri matt. alla ripresa del processo per il gravissimo fatto di Viareggio l'aula era stipatissima.

Vivissima era l'attenzione e la tensione del pubblico. Man mano che i minuti passavano, era un continuo affluire di popolo che, specie dopo la requisitoria di ieri, era in ansiosa attesa per il dibattito di oggi, che si doveva svolgere in base alle arringhe difensionali dell'avv. Salaris dell'avv. Velani.

Infatti, l'avv. Salaris difensore di Leonildo Zappelli e l'avv. Velani, difensore di Fausto Zappelli, hanno tenuto entrambi una poderosa e forbita arringa, mettendo in evidenza ed illustrandone la personalità morale della vittima e nel contempo la personalità morale degli imputati.

In certi momenti che la difesa con forbita eloquenza, ha voluto toccare punti sensibili, ed emozionanti, il pubblico mormorava.

La continuazione del processo, è stata quindi rinviata a domattina.

Il pagamento dei premi sorteggiati dei Buoni del Tesoro

ROMA, 28

L'estrazione dei premi delle cinque serie di Buoni del tesoro novennali 1940 iniziata a piazza Venezia nel pomeriggio del 20 aprile sono già terminate.

La *Gazzetta Ufficiale* che uscirà oggi N. 97 porterà in supplemento ordinario l'elenco completo dei premi assegnati ai buoni di ciascuna delle cinque serie. Il pagamento dell'importo dei premi agli aventi diritto sarà fatto a principiare dal 15 maggio p. v. e gli uffici pagatori hanno già le necessarie istruzioni, che sono identiche a quelle date in occasione del precedente sorteggio, che ebbe luogo alla fine di ottobre e al principio di novembre del decorso anno 1931.

I premi da lire 1.000.000 e da lire 500.000 saranno pagati dalle sezioni della Tesoreria provinciale su ordinativi della Direzione generale del Debito pubblico: per quelli da lire 100.000, da lire 50.000, da lire 10.000 il pagamento sarà fatto dalle dette sezioni su ordinativi delle Intendenze di finanza o del Debito pubblico per la provincia di Roma. I premi finalmente sui titoli nominativi saranno pagati in ogni caso direttamente dal Debito pubblico, al quale i titoli vincenti dovranno essere presentati a mezzo delle Intendenze di finanza. Per comodità del pubblico il Bollettino riporta altresì i premi estratti sugli stessi buoni del tesoro novennali 1940 nel precedente sorteggio e che a tutto il 31 marzo 1932 non risultavano ancora riscossi.

L'attività primaverile del "Dopolavoro,,

Le disposizioni di S. E. Starace

ROMA, 28

L'on. Achille Starace, Segretario del Partito e presidente della Federazione italiana dell'escursionismo, ha convocato ier l'altro a Palazzo Littorio i delegati nazionali della F.I.E. per i lavori della 10.a assemblea. Dopo la relazione del Direttore generale dell'O. N. D. e segretario generale della F.I.E., console Beretta, il quale ha riferito sulla complessa attività invernale della Federazione, l'on. Starace ha parlato mettendo in particolare rilievo la importante funzione della *F.I.E.*; ha approvato la relazione del segretario generale compiacendosi per i risultati conseguiti ed ha stabilito d'accordo coi delegati il programma dell'attività primaverile ed estiva, il quale comprende: 1.o un pellegrinaggio a Redipuglia per onorare la memoria di S. A. R. il Duca d'Aosta; 2.o la terza adunata nazionale delle staffette ciclistiche della *F.I.E.* (3 luglio) in occasione del saggio collettivo del 4.o concorso ginnico atletico, che avrà luogo allo stadio del Littorio, con le rappresentanze ed i labari di tutte le organizzazioni dopolavoristiche d'Italia; 3.o un pellegrinaggio a Caprera in occasione della commemorazione del cinquantenario della morte di Garibaldi: 4.o una adunata escursionistica nazionale a Taormina per il 26 giugno; 5.o una adunata escursionistica a carattere folkloristico in Emilia - Romagna per il Ferragosto; 6.o una adunata escursionistica interegionale a Montenevoso.

L'on. Starace ha impartito quindi le necessarie direttive per la realizzazione del programma stabilito e rinnovando il suo compiacimento per l'efficenza organizzativa della Federazione ed ha espresso il suo vivo plauso a tutti i dirigenti e ai delegati regionali convenuti.

La popolazione delle grandi città

ROMA, 28

Ecco le ultime notizie sul movimento mensile della popolazione delle grandi città quali risultano dai rilievi dell'Istituto centrale di statistica.

Al 1. marzo la popolazione di Roma ha raggiunto 1.021.628 abitanti contro 1.014.669 al 1. gennaio,

Milano	994.905	contro	994.344;
Napoli	844.275	contro	842.114;
Genova	611.011	contro	609.721;
Torino	600.329	contro	600.562;
Palermo	388.559	contro	387.045;
Firenze	315.586	contro	314.875;
Venezia	260.459	contro	259.990;
Trieste	245.186	contro	245.255;
Bologna	247.254	contro	246.498;
Messina	182.322	contro	181.749;
Bari	176.469	contro	175.442;
Verona	151.586	contro	151.223;
Padova	132.405	contro	131.814;
Livorno	122.874	contro	123.010;
Reggio Calab.	123.610	contro	122.994;
Brescia	118.855	contro	119.028;
Ferrara	116.069	contro	115.621;
La Spezia	110.063	contro	109.800;
Taranto	110.706	contro	106.289;
Cagliari	103.990	contro	103.407.

Nel primo bimestre di quest'anno risulta dunque diminuita invece che aumentata la popolazione di Torino, Trieste, Livorno e Brescia. La diminuzione della popolazione di Torino, Trieste e Livorno si deve alla stasi del movimento migratorio e all'eccedenza di morti sui nati in conseguenza della scarsa natalità delle tre città.

La diminuzione della popolazione di Brescia si deve invece esclusivamente a un movimento di emigrazione che ha superato per quantità numerica il movimento della immigrazione.

La discussione dei bilanci

ROMA, 28

Dopo l'approvazione del bilancio del Ministero dell'Aeronautica e la discussione del disegno di legge sull'ordinamento delle Casse Rurali e del bilancio del Ministero delle Comunicazioni, la Camera inizierà l'esame dello stato di previsione della spesa del dicastero degli Affari Esteri per il prossimo esercizio finanziario. La trattazione di tale bilancio si esaurirà nella seduta di martedì prossimo con le dichiarazioni, che in risposta ai vari oratori farà sulla politica estera il ministro on. Grandi.

La relazione Mussolini sulle nuove leggi sanitarie

ROMA, 28

E' stata distribuita alla Camera la relazione con la quale il Capo del Governo accompagna il disegno di legge per il conferimento al Governo del Re di speciali poteri per la emanazione del nuovo testo unico delle leggi sanitarie.

La relazione enumera i provvedimenti, attraverso gli anni adottati, per regolare il complesso ordinamento dei servizi che hanno per fine la tutela della pubblica salute.

Le difficoltà, le incertezze manifestatesi in pratica nella interpretazione e nella applicazione di tali provvedimenti non sono sfuggite al Governo che si è da tempo reso conto della necessità di coordinare le nuove colle vecchie disposizioni.

E' sembrato tuttavia opportuno, prima di compilare il nuovo testo unico, attendere che la riforma nel campo degli Enti locali avesse completa attuazione, al fine di evitare difformità di norme nella disciplina di istituti che devono essere regolati in modo unitario.

Predisposta ora tale riforma e iniziatosi il lavoro di compilazione del nuovo testo unico delle leggi sanitarie, si è reso subito evidente la impossibilità di attuare un coordinamento sistematico della vasta e complessa legislazione in base alla facoltà conferita al Governo da alcuno dei provvedimenti suaccennati. E' indispensabile, infatti, dare alla materia una trattazione organica ed eliminare le anomalie e colmare le lacune riscontrate nelle disposizioni esistenti, tenendo anche conto da una lato della riforma introdotta nell'ordinamento degli Enti locali e dall'altro delle più severe sanzioni comminate dal nuovo Codice Penale, specialmente in materia di pene pecuniarie. E' appunto in considerazione di tali esigenze — che devono necessariamente apportare le modificazioni e il completamento di natura legislativa — che il Governo si è indotto a chiedere al Parlamento la delega prevista dall'unito disegno di legge.

In attesa dell'autorizzazione che il Governo chiede, si è già dato corso al lavoro di compilare altro testo unico che viene condotto alacremente anche sulla base di una razionale distribuzione della complessa materia, in modo che nel nuovo testo una prima parte comprende le norme della legge organica propriamente detta, e trovino poi nella seconda parte tutte le disposizioni relative alle materie speciali.

Il Ministro Bottai riferisce al Capo del Governo

ROMA, 28

Il Ministro delle Corporazioni On. Bottai è stato ricevuto a Palazzo Venezia dal Capo del Governo al quale ha riferito sui lavori della Conferenza internazionale del lavoro e sulla partecipazione italiana.

Il congresso del latte

MILANO, 28

La seduta odierna del congresso nazionale del latte è presieduta da S. E. il prof. Filippo Bottazzi, Accademico d'Italia. Il salone del Castello Sforzesco è rigurgitante di congressisti chiamati dall'importante argomento che verrà trattato. Il Presidente propone anzitutto un plauso alla stampa quotidiana di Milano per le divulgazioni fatte dell'opera del Congresso ed un altro voto alla Cassa del Risparmio delle provincie lombarde per avere destinato mezzo milione all'anno alle cattedre amb. per il controllo del latte. Si inizia quindi lo svolgimento del tema «Controllo nella produzione del latte» sul quale riferisce il prof. On. Vittorio Vezzani che tratta della valutazione biologica ed economica degli animali da latte.

Si passa quindi al tema «Malattie del bestiame e centrali del latte» sul quale riferiscono due oratori. Il primo, il prof. Guido Finzi del R. Istituto Superiore di medicina veterinaria di Milano, si occupa specialmente di questioni di igiene e di zootecnica, considerando il problema delle malattie del bestiame nei confronti delle centrali del latte, con particolare riferimento alla produzione lattifera nella pianura Padana, il 2.o il prof. Ragazzi si limita ad osservazioni igieniche.

Alla discussione che segue, partecipano con notevoli discorsi il prof. Stazzi, direttore della Scuola Veterinaria di Milano, il prof. Bertarelli di Pavia ed altri congressisti. Il prof. Grassi ispettore generale della sanità pubblica si associa.

Piccina salvata dai pompieri

CREMONA, 28

Un impressionante fatto è avvenuto ieri sera a Casalbuttano, grossa borgata della nostra provincia. Mentre tutta la popolazione era raccolta, nella piazza del paese intorno ai padiglioni dei divertimenti della sagra annuale, nella casa di un povero contadino, Mario Piazzi, uscito con tutta la famiglia, tranne una bimba di pochi mesi, era divampato un incendio. I pompieri del paese, impossibilitati ad entrare nella casa per il denso fumo che l'aveva invasa, stavano tentando di aver ragione sulle fiamme rivesciando getti d'acqua, quando, con corsa disperata giunse la moglie del Piazzi che invocava il salvataggio della sua bambina che dormiva in una culla. Il caposquadra dei pompieri locali Triacchini, col milite Bettoni, copertisi il volto con pezze bagnate, penetravano nella casa e brancicando tra il fumo densissimo riuscirono a raggiungere il letto della bambina e a trarla in salvo. La piccina, semi-asfissiata è stata soccorsa subito, dal medico locale, ed è ormai fuori pericolo.

Ragazzi feriti dallo scoppio d'un proiettile

VICENZA, 28

I fratelli Gelindo ed Aniceto Slaviero di Giuseppe, rispettivamente di anni 8 e 6 da San Pietro Valdastico, mentre giocavano di fronte alla loro abitazione rinvennero per terra e raccolsero un proiettile che stando alle dichiarazioni dei ragazzi sembrerebbe trattarsi di una pallottola per fucile 1891. I due si diedero a percuoterlo con sassi provocandone l'esplosione, per cui il primo riportò ferite multiple alla faccia ed all'orecchio sinistro con ritenzione di una piccola scheggia metallica ed il secondo escoriazioni multiple. Furono dichiarati guaribili in venti giorni salvo complicazioni.

Bambino che cade in un pozzo ed annega

BERGAMO, 28

A Grumello al Monte, il bambino Zanesi Carlo, mentre la mamma dimenava la polenta, sbocconcellava un pezzo di pane in attesa del resto, ed era uscito nel cortile: ad un tratto la donna udì un urlo e un tonfo. Il bambino, non si sà come, era caduto nel fontanile della casa. La mamma accorse immediatamente, estrasse subito dal pozzo, che non è troppo fondo, il suo piccino, ma questi gli moriva subito tra le sue braccia. Non si è ancora potuto stabilire se la morte si debba attribuire ad annegamento oppure a paralisi cardiaca sopravvenuta in seguito al brusco contatto con l'acqua fredda o ancora per frattura della base cranica, battendo la testa contro il fondo del pozzo.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercato sete e bozzoli

La già segnalata mancanza di attività negli affari delle sete e dei bozzoli è stata la carateristica anche di quest'ultima quindicina I prezzi hanno denotato debolezza. Anche le quotazioni delle sete giapponesi sono nuovamente ribassate. Il mercato americano è poco attivo e i compratori limitano i loro acquisti ai bisogni più urgenti e non si impegnano per il momento con operazioni per i mesi futuri.

L'importazione di seta greggia negli Stati Uniti durante il mese di marzo è stata di balle 38.000 circa, delle quali bl. 36.648 di sete giapponesi e 1548 di sete italiane.

Un fatto notevole è dato dal riversarsi delle sete giapponesi in Europa e specialmente in Italia, non tanto per la quantità che potrà riuscire praticamente modesta, ma per l'influenza sulle quotazioni.

Mercato lane e cotone

Tendenza meno ferma sui mercati lanieri di origine. L'attività dei compratori sul nostro mercato si mantiene scarsa. Il mercato delle lane d'Italia è molto calmo, data la scarsezza delle disponibilità della vecchia tosa e l'imminenza della nuova stagione; i prezzi risultano abbastanza sostenuti.

La tosa australiana continua ad essere assorbita dal consumo man mano che affluisce ai mercati di vendita e gli imbarchi effettuati a tutto marzo superano lievemente la cifra totale della stagione passata. Nella Nuova Zelanda la campagna è pressochè finita e sembra che le rimanenze invendute siano piuttosto larghe. Le spedizioni finora effettuate dall'Argentina e dall'Uruguay sono lievemente inferiori a quelle della campagna precedente.

Mercato generalmente debole per il cotone. In America i rapporti sull'industria sono meno favorevoli. La riduzione dell'acreaggio si calcola dal 6 al 9 per cento in confronto alla stagione scorsa. Il consumo mondiale del cotone americano durante la prima metà della stagione è calcolato a 5.940.000 balle, contro 5.278.000 nello stesso periodo dello scorso anno. Il consumo di tutte le provenienze, per lo stesso periodo, è stimato a balle 11.470.000 contro 11.161.000 dell' anno passato.

Mercato della canapa

Con la riduzione delle disponibilità, il mercato si è fatto più attivo e le transazioni sono numerose, a prezzi sostenuti. A tale andamento ha pure contribuito la situazione dei mercati esteri per i tessili che in questo periodo sono abbastanza ricercati. Le quotazioni del Consiglio Provinciale dell'Economia Coroporativa di Bologna sono state: morelli buoni lire 255-265: morelli medi 240-260: andanti 220-235: partite medie 235-245: partite andanti 220-230. Sulla piazza di Ferrara la canapa buona in fagotti in natura di Bondeno e di Cento quota L. 270-275: canapa fina in fagotti e in natura del Ferrarese 255-260: buona 250 255: comune 220-235: inferiore 195-215. Nel Polesine la canapa macerata in tiglio di prima qualità L. 240-255: di seconda qualità 205-225: di terza 185-200 al quintale.

L'esportazione della canapa nel mese di marzo scorso ha segnato un notevole incremento, risultando di circa 30 mila quintali.

Le esperienze sono le migliori referenze.

Se sotto poniamo ai nostri lettori le dichiarazioni delle persone che hanno fatto la cura delle **Pillole Pink**, è allo scopo che ognuno possa rendersi conto dei risultati, talvolta insperati, che si ottengono usando questo medicamento per combattere le affezioni ed i frequentissimi malesseri cagionati dall'impoverimento del sangue e dalla depressione nervosa.

Sig.na Maria CORNAGLIA.

Così l'anemia, la neurastenia, la prostrazione generale, i disturbi dello sviluppo e dell'età critica, i mali di stomaco, l'emicranie, l'irregolarità delle funzioni particolari alla donna, tutte queste affezioni, e tutti questi malesseri trovano nelle **Pillole Pink** un rimedio d'un'efficacia impareggiabile.

« Sono lieta di riconoscere che le Pillole Pink mi hanno completamente ristabilita in salute — dichiara la signorina Maria Cornaglia, abitante in via Felice Casati, n. 13, a Milano. Per due anni sono stata ammalata: ero debole, soffrivo di mali di stomaco. Disperavo di guarire. Ebbene! Le Pillole Pink mi hanno restituito la salute, le forze, un buon appetito ed una bella cera. »

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola (ridotto del 5%). Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano.

PILULES PINK POUR PERSONNES PALES — DÉPOSÉE

Banca Cattolica del Veneto

SOCIETA' ANONIMA Capitale L. 50.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale in Vicenza

SEDI: Belluno — Este — Rovigo — Treviso — Udine — Vicenza

SUCCURSALI: Agordo — Arzignano — Asolo — Bassano — Castelfranco — Chioggia — Cividale — Codroipo — Conegliano — Feltre — Gorizia — Lonigo — Mestre — Mira — Montebelluna — Miale — O... zo — Pieve di Cadore — Pieve di Soligo — Pordenone — S. Daniele del Friuli — S. Donà di Piave — Schio — Thiene — Tolmezzo — ...terio Veneto.

AGENZIE: Ampezzo — Arsiè — Arsiero — Arta — Asiago — Auronzo — Badia Polesine — Basiliano — Breganze — Buia — Carnia... Vicentino — Camposampiero — Candide — Caprile — Castel... berto — Cavaso — Ceggia — Cervignano — Cibiana — Col... Veneta — Comeglians — Cornuda — Domegge — Enego — F... Umbertiano — Gaiarine — Gemona — Istrana — Laggio — La... Latisana — Fiesso Umbertiano — Lentiai — Longarone — Lore... zo — Lozzo di Cadore — Maiano — Malo — Maniago — Menzano... Marostica — Mirano — Moggio Udinese — Mogliano Veneto — Monselice — Montebello Vic. — Mortegliano — Motta di Livenza — Nimis — Noventa Vicentina — Osoppo — Paderno del Grappa — Palmanova — Paluzza — Perarolo — Piombino Dese — Ponte... — Ponte di Piave — Possagno — Riese — Roncade — S. Gi... di Nogaro — S. Leonardo degli Slavi — S. Pietro di Cadore — Polo di Piave — S. Stefano di Cadore — S. Stino di Livenza — S. Vito di Cadore — S. Zenone degli Ezzelini — Sambonifacio — Sandrigo — Sappada — Sossano — Spresiano — Stanghella — Tarcento — Tarvisio — Tricesimo — Valdagno — Valdobbiadene — Valstagna — Vazzola — Vicenza (Agenzia di Città) — Vodo...

RAPPRESENTANZE: Chiampo — Cencenighe — Col S. Martino — Cordenons — Miane — Rivignano — S. Giovanni Ilarione — Pietro al Natisone — Vidor.

RECAPITI: Arcade — Arcole — Badoere — Bertiolo — Boccon di ... — Carmignano di Este — Caselle d'Altivole — Castion di S... — Cismon — Clodig — Fagagna — Galliera — Lcria — Ma... — Marano Lagunare — Orsago — Palazzolo Stella — Percoto — Porcenia — Portobuffolè — Pozzonovo — Pozzuolo del Friuli — Pulfero — Quinto — Recoaro — Rosà — S. Vito al Tagliamento — Savogna — Sedegliano — Talmassons — Terre di Mosto — T... no — Villa d'Este — Vò Euganeo.

— TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Banca Cattolica Verones...

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANN...

VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERON...

Sia presso gli Uffici della Sede, sia presso i numerosi U... Provincia **VENGONO EMESSI GRATUITAMENTE ASSEG... COLARI** pagabili a vista su tutte le piazze del Regno. - C... immediata.

Presso la Sede funziona il **«SERVIZIO CASSETTE DI ... REZZA»** per la custodia di Valori, gioielli, documenti ecc. ... condizioni di affitto; alle Associazioni Cattoliche, di benefi... patriottiche, di ex Combattenti ed al Clero vengono concesse ... riduzione di un terzo sul canone di affitto.

Nel Laboratorio "Charità"

presso il Patronato Femminile del Carmine in **PADOVA** (V... to Pellegrino, 42) si eseguiscono — con sollecitudine, accu... e modici prezzi — lavori di ricamo di qualsiasi genere, ... ria, maglieria, paramenti sacri, bandiere per Associazioni ... che e per altri Enti.

Nel vostro interesse citate sempre nei Vostri ordini e offerte "L'Avvenire d' Italia"

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 3 - Telefono N. 7-00

Della propaganda protestante

Come oggi cent'anni fa.....

I giornali sono pieni di notizie sull'attività, sui metodi e sugli allarmi destati dalla propaganda protestante in genere.

Ma se oggi i metodi di tale propaganda son nuovi e sono quelli che conosciamo l'attività dei figli delle tenebre è vecchia, purtroppo.

Abbiamo *pescato* un documento in proposito, di cent'anni addietro, dovuto al Vescovo della nostra Diocesi, S. E. Mons. Emanuele Lodi, con quel suo infiorato e affettuoso periodare, che sempre lo distinse, anche nelle cose più aride, denuncia il fatto del genere.

Il documento che trascriviamo, a titolo, se non fosse d'altro, di curiosità storica:

«Dal Palazzo Vescovile di Udine febbraio 1831.

In un secolo che brilla di tutt'altra luce fuorchè di quella che dal volto si spira di Dio, perchè i *Calvini e gli Aluini* aprono per ogni dove scuole d'iniquità, e d'oltre mare infatti, ed oltre monti scendono ad innondare Italia bella massime sovvertitrici di puri evangelici insegnamenti e delle pratiche più sacrosante di religione, lo scopo primario di un vescovo non debba essere soltanto di offrire nel suo petto una spalliera di bronzo al voluto conquasso della morale; ma è duopo inoltre che ei dilati e moltiplichi le scuole della carità e della vera scienza nelle quali la tenera gioventù aprendendo di buon ora i precetti della legge e della disciplina, trovi in essa il preservativo dallo spirito di vertigine che offusca l'intelletto e della corruttela che corrompe il cuore.

Mosso da un tale riflesso ho io pensato di metter mano, all'ampliazione del Seminario Vescovile, onde il convitto e le scuole di lui, accogliendo un maggior numero di chierici si possano preservare alla futura generazione più copiosi e più validi difenditori della Religione SS. di Gesù Cristo.

Al buon volere però e tutti i miei sforzi non bastando ad un'opera immensamente reclamata dal nostro apostolato, egli è perciò che mi rivolgo con fiducio al distinto zelo ed alla molta Religione dei miei ottimi parrochi, e clero, onde essere dalla loro carità assistito compatibilmente colle loro forze e colle rispettive circostanze.

L'ordine Levitico di questa cara Diocesi distinguendosi sempre per pietà e dottrina non vorrà certamente smentire la confidenza del Vescovo, nè tenersi addietro in una impresa, alla quale con luminosa gara sempre concorsero quei rispettabili Sacerdoti, dei quali dividiamo la gloria ed il Ministero.

Concorrano dunque volonterosi a quell'opera, e ritengano che di qualunque genere sarà la loro offerta in materiali cioè in generi od in soldo, vi si leggerà su di essa un giorno la bella epigrafe:

Alla Carità del Clero nei più calamitosi giorni innarivabile, la Diocesi di Udine, e la posterità riconoscente».

La carità certamente non ha dell'... alla «*confidenza del Vescovo*» ai giorni nostri per combattere questa piaga ci vogliono altre offerte oltre a quelle suggerite dal Pastore udinese.

Benedizione del Papa ai Giovani cattolici

In *risposta al vibrante messaggio inviato dall' assemblea federale della Gioventù Cattolica al Santo Padre, è pervenuto ora il seguente augusto riscontro:*

«Santo Padre grato per omaggio devoti sentimenti propositi codesti Giovani Cattolici li benedice di cuore. - F.o *Card. Pacelli*».

Il *prezioso messaggio del Sommo Pontefice è stato rimesso all'Assistente Ecclesiastico della Federazione Giovanile da S. E. Mons. Arcivescovo, che ha voluto accompagnarlo paternamente con le seguenti parole:* «La Benedizione del Santo Padre, alla quale si unisce una benedizione del Vescovo, confermi i propositi fatti nell'assemblea di domenica e sproni i nostri cari giovani ad un'attività ancor più intensa, onde sempre meglio corrispondano alle aspettative della Chiesa e della Patria».

Le vaccinazioni di primavera

Il Podestà di Udine, con pubblico manifesto rende noto che le vaccinazioni e le rivaccinazioni ordinarie di primavera verranno praticate dai medici comunali ogni giorno fino al 15 maggio, nelle ore e località qui sotto indicate:

Dott. F. Marzuttini: Via Paolo Sarpi, 1 — 1.o Riparto interno — all'Ambulatorio Comunale (dalle ore 11 alle 12).

Dott. cav. O. Luzzatto: Via Paolo Sarpi, 18 — 2.o Riparto interno — all'Ambulatorio comunale (dalle ore 15 alle 16).

Dott. R. Ferrario: Via Gemona, 13 — 3.o Riparto interno — all'Ambulatorio Comunale (dalle ore 11 alle 12).

Dott. I. Grasso Biondi: Via del Sale, 11 — 4.o Riparto esterno — all'Ambulatorio Comunale (dalle ore 15 alle 16).

Dott. A. Simonetti: Via Gemona 4 — 1.o Riparto esterno — all'Ambulatorio Comunale (dalle ore 10 alle 11).

Dott. Enrico Preindl: Via Cividale — 2.o Riparto esterno — all'Ambulatorio Comunale (dalle ore 15 alle 16).

Dott. V. Vidal: Viale Stazione, 3 — 3.o Riparto esterno — all'Ambulatorio Comunale (dalle ore 9 alle 10).

Beneficenza

Alla Società S. Vincenzo de' Paolo, Conferenza di S. Quirino, sono pervenute le seguenti offerte:

N. N. L. 10; Sig. Luigi Bidinost L. 20; Sirora Micoli in morte Bianca Ri...

La Presidenza sentitamente ringrazia.

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli, Conferenza S. Giorgio, sono pervenute le seguenti offerte:

In morte della Signora Anna Linda Ved. ... la famiglia L. 15; la famiglia Rocco Attilio L. 5; la famiglia Borghi

Istituto fascista di cultura

Conferenza Fattorello

Per iniziativa del Sindacato fascista dei Giornalisti di cui è fiduciaro provinciale il collega conte Federico Valentinis, del Comitato Udinese della «Dante Alighieri», presieduto da S. E. il Senatore barone Elio Morpurgo e della Sezione Volontari di guerra presieduta dal cav. Federico Onzano, sotto gli auspici dell'Istituto Fascista di cultora presieduto dal comm. professor Enrico Morpurgo, il chiarissimo scrittore concittadino prof. dott. Francesco Fattorello ha tenuto nell'aula magna del R. Istituto Tecnico una conferenza sul tema: «Cinquant'anni d'irredentismo attraverso la storia di un giornale». L'aula era gremita di autorità e di scelto pubblico fra cui parecchie signore.

Il prof. Fattorello ha illustrato con chiara ed avvincente parola, le condizioni di Trieste e della Venezia Giulia nel cinquantesimo antecedente alla liberazione mettendo in giusto rilievo l'attività svolta per l'italianità di quelle terre dal massimo organo della stampa giuliana. L'oratore fu calorosamente applaudito e complimentato dalle autorità.

La Conferenza di questa sera

Ricordiamo che questa sera alle ore 21 nella stessa aula magna dell'Istituto Tecnico il comm. ing. Ferdinando Forlati R. Sovrintendente ai Monumenti e Belle arti della Venezia Giulia, parlerà sul tema: «I restauri alle antichità e alle opere d'arte particolarmente in Friuli» (con proiezioni). Ingresso libero.

Nella Scuola

Sessione estiva all'Istituto Tecnico

Gli aspiranti ai varii tipi d'esame più sotto indicati dovranno presentare entro il 31 maggio:

1) domanda d'iscrizione rivolta al Preside in carta da bollo da L. 3 — 2) domanda in carta semplice per sostenere l'esame di educazione fisica — 3) certificato di nascita in carta da bollo da L. 3 — 4) certificato di vaccinazione.

I premi per la Fiera di San Giorgio

Si avvertono coloro che ancora non avessero ritirati i premi o le indennità della Fiera di cavalli del 23 corrente che possono procedere alla riscossione, presentandosi alla sede del Comitato, presso il Municipio, 2.o piano.

A rettifica di precedente pubblicazione, si precisa che il 2.o premio della Sezione «D», concorso attacchi (carrette e brische ad un cavallo) è stato vinto ed assegnato al sig. Moro Umberto di Udine.

Corso pratico di motonautica

Per iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura e della Federazione Provinciale Combattenti, verrà tenuto in Udine, in un locale gentilmente messo a disposizione dall'Essicatoio Cooperativo Bozzoli, Via Cividale 2, il VI Corso teorico pratico di motoaratura. Esso si svolgerà nella prima quindicina del mese di maggio, con lezioni giornaliere che avranno inizio alle ore 9 di lunedì 2 maggio, secondo orario da stabilirsi.

Il corso è gratuito e libero a tutti gli agricoltori che hanno superato i 18 anni di età.

Agli ex combattenti verranno conferiti, per cura dell' Opera Nazionale Combattenti, N. 5 assegni da L. 100 ciascuno, secondo le modalità del regolamento.

Al termine del corso, previo esame verrà rilasciato a cura degli Enti promotori un diploma di abilitazione alla conduzione di motoaratrici.

Le iscrizioni si ricevono fino all'inizio delle lezioni presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine (Via Prefettura 12) e, per gli ex combattenti, presso la Federazione Combattenti (Piazzale XXVI Luglio).

Offerta al Tempio-Ossario

I coniugi Menini in occasione delle nozze della figlia Luigina col distinto rag. Fortuni ha offerto L. 200 al tempio Ossario dei Caduti in guerra.

Il Comitato ringrazia e porge auguri.

Per la tassa di circolazione sui veicoli e velocipedi

Il Preside della Provincia ha diramato un manifesto per avvertire che col 1.o maggio p. v. entrerà in vigore la tassa di circolazione sui veicoli a trazione animale e sui velocipedi e che da tale data tutti indistintamente i carri, vetture, velocipedi ecc. debbono essere muniti dello speciale contrassegno metallico che comprova il pagamento della tassa. I contrassegni sono in vendita presso tutte le Esattorie comunali della Provincia.

Fallimenti

Con sentenza 27 aprile il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento della ditta Desiteo-Cernuschi di Cordenons generi alimentari; Giud. Del. Cav. Caneva, Cur. Avv. Tommasini; titoli di credito 26 maggio chiusura verifiche 26 giugno.

Il nostro Tribunale ha dichiarato il fallimento di Enrico Zaccato di Latisana esercente autorimessa. Giudice cav. Fabbri; Curatore rag. dott. Mauro. Present. titoli di credito 21 maggio. Chiusura processo verifiche 2 giugno. Bilancio attivo Lire 100.237.15; Passivo lire 187.116.10.

Brevi di cronaca

Una quaterna di 96 mila lire, ha vinto con l'ultima estrazione un tale che non volle dire il suo nome ma che si ritiene un modesto commerciante. Egli aveva giocato 25 lire per quaterna e terno su tutte le estrazioni coi numeri 1, 2, 4 e 26, usciti per la ruota di Torino.

Cadendo dalla bicicletta il sedicenne Elio Bolzicco di Angelo da Basaldella, riportò una ferita da punta al ginocchio sinistro ed escoriazioni e contusioni varie. Ne avrà per una decina di giorni.

Aero Club di Udine

Adunata piloti in congedo a Roma

Allo scopo di favorire una più vasta cerchia di Piloti, si è venuti nella determinazione di consentire che partecipino alla Adunata indetta dal 21 al 25 maggio u. v. a cura del R. A. e C. I., anche ai piloti in congedo ed iscritti nella Riserva Aeronautica, i quali pur non avendo compiuto l'allenamento di volo per il 1931, lo abbiano effettuato nel 1930 o sieno per farlo nel corrente anno.

Per poter dare a tutti gli interessati la possibilità di intervenire compatti a questa «prima grande Adunata della Riserva Aeronautica», come fu già annunziato, venne deciso di munirli di foglio di viaggio e degli scontrini ferroviari ,in modo che verranno corrisposte loro le indennità di trasferta, a seconda del grado, ed il rimborso integrale delle spese ferroviarie sostenute.

Sui fogli di viaggio potranno essere richiesti anche degli anticipi, che verranno poi trattenuti nella liquidazione degli stessi.

Gli alloggi verranno predisposti in ottimi alberghi ai modici prezzi di L. 16, giornaliere per gli Ufficiali Superiori; L. 12 per Ufficiali Inferiori, e L. 9 per Sottufficiali e Truppa.

I pasti, quando non ci sarà uno dei parecchi inviti ufficiali, potranno essere consumati presso le mense con minima spesa.

Sono state addottate tutte queste previdenze per eliminare al massimo anche le eventuali preoccupazioni finanziarie, e dar modo a tutta la balda Famiglia dei Piloti della Riserva, di trovarsi riunita in così eccezionale circostanza.

Si invitano quindi i Piloti, che avessero data risposta negativa, nella scheda di partecipazione, a voler ripassare alla Sede dell'Aero Club, per i definitivi accordi.

In quanto ai Piloti che non poterono essere inclusi nella prima lista, e che con le nuove disposizioni sono ammessi a partecipare all'Adunata, son pregati a voler ritirare con tutta urgenza presso la Sede di questo Aero Club, le rispettive schede di partecipazione, che devono immediatamente essere trasmesse al R. A. C. I., completate di ogni dato, specie per quei piloti che dovranno giustificare la loro assenza.

Immissione ai Corsi di pilotaggio su apparecchi senza motore.

Con il 1.o maggio, avranno inizio presso la R. Scuola di Volo a Vela di Pavullo, Corsi pratici di pilotaggio per Soci degli Aero Clubs.

A detti Corsi saranno ammessi 50 Soci, che ne facciano domanda, comprovando di aver compiuto i 16 anni e non oltrepassato i 30.

I Corsi di volo avranno una durata di 30 giorni circa. Gli allievi potranno alloggiare nelle caserme del Campo, e qualora ne facciano domanda al Comando della Scuola, potranno esere ammessi gratuitamente alla mensa della truppa.

Le domande di ammissione ai Corsi dovranno essere inviate alla Sede del R. A. C. I., per tramite di questo Aero Club. Devono essere corredate dal certificato di nascita, e, per i minorenni, da una dichiarazione di assenso, da parte di chi esercita la patria potestà.

Coloro che non fossero già Soci, possono presentare la domanda, unitamente alla richiesta di associazione a questo Aero Club.

Coloro che non fossero già Soci, possono presentare la domanda, unitamente alla richiesta di associazione a questo Aero Club.

I Corsi non si prolungheranno oltre il mese di giugno, per cui le domande debbono essere qui trasmesse senza indugio.

I postulanti le cui domande venissero accettate, saranno tempestivamente informati delle modalità per la visita medica precedente all'ammissione.

Corsi per istruttori di volo a Vela

Il 15 maggio p. v. avranno inizio presso la Scuola di Pavullo, Corsi pratici per «Istruttori di Volo a Vela».

A tali Corsi potranno essere ammessi 10 Ufficiali e 5 Sottufficiali Piloti della Riserva Aeronautica, che ne facciano domanda e che abbiano compiuto l'allenamento nel 1931, ottenendo la classifica minima di 17-20.

I piloti che parteciperanno ai Corsi, verranno temporaneamente assunti in servizio e percepiranno per la durata del Corso, di giorni 10, gli assegni e le indennità loro spettanti.

Al termine dei Corsi i Piloti riconosciuti idonei dal Comando della Scuola, verranno nominati Istruttori professionali di Volo a Vela.

I Corsi per Istruttori di Volo a Vela, avranno la durata suddetta e potranno svolgersi in un periodo a scelta degli interessati, dal 15 maggio al 15 settembre.

Data l'esiguità dei posti disponibili, le domande potranno essere indirizzate direttamente al: Reale Aero Club d'Italia - Delegazione Alta Italia - Via Ugo Foscolo — Milano.

Sport

U.L.I.C.

Coppa Toro - Gare del 24 aprile 1932 — In base ai referti arbitrali si omologano nei loro risultati le seguenti gare: Girone A: Itala-Ardita A-Esperia 2-0 — Girone B: Edera-Olimpia 2-0; Pozzuolo A-Palmanova 2-0 — Girone C: Pozzuolo B-Ferrovieri 0-3; Basiliano-Itala-Ardita B 5-2 — Girone D: Cotonificio-Feletto 5-3.

Gara Cussignacco-S. Rocco del 24 aprile 1932 — Visto dal rapporto dell'arbitro come lo stesso abbia sospeso la partita a margine al 43 del secondo tempo si applica l'art. 40 del Reg. F.I.G.C. e si omologa la gara come segue: Cussignacco-S. Rocco 0-2.

Gara Cormor-Cividalese del 24 aprile 1932 — Per mancanza del rapporto arbitrale si soprassiede all'omologazione della gara a margine.

Punizione — In base ai documenti ufficiali si prendono i seguenti provvedimenti: squalifica per la durata di mesi sei il giocatore Pagani Attilio 14282.

Ammonizioni — Faini Severino 6581 e Maestrutti Oreste 8661.

Gare del 1.o maggio 132 — Girone A: S. Rocco-Itala-Ardita A ore 15; Cussignacco-Esperia ore 16 — Girone B: Olimpia-Palmanova ore 15; Edera-Pozzuolo A ore 15 — Girone C: Itala-Ardita B-Pozzuolo B ore 15; Basiliano-Ferrovieri ore 15 — Girone D: Feletto-G. C. Cividalesi ore 15; Cotonificio-Cormor ore 15.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

27 APRILE

Nati	4
Morti	6
Matrimoni	0

Stato civile

Morti — Modotti Maria fu Valentino di anni 31 casalinga — Orlando Ettore fu Vincenzo di anni 45 regio impiegato — Andretta Carmela di Augusto di anni 5 — Gasparinetti Maria Luigia di Alessandro di giorni 8 — Seravalle Remigio di Giovanni di anni4 autista — Pellegrini Elisabetta di Santo di anni 34 casalinga.

Le disgrazie d'un negoziante

Verso le 11 di ieri il negoziante Francesco Auri di anni 50 di Pordenone, residente ad Udine in Via Mancelleria, voleva salire su un autocarro carico di materiali di sua proprietà e fermo in Via Portanuova. Aggrappatosi al portello di chiusura posteriore, questo cedeva cadendo addosso al disgraziato negoziante che veniva liberato da alcuni operai e con un'autolettiga trasportato all'ospedale ove gli fu riscontrata una grave contusione al torace, con probabile frattura di costole.

Altre disgrazie

Giocando al foot-ball il tredicenne Danilo Pianciani cadeva riportando una ferita lacero contusa alla regione sopraccigliZare destra guaribile in 10 giorni.

***

Una ferita da taglio alla mano destra, guaribile in otto giorni, si è prodotta accidentalmente il 22.ne Giacomo Verai.

Le imprese dei ladri a Trivignano

Durante la notte ignoti ladri, penetrati nell'abitazione dei Fratelli Paviotti a Trivigliano Udinese, asportarono oltre 70 salami, formaggi e indumenti tentando poi di perpetrare un altro colpo ladresco andato però a vuoto ai danni del signor Della Noce. I carabinieri indagano.

Dalle Sponde del Torre

CRONACA D'ORO. — Nella triste circostanza della morte del sig. Luigi Bulfoni la famiglia ha versato L. 100 per i poveri di Percotto, L. 50 alla Congregazione di Carità e L. 50 all'Opera Nazionale Balilla.

INVASIONE DI MAGGIOLINI — Quest'anno abbiamo una impressionante invasione di maggiolini, che si divertono a rosicchiare foglie e fiori nei frutteti. Se quanto prima non si decidono a partire per altri lidi, poveri vigneti!

PAVIA DI UDINE

IN MEMORIA DEL SIG. LUIGI BULFONI. — La famiglia del compianto defunto sig. Bulfoni Luigi di Percotto, per onorare la memoria del Suo amato capo, oltre avere elargito soccorsi ai poveri della frazione suddetta, ha offerto L. 50 a questa congregazione di carità che gentilmente ringrazia.

TARCENTO

BENEFICENZA. — Alla Società Operaia di M. S. il sig. Vancini Giovanni ha offerto L. 20.

BRESSA

NELL'AZIONE CATTOLICA. — S. E. Mons. Arcivescovo ha nominato le seguenti nuove presidenze delle nostre Associazioni di A. C.:

Presidente del Consiglio parrocchiale: il sig. D'Agostini Pio.

Presidente dell'Unione Uomini Cattolici il sig. D'Agostini Pio.

Presidente del Gruppo Donne Cattoliche la sig.ra Molinaro Irene in Zuliani.

Presidente dell'Associazione Giovanile maschile: il sig. Zuliani Anselmo.

Presidente dell'Assoc. Giov. femminile: la sig.na D'Agostini Maria.

Brevi dalla Provincia

A MARIGNANA in Comune di Sesto al Reghena, l'altro giorno verso le 11 per cause ignote si è sviluppato il fuoco nel fienile annesso all'abitazione di Luigi Saccardo. Andarono distrutti oltre il fabbricato, circa 15 quintali di paglia e vari attrezzi rurali. Il danno ammonta a parecchie migliaia di lire.

A IPPLIS la piccola Ines Cestantini di anni 10 giocando cadeva e riportava la frattura del femore destro. Ne avrà per 40 giorni.

A SAN DANIELE il mercato settimanale, malgrado i lavori agricoli, è riuscito abbastanza animato. Per i cereali furono praticati i seguenti prezzi: frumento 110, granoturco giallone 78 id. giallončino 80, id. cinquantino 65, segala 80.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 28 sera

ROMA: Oggi a mezzogiorno massima 17,6 — Ieri massima 18 — minima 7.
BOLOGNA: massima 18 — minima 11.
TORINO: massima 16 — minima 8.
MILANO: massima 17 — minima 5.
GENOVA: massima 13 — minima 7.
VENEZIA: massima 19 — minima 7
ANCONA: massima 18 — minima 8.
BRINDISI: massima 20 — minima 7.
FOGGIA: massima 18 — minima 8.
NAPOLI: massima 16 — minima 10.
CAGLIARI: massima 21 — minima 6.
PALERMO: massima 18 — minima 9.
BARI: massima 19 — minima 9.
CATANIA: massima 18 — minima 10.
MESSINA: massima 18 — minima 11.
TRIESTE: massima 18 — minima 10.
TRENTO: massima 19 — minima 6.
TRIPOLI: massima 25 — minima 16
BENGASI: massima 22 — minima 13

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile

Stabilimento Tipografico
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Recita Pro Casa Scolastica

Sabato sera i giovani delle nostre scuole medie daranno al teatro De Marchi le mirabolanti avventure di Pinocchio, tratte dall'opera del Collodi. E' pronto tutto l'armamentario che farà andare in solluchero il mondo dei piccoli.

Il ricavato della recita andrà a beneficio della cassa scolastica.

Audace furto alla Cooperativa di Cedarchis

L'altra notte ignoti ladri sono penetrati nei locali della filiale di Caderchis della Cooperativa Carnica di consumo. Il furto fu constatato al mattino dalla gerente signorina Iole Candoni che trovò tutto il negozio a soqquadro. Furono rubati Kg. 20 di caffè, 20 di sapone, 40 di zucchero, 3 scatole di cioccolatini, 2 Kg. di salame, 2 di lardo, 2 di cacio, 20 pacchi di biscotti, altri generi alimentari e mercerie, vini liquori ecc. per un valore complessivo di circa 3000 lire.

Per contravvenzione al dazio

E' comparso davanti al Pretore di Tolmezzo Boria Giovanni fu Angelo da Verzegnis imputato di avere macellato per uso di famiglia una vitella di tre mesi e di non avere corrisposto la tassa dovuta. Opponente a decreto penale, il Boria afferma che la bestia era perita di morte naturale e che la carne non fu potuto nè commerciare nè sfruttare. I testimoni depongono in conformità e l'imputato viene assolto per insufficienza di prove.

Percuote un ragazzetto

Banelli Daniele di Beniamino di anni 17 da Valle di Arta il 3 febbraio scorso trovò presso un suo fondo certo Banelli Luigi, un ragazzetto di 12 anni, che aveva acceso il fuoco per distruggere la sterpaglia di una siepe. La cosa non piacque al Daniele, tanto che dopo brevi parole di rimproverò passò ai fatti picchiando il ragazzo alla testa col manico di una piccozza. Il Banelli Luigi ebbe lesioni guarite in dieci giorni. Comparso davanti al Pretore, l'aggressore nega ogni addebito; ma il giudice, uditi i testimoni, lo condanna a due mesi e giorni 20 di reclusione, ai danni, alle spese processuali e alla tassa di sentenza. Gli accorda la condizionale e la non iscrizione.

Assoluzione

Viene assolto per insufficienza di prova dall'accusa di ingiurie Stefanutti Giovanni di Agostino da Cavazzo Carnico che nel trenta marzo u. s. avrebbe offeso l'onore e la reputazione di certo Teon Guglielmo da Trelli di Paularo. Il querelante è condannato nelle spese.

e al Dopolavoro ferroviario, nella sala dell'Albergo Leon d'Oro venne offerto un vermouth d'onore. A mezzodì tutti si riunirono al banchetto sociale, ottimamente preparato e servito dai signori de Lorenzi. Parlarono applauditi: il Presidente dell'Istituzione sig. Attilio Salvadori, il presidente onorario d.r Carlo Zatti, il podestà avv. Tomasini, il Segretario politico sig. Politi il dr. Berlese, il capitano sig. Bianchi, il sig. Beppi Zorzi i sigg. Chiesa per l'Operaia di Udine, Vizzotto per quella di S. Vito, Adami per quella di Pordenone, Tracanelli per Tauriano ed altri. La Società ha deliberato le seguenti elargizioni: lire 200 ai Nido al Sole, lire 200 al Comitato Comunale O.N.B. e lire 100 alla Congregazione di Carità.

SAVORGNANO — Minaccia armato il fratello — Tale Pietro Mosello fu Teodoro qui residente, mentre usciva dalla propria abitazione, veniva affrontato dal proprio fratello Antonio, che con un'arma in mano, gli chiedeva conto per avergli negato di corrispondergli un anticipo chiesto sul capitale lasciato in eredità dal padre. Il Mosella ha sporto denuncia ai RR. Carabinieri di S. Vito.

S. VITO AL TAGLIAMENTO — Bicicletta in volo — Una bicicletta che si trovava nella sottoscala dell'abitazione di Ernesto Bortolussi, venne da mano ignota audacemente carpita. Al proprietario non rimase che la consolazione della denuncia.

SESTO AL REGHENA — Stalla in fiamme — Un violento incendio scoppiava nella stalla di tale Luigi Saccardo sita in frazione di Marignana. Andarono distrutti una quindicina di quintali di fieno e altrettanti di paglia. Parecchi attrezzi rurali subirono danni. Il pronto intervento di volonterosi, valse ad evitare che le fiamme si propagassero nelle vicine abitazioni.

FIUME VENETO — Incendio — Un incendio scoppiava nel pomeriggio di ieri nell'abitazione di Paolo Del Col fu Agostino. La stalla, il fienile e un sottoportico andarono completamente distrutti. I danni si aggirano sulle 5000 lire.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Corso Vitt. Emanuele, 20 - Tel. 3-32

PORDENONE

La prima giornata di studio per Delegati Aspiranti

Come fu pubblicato in precedenza, domenica scorsa, a Casarsa, ebbe luogo la prima mezza giornata di Studio per i Delegati Aspiranti della Sottosezione di S. Vito.

Erano presenti — eccetto i delegati di due Associazioni — gli invitati di tutti i paesi della Sottosezione.

Aperta con due parole di saluto e d'incoraggiamento dal rev.mo Parroco di Casarsa — don Stefanini — e dal Canto del « Veni Creator », la riunione riuscì soddisfacente per tutti i presenti.

Il nuovo, carissimo Assistente, prof. don Pietro Corazza, dà lettura del telegramma di mons. Vescovo così concepito:

« *La benedizione del cuore e l'augurio del cuore ai carissimi Delegati Aspiranti: florete e frondete in gratiam* ».

Il telegramma fu accolto da scroscianti applausi.

Don Corazza saluta nei presenti, i giovani tutti della Sottosezione e tratteggia — con parole concise e chiare — la figura del Delegato Aspiranti che dev'essere « Maestro, Fratello e Guida dei piccoli ».

Il Delegato Federale, Gigi Nosella, nella sua brillante lezione fa rilevare l'assoluta necessità della Segreteria in seno ad ogni Sezione Aspiranti. La lezione non solo persuade, ma impegnò ogni Delegato a farla nascere nel più breve tempo possibile.

Il corso di lezioni continuerà domenica prossima 1.o maggio.

Siamo certi che nessuno dei partecipanti alla prima lezione mancherà, come speriamo che gli assenti di domenica si facciano vivi.

Vaccinazione pubblica gratuita

Come ieri abbiamo accennato nei giorni 5, 12, 18 e 28 maggio avranno luogo le vaccinazioni pubbliche gratuite, nei locali e nelle ore qui appresso indicati:

Pordenone — Scuole Comunali in Piazzale XX Settembre - sala prima dalle ore 10 alle 12 antimeridiane.

Borgomeduna — Scuole Comunali: dalle ore 4 alle ore 5 pomeridiane.

Roraigrande — Scuole Comunali: dalle ore 5 alle ore 6 pomeridiane.

Torre — Scuole Comunali vecchie: dalle ore 10 alle ore 12 antimeridiane.

Vallenoncello — Scuole Comunali: dalle ore 3 alle ore 4 pomeridiane.

Esami arbitri

Domenica pross. 1 maggio, alle 9, nella sala maggiore dell'Albergo Centrale avranno luogo gli esami arbitri gioco calcio. Gli aspiranti arbitri saranno esaminati da una commissione inviata appositamente dalla CITA.

La « Piede veloce » in festa

Ieri sera con una bicchierata, la Società «Piede veloce» che compie eccezionali gite podistiche, ha festeggiato il suo primo anno di vita. Non mancarono i brindisi; applaudito particolarmente quello del signor Mario Scrivante che inneggiò ai sempre maggiori successi del sodalizio.

La seconda replica dello spettacolo dei bimbi delle scuole elementari

Ieri sera, con un teatro affollato, è stata data al nostro Massimo, la seconda replica del trattenimento organizzato dalle nostre scuole elementari in favore delle opere assistenziali della scuola. I piccoli artisti hanno avuto un nuovo successo, e i meritati applausi loro rivolti, si sono estesi anche agli egregi insegnanti istruttori in modo particolare al Direttore Generale delle Scuole prof. Croce che con tanta cura organizzò e diresse lo spettacolo.

Moto che investe una... corriera

Verso le 11 di ieri, l'ufficiale idraulico sig. Luigi Alessandroni mentre ritornava dal suo lavoro in motocicletta, per un brusco arresto di una corriera che lo precedeva di pochi metri, non avendo avuto il tempo di frenare, andò a sbattere contro la parte posteriore della corriera stessa, riportando ferite varie al naso. Ne avrà per una quindicina di giorni.

Per le eliminatorie provinciali di atletica leggera

In preparazione alla prossima riunione sportiva che avrà luogo ad Udine per le eliminatorie provinciali di atletica leggera degli avanguardisti friulani, domenica prossima si svolgeranno a Pordenone delle gare interne, fra gli avanguardisti cittadini, allo scopo di scegliere il migliore nelle seguenti gare: corsa veloce m. 80, corsa di mezzofondo m. 400, lancio del disco, salto triplo, lancio del giavellotto. I cinque giovani prescelti saranno inviati alle eliminatorie provinciali.

Federazione Italiana Gioco Calcio
L'ottima prova di Bortolozzi al Campionato italiano di atletica leggera

A campionato Italiano allievi di atletica leggera, svoltosi domenica scorsa a Busto Arsizio, il socio della U. S. Pordenone Edmiro Bortolozzi ha saputo affermarsi bene.

Infatti su ben ventotto iscritti egli si è classificato terzo a pari merito con i conosciutissimi campioni Verna di Monza e Pagani di Varese. Al giovane atleta e alla attiva Unione Sportiva le nostre congratulazioni.

Commissione Comunale per la disciplina dei prezzi

Sotto la presidenza del Podestà si è convocata nella residenza Municipale la Commissione Comunale per la disciplina dei prezzi la quale ha proceduto alla formazione del seguente listino N. 9 dei prezzi massimi dei generi di prima necessità:

Pasta extra tipo Napoli e Bologna al kg. 2,40; id. comune 2; id. fina tipo Napoli e Bologna 2,20; id. originale Napoli lusso 2,90; Riso camolino extra 1,55; id. maratello extra 1,80; id. brillato extra 1,60; Caffè Santos superiore 24; id. Minas superiore 22; id. S. Salvador 25; Cicoria Frank (scatola da 200 gr.) 2,75, (scat. 100 gr.) 1,45; id. Olandese (scat. da 60 gr.) 0,80; Zucchero cristallino 6,20; id. semolato raffinato 6,40; id. semolato pilè 6,45; Formaggio reggiano scelto 1930 14; id. stravecchio 15; id. Emmenthal nazionale 9; id. di latteria semigrasso 6; Olio di semi 1.a qual. (al litro) 4,40; id. d'oliva fino 5,80; id. extra vergine 6,20; Lardo nostrano alto 5,70; Strutto 4,50; Burro naturale di latteria nostrano 11,50; Salame scelto nostrano di maiale 13,50; id. comune 11,50; Cotechino 7; Tonno all'olio 1.a qual. 14; Baccalà ammerfest secco 5,50; id. bagnato 2,70; Merluzzo Labrador 2,50; Filetti di sgombro all'olio sciolti 9; Conserva di pomodoro sciolta 3; id. in vasetti da mezzo kg. 1,60; Marmellata sciolta Cirio 6,30; id. mista 5,50; id. in vasi Cirio da gr. 500 3; Sapone Mira da 300 gr. 0,65, da 400 gr. 0,85; id. Mira chiaro Leone pezzo da gr. 400 0,95; Farina granoturco nostrana senza crusca 1,10; id. granita tipo Verona 1,20; id di frumento n. 1 superiore 1,80; Latte (al litro) 0,70; Pane comune in forme da circa gr. 400 1,50; id. da gr. 120 a 200 1,70; Pane bianco pasta molle da gr. 150 1,90; id. dura (cornetti e montassù) 2,05.

Carni: Manzo: 1.o taglio 5.50, 2.o taglio 4.50, polpa senza osso 8; Vacca e toro: 1.o taglio 4, 2.o taglio 3, polpa sensa osso 6.20; Vitellone: 1.o taglio 5; 2.o taglio 3.50, polpa senza osso 7; Vitello: 1.o taglio 6, 2.o taglio 5, polpa senza osso 8,50; Carne di maiale 6.30; Carni bovine di bassa macelleria da 1,50 a 2.

A sensi di legge, i negozianti devono munire tutti i generi in vendita dei cartelli con l'indicazione del prezzo.

Federazione Italiana Gioco Calcio

Il Comitato di Pordenone comunica:

(Seduta del 26 aprile 1932).

Partita Porcia-Vallenoncello del 10 aprile 1932.

In base al supplemento del rapporto arbitrale si respinge il reclamo presentato dall' O.N.D. di Porcia avverso la partita a margine e si omologa la stessa nel modo seguente: Porcia-Vallenoncello 4 a 4.

Omologazioni. — Campionato II.a categoria.

Partite del 17 aprile: Vallenoncello-S. Giuliano 2 a 2; id. Casermette-Candiani 2 a 2; partite del 21 aprile: Vallenoncello-Casermette 1 a 0; Eden-S. Giuliano: 2 a 0; id. Porcia-Candiani 1 a 1.

Partita del 1.o maggio 1932.

Per l'ultima giornata del girone di andata domenica 1.o maggio sul campo della O.N.D. Borgo Meduna avrà luogo la seguente partita con inizio alle ore 15: Giovani Glorie-Casermette.

Ammonizioni. — Si inibisce all'A.C. Candiani di far funzionare da segnalinee il sig. Civran Elio fino al 30 giugno 1932 per incomprensione dei propri doveri.

Si ammoniscono per gioco pesante i seguenti giocatori: Rubin Antonio - Fadel Riccardo - Cordenons Angelo del Porcia.

Punizioni: Si squalificano per la 1.a giornata effettiva di campionato i seguenti giocatori Micheluz Angelo - Venezian Ferdinando dell'Eden per gioco violento.

Per due giornate effettive di campionato: Da Pieve Marcello - Forniz Luciano del Porcia e Civran della Candiani per offese all'arbitro.

Varie dalla Diocesi

CASARSA — La Società Operaia di M. S. ed I. ha celebrato domenica scorsa, con la partecipazione delle autorità e delle rappresentanze delle associazioni consorelle della provincia, il cinquantenario della sua fondazione. Dopo la deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti, i partecipanti alla commemorazione si portarono nella parrocchiale dove venne celebrata la Messa solenne, quindi, dopo una visita alla Cantina Coop.

Il Santuario del SS. Crocifisso a Capodistria

CAPODISTRIA, 28

Il nuovo Santuario del SS. Crocifisso dell'Ospedale nella chiesa di San Basso è erede di una tradizione antichissima.

La casa in Piazza da Ponte, che già dal principio del secolo scorso appartiene alla famiglia del Fornitore Pontificio cav. Bortolo Sardos-Albertini, era proprietà in antico della Confraternita del SS. Crocifisso ed era adibita ad uso Ospedale della città.

Quella immagine del SS. Crocifisso che veniva venerata nella cappellina al primo piano dell'Ospedale, per i suoi portentosi miracoli era oggetto di culto nel XIII secolo e fin dal 1400 era stata portata nella sottostante chiesa di S. Basso per essere nel 1600 innalzata su altare di detta chiesa. Ciò risulta da documenti ineccepibili della Confraternita stessa, esistenti nell'archivio parrocchiale e d'altri nella biblioteca civica.

Il popolo credente di Capodistria e quello dei più vicini e più lontani paesi, domandava più volte che la chiesa di S. Basso, in cui trovasi l'altare di questo Crocifisso miracoloso, artisticamente bello e venerato con fervore anche ai giorni nostri, venisse dall'Autorità ecclesiastica riconosciuto a Santuario.

A Pasqua di quest'anno da parte di S. E. il Vescovo Mons. Luigi dottor Fogar si ottenne il tanto implorato riconoscimento che in seguito ad autorizzazione veniva anche proclamato dallo stesso Altare privilegiato ed apprese con fervente giubilo del numeroso popolo intervenuto.

Questo Santuario capodistriano è l'unico della nostra Regione dedicato al SS.mo Crocifisso e il suo altare privilegiato venne eretto nell'anno di grazia 1716 per generosa munificenza del veneziano Antonio Giuriati.

L'inaugurazione d'un busto del Duca d'Aosta

TORINO, 28 pom.

Domenica prosima avrà luogo presso la R. Accademia di Artiglieria e Genio l'inaugurazione di un busto di bronzo del compianto Duca d'Aosta alla presenza di S. A. R. il Duca Amedeo di Savoia e degli altri Principi della Casa Ducale.

Interverranno anche S. E. il Ministro della guerra e le più alte autorità militari.

E' questo il primo tributo reso alla memoria del grande Scomparso ed è particolarmente significativo che esso avvenga nella Scuola militare ove il Duca d'Aosta iniziò quella carriera che doveva portarlo al comando della invitta Terza Armata.

Deragliamento sulla linea di Foggia

NAPOLI, 28 pom.

Il treno 817 partito dalla stazione di Napoli ieri diretto a Foggia giunto allo scambio d'accesso alla stazione di Montavuto ha deragliato a causa di una frana di brecciame improvvisamente abbattutasi sulle rotaie. I due locomotori elettrici del treno ed il bagagliaio dopo avere investito la coda di un treno merci incontrato sullo scambio si sono rovesciati. Sono rimaste leggermente contuse dieci persone.

L'ingombro della linea deve essersi verificato nell'istante stesso in cui il convoglio si immetteva nello scambio per cui il frenatore non ha potuto fare nulla di efficace. E' stata disposta la partenza di funzionari per accertare l'entità dei danni. Squadre di operai hanno già sgombrato la linea.

« Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e sopratutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori... ». (Pio XI)

Anno XXXVII - N. 98

L'AVVENIRE D'ITALIA

Venerdì, 29 Aprile

IL BILANCIO DELL'AERONAUTICA APPROVATO IERI ALLA CAMERA

Il Ministro Balbo rivendica alla milizia dell'aria un posto decisivo nella difesa

ed esalta lo spirito e l'ardimento dell'aviazione militare e civile italiana

ROMA, 28

La seduta è aperta alle ore 16 sotto la presidenza dell'on. Giuriati. Oltre al Primo Ministro S. E. Mussolini sono presenti i Ministri Rocco, Gazzera, Sirianni, Balbo, Ciano, Bottai, Di Crollalanza, De Bono e Acerbo nonchè vari sottosegretari. Poco dopo entra nell'aula anche il Ministro Grandi. Le tribune sono affollate particolarmente quelle degli ufficiali. In queste ultime è notata una larga rappresentanza dell'arma aerea.

ACERBO, Ministro dell'Agricoltura e delle foreste presenta i seguenti disegni di legge:

Provvidenze dirette ad agevolare la costruzione e l'attrezzamento di silos e di magazzini da cereali. Costituzione di un Ente finanziario dei consorzi agrari.

Chiede che di questo disegno di legge sia dichiarata l'urgenza. Presenta pure i seguenti disegni di legge: Istituzione in Liguria di un istituto federale di credito agrario. Modifica della legge istitutiva dell'istituto Vittorio Emanuele Terzo per il bonificamento della Sicilia. Assunzione a carico dello stato delle verifiche relative alle domande di trasformazione di boschi in altre qualità di coltura e di terreni saldi in terreni soggetti a periodiche lavorazioni quando si tratti di terreni appartenenti a proprietari diretti lavoratori e compresi nella zona superiore a 600 metri. Estensione al consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento di alcune delle disposizioni vigenti in materia di credito fondiario.

Estensione dell'abbonamento alle tasse sugli affari sugli atti di consenso e sulle formalità ipotecarie per cancellazione del privilegio convenzionale agrario e delle ipoteche in genere iscritte a garanzia di operazioni di credito agrario compiuti da istituti di credito agrario menzionati nel secondo e terzo comma dell'art. 13 del R. D. L. 29 luglio 1927.

Le Casse rurali

Si discute il disegno di legge sull'ordinamento delle Casse rurali e agrarie.

PUTZOLU rileva l'importanza dell'argomento che interessa il popolo italiano nella sua quasi totalità. Con l'ordinamento proposto si tende infatti a dare al credito agrario una diffusa base finanziaria sua propria ed una sua propria completa organizzazione periferica. Si creano con esso condizioni di speciale favore alle Casse rurali mentre finora il risparmio degli agricoltori era assorbito dagli istituti di credito ordinario, che di solito non fanno credito agrario se non eccezionalmente a seguito di interventi statali. Il piccolo risparmio diffuso nelle campagne sarà avviato così alle Casse, che alla loro volta lo riverseranno nell'agricoltura con grande vantaggio di tutta l'economia nazionale. Questi organi periferici di credito agrario dovranno essere accessibili a tutti quelli che svolgono una attività agricola siano oppure no abbienti purchè onesti e capaci.

L'oratore non crede però che sia possibile ammettere in questo campo la costituzione di associazioni a base cooperativista come viene proposto nell'ordinamento in discussione.

La funzione infatti della cooperativa ha carattere e fini particolari laddove i nuovi organismi hanno per loro natura funzione di ordine generale. Rileva, che la commissione parlamentare ha cercato di conciliare le contrastanti esigenze con le modificazioni apportare agli articoli 1, 9 e 2[illegible]. Esaminando le disposizioni dell'art. 2, nota che solo i soci di una società cooperativa potrebbero usufruire del credito agrario, mentre ne resterebbero esclusi gli altri agricoltori. Ora tale sperequazione è assolutamente ingiustificata. Opportuna è pertanto la modificazione della Commissione all'art. 12 che consente il credito agrario anche ai non soci pur sanzionando la preferenza per i soci.

L'oratore ritiene che sarebbe necessario anche riconoscere il diritto di far parte della cassa rurale a tuti gli agricoltori inquadrati nelle organizzazioni sindacali senza possibilità di esclusione.

Ricorda l'opera, che esercitano già per il credito agrario specie in Sardegna le Casse comunali, le quali perciò andrebbero conservate ed aiutate. E' vero che tali casse non hanno molto progredito nei loro ordinamenti, ma indubbiamente è la capacità degli uomini quella che più vale in questa materia, mentre in Sardegna gli agricoltori sono molto attaccati alle casse da cui tanti benefici hanno ricevuto.

La soppressione delle Casse comunali porterebbe in pratica all'incameramento del loro patrimonio ciò che riuscirebbe penoso per le popolazioni.

Presenterà pertanto un emendamento diretto alla conservazione delle Casse comunali.

Quanto al genere delle operazioni da svolgersi dalle Casse rurali pensa, che esse debbano essere autorizzate ad esercitare il credito agrario di miglioramento oltre che di esercizio tanto più che è proprio di queste forme di credito che oggi si sente bisogno. Naturalmente si dovrebbe stabilire un limite sia per l'entità che per la durata degli impegni. Non dovrebbe invece essere consentito alle Casse rurali l'esercizio del credito ordinario. (*Vivi applausi, congratulazioni*).

BIANCHI. Rileva che merito principale di questo provvedimento è di provvedere alla unificazione e al coordinamento di tanti piccoli istituti che pur numerosissimi non riuscivano tuttavia ad esercitare l'azione benefica che era lecito attendersi da essi. Oggi invece si dà ad essi una forma giuridica comune, grazie alla quale potranno esercitare una salutare attività nella vita economica nazionale. Questa legge pertanto rappresenta il passaggio dall'indistinto delle figure dei diversi enti di credito al distinto di un nuovo ente con figura giuridica ben chiara e definita. Precedenti leggi si erano appena occupate delle Casse rurali, che erano nate nella pianura Padana su modello di oltralpe. Anche la legge del 1922 che pur costituì un complicato sistema di credito agrario si limitò ad autorizzare le Casse rurali a compiere operazioni di credito agrario.

Con il progetto in esame le Casse rurali diventano le propaggini capillari dell'organizzazione dei nostri istituti agrari, che già tanti benefici hanno recato all'agricoltura.

Il progetto non esclude tuttavia, che le Casse possano compiere altre operazioni. Ne precisa il genere di operazioni di credito agrario consentito. (*Interruzioni dell'on. Ministro dell'Agricoltura*).

Quanto alla costituzione delle Casse rurali nota, che essa era prima disciplinata dal diritto comune ossia dalle poche norme vigenti in materia di società, mentre la nuova legge dà una più adeguata disciplina alla delicata materia. Venendo al genere di operazioni consentite alle Casse concorda con la commissione la quale ha proposto che esse possano esercitare anche il credito di miglioramento. Ritiene poi che le Casse rurali non debbano avere limitato il loro compito sia che l'agricoltore chieda il credito con cambiale ordinaria o con cambiale agraria; è sempre opportuno che il credito sia concesso fino al limite di solvibilità dell'agricoltore medesimo. Circa un credito all'artigianato ne rileva l'opportunità. Osserva che le disposizioni transitorie stabiliscono, che entro due anni le casse rurali esistenti devono modificare i loro ordinamenti per conformarsi alla legge.

La Commissione ha proposto di dare facoltà al Ministero di agricoltura di prorogare, caso per caso, tale termine.

Ogni Cassa rurale ha seguito una propria politica di credito; è giusto perciò che esse conservino la loro fisionomia in quanto utile, buona rispondente alla realtà. Ciò che si vuole invero è che queste Casse continuino a vivere e a prosperare. Ed in tal modo si eviterà di disappassionare soci ed amministratori dagli enti con tanta passione da essi fondati. Trova ben graduata la cifra limitativa delle operazioni delle Casse ed opportuna la deroga dalle norme del Codice di commercio, che estendono il fallimento ai soci.

Il Presidente rinvia a domani il seguito della discussione.

Il discorso del Ministro

Seguita la discussione del bilancio dell'Aeronautica.

VACHELLI, relatore rinuncia a parlare.

BALBO ministro dell'Aeronautica (*vivi applausi*; ringrazia gli oratori e il relatore per i loro nobili inviti al potenziamento dell'arma creata, sviluppata dal Capo del Governo per dare all'Italia l'offesa e la difesa dall'alto. Qui si crea la garanzia della inviolabilità della Patria e si innazzurra di avvenire il suo magnanimo sogno di grandezza (*approvazioni*).

L'immagine plastica della nuova forza ideale, rappresentata dalla aviazione, forza così refrattaria agli indugi del sentimentalismo da rendere anche la morte serena innestata in una realtà nella quale gli scomparsi collaborano con i vivi può darla il nuovo edificio del Ministero, centro della vita aeronautica d'Italia.

Pietre squadrate e sovrapposte, abolito il superfluo, distrutto il simbolo, l'esterno legato rigidamente alla regola di vita dell'interno.

Uffici luminosi dove i cristalli suppliscono i muri, posta pneumatica, telefoni interni, ascensori a catena, servizi ridotti al minimo adattati alla legge della estrema rapidità, movimento sincrono e silenzioso d'un complesso di 1200 uomini (*benissimo!*).

Inoltre vi è la moralizzazione della vita di famiglia dei funzionari.

Alle 15.45 questi sono liberi. Hanno l'intero pomeriggio da dedicare alla educazione dei figli, alle occupazioni extra ufficio di proprio gusto alla vita all'aperto allo studio (*vive approvazioni*). La mensa unica in comune ha un costo proporzionato ai gradi. Ma la distinta è uguale per tutti.

Gli organici attuali permettono di calcolare al quaranta per cento gli ufficiali destinati a salire ai gradi superiori. Il rimanente 60 per cento esaurirà la carriera col grado di capitano. La selezione avverrà attraverso l'Istituto di guerra aerea dove in un certo numero di mesi di corso si avrà campo di vagliare le capacità e migliorare la cultura generale e professionale degli ufficiali.

A Montecelio sorgerà la nuova Città aeronautica. Ivi troveranno stabile sede la direzione superiore degli studi e delle esperienze e lo stabilimento di costruzioni. Una intiera popolazione troverà alloggio e sistemazione negli edifici nuovi e la città aeronautica avrà strade, piazze, fontane, una scuola, un mercato, un campo sportivo e una chiesa. Questa zona già desolata e inospitale per malaria si può così ritenere ormai risanata completamente.

Il ministro si occupa quindi della rete nazionale dei campi di fortuna rimasta pur troppo a metà. Il campo di aviazione infatti deve essere considerato ormai come si considera la stazione ferroviaria, un elemento integrante della vita civile.

Addestramento indefesso

L'on. Balbo ricorda l'elenco delle ricompense concesse nel 1931. 63 medaglie d'argento - 31 medaglie di bronzo al valor militare; 90 croci al merito di guerra e 60 medaglie al valore aeronautico. (*Vivissimi applausi*). Nè il personale di bordo dell'aviazione civile si è dimostrato da meno di quello militare, quantunque il servizio civile abbia ormai raggiunto una regolarità e una sicurezza che si possono dire assolute. Segnala in proposito la condotta degli equipaggi di un apparecchio della Ostia-Tunisi e di uno della Napoli-Palermo.

L'afflusso dei candidati al pilotaggio è così elevato che è possibile alla aeronautica eliminare come fisicamente inabili l'80 per cento degli aspiranti, percentuale altissima che mai si è praticata.

A questo personale scelto che al volontariato unisce il consapevole orgoglio del perfezionamento tecnico, noi chiediamo ogni anno qualche cosa di più. Nel personale di volo non esistono più specialità, i comandanti debbono essere preparati a condurre indifferentemente con uguale perizia velivoli terrestri o marittimi, da bombardamento, da ricognizione o da caccia. A questo sforzo però non ha purtroppo corrisposto un ringiovanimento dei quadri. A torto si crede che agli alti gradi della aeronautica siano giunti ufficiali di giovine età. L'età media dei pochi nostri generali di brigata è di circa 46 anni e dei pochissimi di divisione è di circa 48. Media alta, se si considera che il limite di età per il grado più elevato generale di squadra è di 55 anni!

Annuncia che l'areonautica si prepara a cogliere in questi giorni nei suoi ranghi un soldato illustre: S. A. R. il Duca d'Aosta (*vivissimi, generali applausi Il Capo del Governo, il Presidente, i Ministri e i deputati sorgono in piedi*). Questo valoroso Principe di Casa Savoia da tempo manifestava il desiderio di entrare nell'arma. S. M. il Re gli ha concesso l'ambito consenso e fra breve il figlio dell'Augusto Condottiero della Terza armata indosserà l'azzurra divisa dell'armata dell'aria (*applausi*).

Tecnica e materiale

Venendo al materiale, si urta contro la deficenza di fondi che infrange lo sforzo della volontà più tenace. La maggiore novità di importanza veramente recisiva per la trasformazione della efficenza bellica della aereonautica sta nella applicazione dei motori ad alta quota. Sono già usciti i prototipi di nuovi apparecchi da caccia che raggiungono la velocità di 325 chilometri a terra e 360 a 5000 metri con la salita a [illegible] metri in dieci primi.

La tecnica cammina e ci avviciniamo ogni giorno alla realtà che pochissimi anni or sono sembrava ancora lontana. Anzi questa realtà è considerata così poco irraggiungibile che il nuovo regolamento sulle indennità contempla indennizzi speciali per il volo compiuto abitualmente a velocità superiori a 500 chilometri ora o sopra a diecimila metri di quota.

Per quanto riguarda l'aviazione civile, assicura che nessun nuovo apparecchio può essere messo in servizio sulle linee se non è progettato e costruito in Italia e non rappresenti quanto di più moderno la tecnica aeronautica possa produrre. Novità molto interessanti si presentano per l'aviazione civile marittima. Infatti sono già iniziate le prove dei nuovi tipi di idrovolanti per uso civile dovuti ad un concorso che ha trovato l'entusiastico consenso delle ditte costruttrici.

Nuovi elementi di sicurezza derivano dai perfezionamenti portati al paracadute italiano. Il numero dei salvati ascende oggi a 150 nel 1931 si ebbero nei riparti di impiego 28 lanci di cui uno solo letale per la poco altezza da cui fu effettuato. Nelle scuole vi furono dieci lanci tutti completamente riusciti, senza incidenti di sorta.

Venendo alle cifre del bilancio osserva che gli stanziamenti rimangono immobili vere colonne d'Ercole della nostra attività costruttrice, camicia di nesso d'ogni spirito di iniziativa e limite estremo ormai paradossale della sproporzione della volontà degli uomini e i mezzi di cui dispongono: 754 milioni.

Alcune cifre

Invece hanno progredito le cifre dei bilanci stranieri e specialmente di quello francese. Per il bilancio del Ministero dell'Aria, della vicina repubblica è stato richiesto lo stanziamento di un miliardo 914.630.000 franchi, di cui 1 miliardo e mezzo per le forze aeree della metropoli e il resto per la Algeria, la Tunisia, il Marocco, l'armata del Levante e le colonie, nonchè per la sezione speciale costruzioni e materiali nuovi, a cui vanno attribuiti 150 milioni di franchi. Ma questo non basta. Le cifre globali non svelano altri aumenti ben più importanti nascosti sotto la generica definizione di crediti « d'engagement » ed altre spese sono previste per l'Aeronautica, sotto il titolo generico dell'«outillage» generale. L'Aeronautica francese disporrà quindi per l'esercizio 1932 aprile-dicembre, complessivamente di una somma pari a franchi 3.252.133.000. Bisognerà inoltre tener presente gli eventuali riporti dei crediti dell'esercizio precedente, somma impressionante di fronte ai nostri 745 milioni di lire.

Lo stanziamento dei fondi per l'aeronautica italiana diventa più insufficiente, a mano a mano che si sviluppa e progredisce la nuova tecnica aviatoria, che mette in moto, come formidabile forza autonoma di difesa e di offesa, un numero sempre più importante di velivoli, ne allarga l'azione, ne aumenta la potenza, ne moltiplica i compiti. (*Approvazioni*).

Alla base della difesa

Ricordando le manovre aeree del 1931 pone in rilievo le difficoltà che si dovettero affrontare, tecniche e tattiche. Il pubblico ricorda ancora i 400 apparecchi che giunsero sul cielo di Milano dopo le azioni in massa effettuate su Spezia, Firenze, Bologna. Vi fu, è vero, qualche lieve manchevolezza: questo accade in ogni azione umana. Nell'insieme, il successo delle manovre aeree italiane, fu tale da eludere qualsiasi diffidenza indigena e straniera, anzi da suscitare la generale meraviglia. L'aviazione italiana è stata la prima a lanciare l'idea di una aviazione di assalto praticata rasente la t[illegible] per profittare della caratteristic[illegible] predominante dell'aeroplano: la velocità o la fulmineità della sorpresa. Il volo radente, già praticato durante le grandi manovre, ha continuato ad essere sperimentato in ben 400 esercitazioni con un totale di 2400 ore di volo. Sono continuate con ottimi risultati le esperienze di siluramento navi da parte di aerei; profittando della stagione invernale si sono svolte esercitazioni di volo in alta montagna con apparecchi muniti di pattini per la discesa e la partenza dai campi di neve. Le esperienze pratiche vengono criticamente vagliate per mettere la forza aeronautica in relazione e in proporzione con la potenza italiana della terra e del mare; prevederne lo impiego offensivo e difensivo, saggiare e controllare la grande incognita della guerra futura.

A questo proposito desidera essere franco. I Bollettini nostri durante le manovre, hanno dato a qualcuno la impressione che la aeronautica volesse primeggiare sulle altre forze armate. Attribuire una meschina rivalità di mestieri sarebbe una gratuita offesa e un grottesco sbaglio di prospettiva. Quando lanciandosi nel cielo si arriva, come noi arriviamo, vicino al limite della vita, il mondano rumore è meno lieve in realtà del «flato di vento» di cui cantava il poeta.

Non è colpa nostra se la guerra futura si presenta con prospettive inderogabili di distruzione dal cielo. Il volo ad alta quota sfugge a qualsiasi offesa da terra. Dichiara che aspira a vedere apparecchi da bombardamento volare in un futuro non lontano, a 9, 10 mila metri, — allora bisogna per forza che tutto il concetto della guerra futura venga rovesciato, e non si vuole lasciare che altri ci insegni a nostre spese quel che è mutato nella tecnica dell'offesa e della difesa. (*Applausi*).

Per conto suo l'aeronautica sarebbe felicissima di lasciare agli altri la terribile responsabilità a cui si ritiene chiamata. Ma se questa esiste, se bisogna tenerne conto che cosa chiede? Che si aumenti il suo bilancio. (*Approvazioni*). Oggi spetta alla forza armata lo sforzo massimo. E nuovi mezzi sono indispensabili. Si potrà mantenere all'aeronautica l'attuale linea di forza per l'avvenire? Con franchezza di soldato risponde «No». L'on. Ministro non chiede nuovi mezzi all'aeronautica, solo perchè indossa l'azzurra divisa degli aviatori.

I Caduti

Certo il suo compito, se è il più bello, è il più disumano, per quanto la considerazione del regime e l'amore di Mussolini per tutti gli italiani che sanno compiere il loro dovere, lo abbia rivestito di dolcissima umanità. Ma egli vive la vita degli aviatori e troppo spesso gli si annuncia la morte di qualche camerata sui campi e sugli scali della penisola. Come muoiono questi bei soldati? Per adempiere il loro dovere. I casi, per l'attività di loro sempre in aumento, si fanno purtroppo più frequenti, come sempre più pericoloso diventa il nostro addestramento, sempre più esigente lo sforzo che gli uomini richiedono al materiale. In certi momenti ci si convince che l'aviazione non è soltanto una magnifica forza che miete allori per la Patria, ma è anche il campo dei più sublimi sacrifici offerti all'Italia. Pochi giorni fa gli si presentarono gli allievi del corso « Aquila». Il primo che si compì or sono 5 anni all'Accademia Aereonautica. I giovani allievi di allora sono stati oggi promossi capitani, uscirono dall'Accademia in numero di 24. Ora sono 15. Più di un terzo in un quinquennio è stato falciato dalla morte. Era il corso del nobile e forte Fausto Cecconi, già lambito dall'ala della gloria, compagno di volo di Umberto Maddalena; era il corso del tenente Bellini altra fiera, e promettente giovinezza, sul quale già l'arma poteva contare. Quale organismo militare e civile potrebbe mettere al suo attivo un così superbo stuolo di Eroi: esempio e incitamento ai vivi, voce profonda e irresistibile che invita a fare tutto il proprio dovere e più del dovere?

Così soltanto, in questo clima di eroismo, si spiegano i frequenti sacrifici di due, di tre fratelli, per l'esercizio del volo.

Ecco due nomi famosi nei fasti della grande guerra, il capitano Natale Palli, caduto sui ghiacciai del Monte Bianco, in un volo da Padova a Parigi e il fratello suo Silvio Paolo Palli, abbattuto e ancor vivente, non raccolto ma massacrato dai nemici in rotta. E nella pace ecco i tre cugini Del Prete, Carlo caduto a Rio de Janeiro, dopo l'epica transvolata atlantica: Alberto e Giorgio, precipitati a Vigna di Valle. I due fratelli Ambrosino Piero e Magdalo, i fratelli Mastrantonio, Alfredo e Ugo, i fratelli Dal Molin Tommaso e Bruno; i fratelli Resnati, Silvio e Renato, i fratelli Romagnoli, Giovanni e Federico fino ai due fratelli Biancardi, Walter e Ferrer, caduti nello stesso giorno su due apparecchi diversi in una tragica collisione che li unì nella morte a Lonate Pozzuolo. In un altro paese una simile citazione produrrebbe forse un effetto deprimente, non nel nostro ove si accresce ogni giorno la passione di andare più avanti e più lontano. (*Il Capo del Governo, il presidente, i ministri e i deputati sorgono in piedi, vivissimi, generali, prolungati applausi*).

Il bilancio approvato

In nome di questi morti, conclude l'on. Ministro, in nome di tutti quelli che sono pronti a ripetere il dono della vita per fare la Patria più grande, io vi ripeto il grido che fu del Duce, allorchè risorse per sua virtù la gloriosa dominatrice dei cieli, ve lo ripeto con tutta la forza dell'animo affinchè tutti gli italiani lo sentano: « date ali, più ali, sempre più ali all'Italia! ». (*Vivissimi, generali, prolungati applausi, grida di Viva l'aviazione!: il Capo del Governo, il presidente, i ministri e i deputati sorgono in piedi. Nuovi, vivissimi, prolungati applausi, cui si associano le tribune, moltissimi deputati si congratulano con l'on. Ministro*).

PRESIDENTE, pone in discussione i capitoli del bilancio.

I capitoli sono approvati. Si approvano anche gli articoli del disegno di legge

Si inizia quindi la discussione sul bilancio delle Comunicazioni.

Primo oratore è l'on. BORRIELLO, il quale, occupandosi della Marina mercantile, segnala la necessità di rivedere il problema assicurativo e quello delle spese portuali; ricorda le recenti concentrazioni nel campo delle Società marittime e rileva il rafforzamento derivatone ai nostri maggiori organismi, nonchè il miglioramento sensibile dei servizi.

CACCESE si occupa del bilancio delle Ferrovie in rapporto alla crisi dei traffici e pone in rilievo le basi solide e durature sulle quali i servizi furono impostati dal ministro. Accenna poi alla sistemazione ferroviaria della Venezia Giulia, che non risponde più a una concezione organica, sia dal punto di vista tecnico, sia da quello economico.

Il PRESIDENTE rinvia a domani il seguito della discussione. Comunica poi che nello scrutinio segreto il bilancio dell'Aeronautica è stato approvato alla unanimità; quindi toglie la seduta.

La chiusura della XIII fiera di Milano
Due milioni di visitatori

MILANO, 28

Dopo 15 giorni di fervida attività la Fiera campionaria di Milano ha chiuso ieri notte a mezzanotte i suoi battenti.

La cerimonia di chiusura si è svolta alle ore 18, quando al teatro «alla moda» sono convenuti S. E. Dino Alfieri, sottosegretario alle corporazioni, reduce da una rapida ricognizione per i padiglioni e tutte le autorità cittadine. Il sen. Piero Puricelli ha esposto al rapresentante del Governo i risultati della 13.a manifestazione, che si possono riassumere in poche cifre eloquenti:

4554 espositori contro 4394 dello scorso anno, il che significa, considerato che molti aderenti rappresentavano varie ditte, circa 6 mila case presenti; 86.588 metri quadrati di superficie coperti con un incremento di 3069 metri sull'annata precedente; 15 nazioni partecipanti ufficialmente col padiglione proprio e 1.930.000 visitatori controllati agli ingressi, ai quali è opportuno aggiungere le altre molte diecine di migliaia costituite da scuole, istituti, maestranze, carovane, ecc. che portano la cifra secondo il calcolo degli esperti di masse, a circa 2 milioni e mezzo.

Un lungo applauso ha accolto le parole del senatore Puricelli, quindi ha preso la parola S. E. Dino Alfieri il quale si è compiaciuto dei risultati di questa tredicesima rassegna. L'oratore è stato vivamente applaudito.

Nella mattinata la fiera è stata visitata da S. A. il Duca d'Aosta e da altre personalità cittadine e forestiere.

Anticipato collocamento a riposo di personale delle ferrovie

ROMA, 28 pom.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il R. Decreto, che detta norme eccezionali per l'anticipato collocamento a riposo del personale delle ferrovie, tramvie e linee di navigazione interna in regime di concessioni. A termine del decreto per la durata di un anno dalla data della sua entrata in vigore, le aziende esercenti tramvie, ferrovie e linee di navigazione interna alle quali si applica il R. Decreto 8 gennaio 1931 n. 148 hanno facoltà di collocare a riposo gli agenti di ruolo iscritti alla Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali o alle casse speciali di previdenza istituite presso le aziende che abbiano raggiunto i 55 anni di età se in servizio attivo o i 60 anni se in servizio sedentario, sempre che abbiano almeno 20 anni di servizio utile per la pensione, tenuto conto per gli iscritti alla Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali anche dell'art. 21 del regolamento approvato con R. Decreto 30 settembre 1920 n. 1538.

Il Duca del Mare a Rovigno

POLA, 28 pom.

Proveniente da Venezia con il Cacciatorpediniere «Grado» è giunto a Brioni il Grande Ammiraglio Thaon de Revel. Accompagnato dall'Ammiraglio Catani, dall'Aiutante di bandiera e dai prof. Magrini e Brunelli dell' Istituto Italo-Germanico di Biologia marina, il Duce del Mare è partito per Rovigo.

La Reichsbank riduce il suo tasso di sconto

BERLINO, 28 pom.

La Reichsbank ha ridotto il tasso dello sconto dal 5 e mezzo al 5 per cento.

La vertenza fra armatori e la Confederazione dei trasporti marittimi

ROMA, 28 pom.

In relazione al ricorso presentato alla Magistratura del Lavoro dalla Confederazione Nazionale Fascista Imprese Trasporti Marittimi e Aerei a proposito della stabilità dell'impiego e delle indennità di licenziamento degli ufficiali delle Transatlantiche, la Confederazione Nazione della Gente del Mare e dell'Aria ha notificato oggi alla ricorrente le proprie deduzioni in risposta alle richieste armatoriali. La notifica odierna è stata fatta in osservanza del decreto del Presidente della Magistratura, che ha ordinato altresì il deposito di tutti gli atti della vertenza per il giorno 30 e la comparizione delle parti per l'udienza del 3 maggio.

La riforma agraria in discussione a Madrid

MADRID, 28 pom.

Si è iniziata la terza laboriosa fase del Parlamento Costituente, che porterà alla discussione della annunziata e combattuta legge sulla riforma agraria e dello statuto catalano.

Intanto il Ministro degli Interni, Cassares Quiroga, compie frequenti viaggi da Madrid a Siviglia, ove la crisi si manifesta più acutamente. In Andalusia, infatti, e più specialmente a Siviglia, Cordova e Jaen, la situazione è molto delicata.

L'*Araldo* di Madrid annuncia anzi, in una nota, dopo aver fatto un esame delle condizioni locali, che è probabile che ai primi del prossimo mesi gli estremisti diano battaglia al Governo proprio alla vigilia del raccolto. Il Governo sta adottando misure di previdenza per il mantenimento dell'ordine.

Dopo l'incidente aviatorio di Bahia

RIO DE JANEIRO, 28 pom.

Lo stato dei feriti nell'incidente dell'idrovolante avvenuto ieri a Bahia è soddisfacente salvo per uno di essi. Il ministro dei trasporti ha riportato la frattura del femore e di una costola.

Il pilota ha precisato che la disgrazia è avvenuta nel momento di ammarrare. Avendo egli voluto evitare una barca uno dei motori ha cessato di funzionare, l'apparecchio ha scivolato sull'ala destra ed è affondato.

Il debutto d'un boia unghe[illegible] e l'indifferenza d'un condan[illegible]

BUDAPEST, 28 [illegible]

Il nuovo boia ungherese Gi[illegible] Kovacs ha esordito con la ese[illegible] di due omicidi. L'impiccagione [illegible] ta effettuata davanti a mol[illegible] spettatori con esclusione delle [illegible] Il primo condannato, un gigant[illegible] più di due metri, ha spinto la [illegible] differenza fino ad aiutare il car[illegible] nella sua macabra funzione.

NOTIZIE VAR[illegible]

Le ferrovie tedesche e il traf[illegible] crescente — Allo scopo di stim[illegible] traffico passeggeri durante la [illegible] ma estate, il consiglio esecutivo [illegible] ferrovie tedesche ha deliberato [illegible] durre i prezzi dei biglietti fino [illegible] per cento. Questa importante [illegible] ne è stata giudicata necessaria [illegible] le presenti condizioni economiche [illegible] continuo decrescere del traffico [illegible] seggeri che dal 1929 è diminu[illegible] 25 per cento.

Conflitto tra gendarmi e brig[illegible] La gendarmeria essendo venuta [illegible] noscenza che un gruppo di b[illegible] comandati da Mahamut Golemi [illegible] vava in una casa del villaggio [illegible] skopjia, la circondava e dopo [illegible] spro combattimento riusciva a [illegible] sessarsene. Nel conflitto rimas[illegible] cisi tre briganti e feriti due [illegible] un sottufficiale e un gendarme.

La finale della Dawis. — A [illegible] annuncia la Federazione ten[illegible] francese la finale per la coppa [illegible] avrà luogo dal 29 al 31 luglio.

La coppa Challenge. — L'A[illegible] nuncia che l'Aereo Club di F[illegible] ha deciso la creazione di una [illegible] Challenge del valore di 20 mil[illegible] chi per dotare una prova inte[illegible] nale di velocità riservata agli [illegible] plani ed idrovolanti, prova che [illegible] disputata a date determinate [illegible] una volta ogni due anni, e sar[illegible] ta agli apparecchi la cui cilindr[illegible] tale non superi gli otto litri. [illegible] corso comprenderà due volte [illegible] chilometri separati da uno sc[illegible] bligatorio neutralizzato, scalo [illegible] durata limite sarà di 90 minuti [illegible] i rifornimenti e le riparazioni [illegible] no autorizzate. Il pilota solo a[illegible] dovrà essere lo stesso da un [illegible] l'altro.

Jones batte Terry. — In un in[illegible] di pugilato stabilito in dodici [illegible] e valevole a Trenton per il ti[illegible] campione dei pesi medi, Gorill[illegible] ha battuto ai punti Joung T[illegible] Trenton.

Incontro Walker-Levinsky. — [illegible] Walker, già campione pesi me[illegible] ora temibile combattente nella [illegible] ria pesi massimi, è arrivato a [illegible] go per un breve allenamento in [illegible] dell'incontro che dovrà sostener[illegible] stadio contro King Levinsky. L'[illegible] tro è fissato in 10 riprese.

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZION[illegible]

Grandine - Incendio - Furti - Vit[illegible]

Anonima Cooperativa - Fondata nel 1896

Sede in VERONA

Via S. Eufemia, 43 - Palazzo proprio

LA «CATTOLICA» assicura:

a) — contro i danni della GRANDINE: avena, canapa, fag[illegible] fava, foglia di gelso, frumento, granoturco cinquantino, [illegible] menta, pomodoro, ricino, riso, segala, tabacco, uva, ecc.

b) — contro i danni dell'INCENDIO: fabbricati civili e rura[illegible] stabilimenti industriali, chiese, teatri, negozi, mobilio di ca[illegible] merci in genere, attrezzi e macchine agricole, bestiame, forag[illegible] bozzoli, canapa, tabacco, granaglie in covoni, ecc.

c) — contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori nei [illegible] cali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli e p[illegible] ziosi nelle Chiese, Oratori, Chiostri, mobili ed arredamenti d'[illegible] ficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle Banche, pe[illegible] nei Monti di Pietà, ecc.

d) — sulla VITA dell'Uomo: capitali tanto in caso di vita qua[illegible] to in caso di morte, rendite vitalizie, pensioni, ecc.

Modicità di tariffe, condizioni di polizza fra le più liberal[illegible] correttezza e puntualità nei pagamenti, consigliano di preferir[illegible] la «CATTOLICA» nella trattazione di qualsiasi contratto di [illegible] sicurazione.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie General[illegible]

GLORIA A DIO! PACE AGLI UOMINI!

Le Edizioni Bibliche della Pia Soc. S. Paolo - Alba (Cuneo)

La Sacra Bibbia

Edizione LATINO-ITALIANA

Quattro grossi volumi di complessive pagine 2724 (782-576-758-60[illegible]) Richiami paralleli e note pastorali ricavate dai Santi Padri e dai Dot[illegible] tori della Chiesa. Traduzione dalla Volgata del Dott. E. Tintori O.F.[illegible] L'italiano è puro toscano, tale da rendere la lettura gradevole e esprimere bene il pensiero latino della Volgata.

ANTICO TESTAMENTO
VOLUME I: Genesi, Esodo, Levitico, Numeri, Deuteronomio, Giosuè, Giudici, Rut, i quattro libri dei Re.
VOLUME II: Libro I e II dei Paralipomeni, I e II di Esdra, Tobia, Giuditta, Ester, Giobbe, Salmi, Proverbi, Ecclesiaste, Cantico dei Cantici.
VOLUME III: Sapienza, Ecclesiastico, I quattro Profeti Maggiori (Isaia, Geremia, Ezechiele, Daniele), i do[illegible] Profeti Minori, Libro I e II dei Ma[illegible] cabei.

NUOVO TESTAMENTO
VOLUME IV: Vangelo di N. S. G[illegible] sù Cristo, secondo S. Matteo, seco[illegible] S. Marco, secondo S. Luca, seco[illegible] S. Giovanni, Atti degli Apostoli, Le [illegible] Lettere di S. Paolo, Le Lettere de[illegible] altri Apostoli, Apocalisse.

Offerta L. 55. — Ai Parroci e Seminari L. 45.

Questa nuova traduzione della Bibbia si raccomanda in mo[illegible] do speciale:

1° *A tutti i Parroci e Sacerdoti del Clero secolare e re[illegible] golare*, che non hanno la possibilità di fare grandi spe[illegible] nell'acquisto delle altre costosissime edizioni della Sac[illegible] Scrittura.

2° *Agli aspiranti al Sacerdozio* dei Seminari Diocesani [illegible] delle Congregazioni Religiose, e specialmente agli Studen[illegible] delle classi di Ginnasio, Liceo e delle prime di Teologi[illegible] Serve di ottima preparazione allo studio di altri commen[illegible] più profondi.

3° *Agli Studenti cattolici dei Licei e delle Università.*

4° A tutte le persone colte che desiderano approfondir[illegible] nello studio del Libro divino, senza smarrirsi in question[illegible] critiche.

Per ordinazione rivolgersi alla PIA SOCIETA' S. PAOLO di ALB[illegible] (Piemonte). Pagamento anticipato o contro assegno. Servirsi del Vaglia Conto Corr. Postale N. 2/748. Si può ritirare presso qualsiasi Ufficio Po[illegible] stale del Regno. Aggiungere L. 2,60 per spese postali.

Si può rivolgersi anche alla Pia Società di S. Paolo - Via Monte Grappa 11 - B[illegible]